



**RELAZIONE
SULLA GESTIONE
E BILANCIO**

2019



RELAZIONE SULLA GESTIONE E BILANCIO

2019

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Fatti e numeri del 2019	10
<i>Lettera del Presidente</i>	13
PARTE I - INQUADRAMENTO NORMATIVO	23
CONAI e Consorzi di Filiera	26
Sistemi Autonomi	29
Altri Consorzi	30
Principali novità 2019	31
<i>Normativa Europea</i>	31
<i>Normativa nazionale</i>	35
PARTE II - RELAZIONE SULLA GESTIONE CONAI	43
Consorzati e Fondo Consortile	45
Organizzazione interna	47
CONTRIBUTO AMBIENTALE CONAI	48
Definizione e finalità	49
Contributo ambientale CONAI nel 2019	51
<i>Diversificazione contributiva</i>	54
Gestione del Contributo in nome e per conto dei Consorzi	65
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	68
<i>Emergenza COVID-19</i>	68
<i>Legge di delegazione europea 2019</i>	69
<i>Recepimento pacchetto di direttive per l'economia circolare - imballaggi</i>	69
<i>Disegno di riposizionamento strategico</i>	70

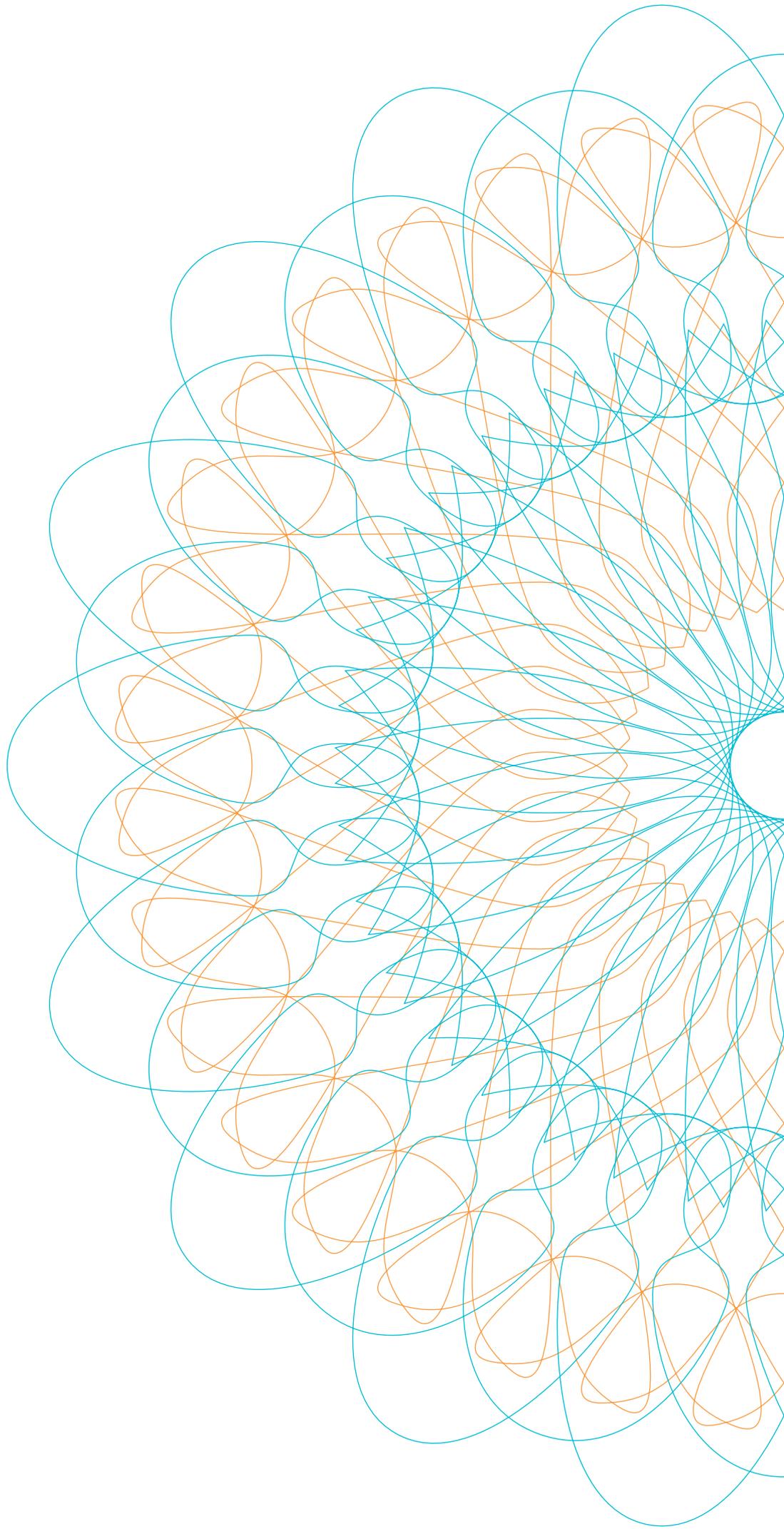
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DI CONAI	72
Prevenzione	73
<i>Misure di sensibilizzazione e incentivanti – Pensare Futuro</i>	73
<i>Studi e ricerche</i>	76
Accordo Quadro ANCI-CONAI	77
Attività territoriali	80
<i>Area Progetti Territoriali Speciali</i>	81
Obiettivi di riciclo e recupero	87
<i>Validazione delle procedure di determinazione dei risultati di riciclo e recupero</i>	87
<i>Documentazione e reporting</i>	89
Ricerca e Sviluppo	91
Comunicazione	91

PARTE III - RISULTATI DELL'ESERCIZIO **99**

CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE	100
Risultati d'esercizio	103
<i>Area ricavi</i>	103
<i>Area costi</i>	105
<i>Stato Patrimoniale</i>	108
Gestione dei rischi	111
Strumenti finanziari	112
Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti	112
Evoluzione prevedibile della gestione	112

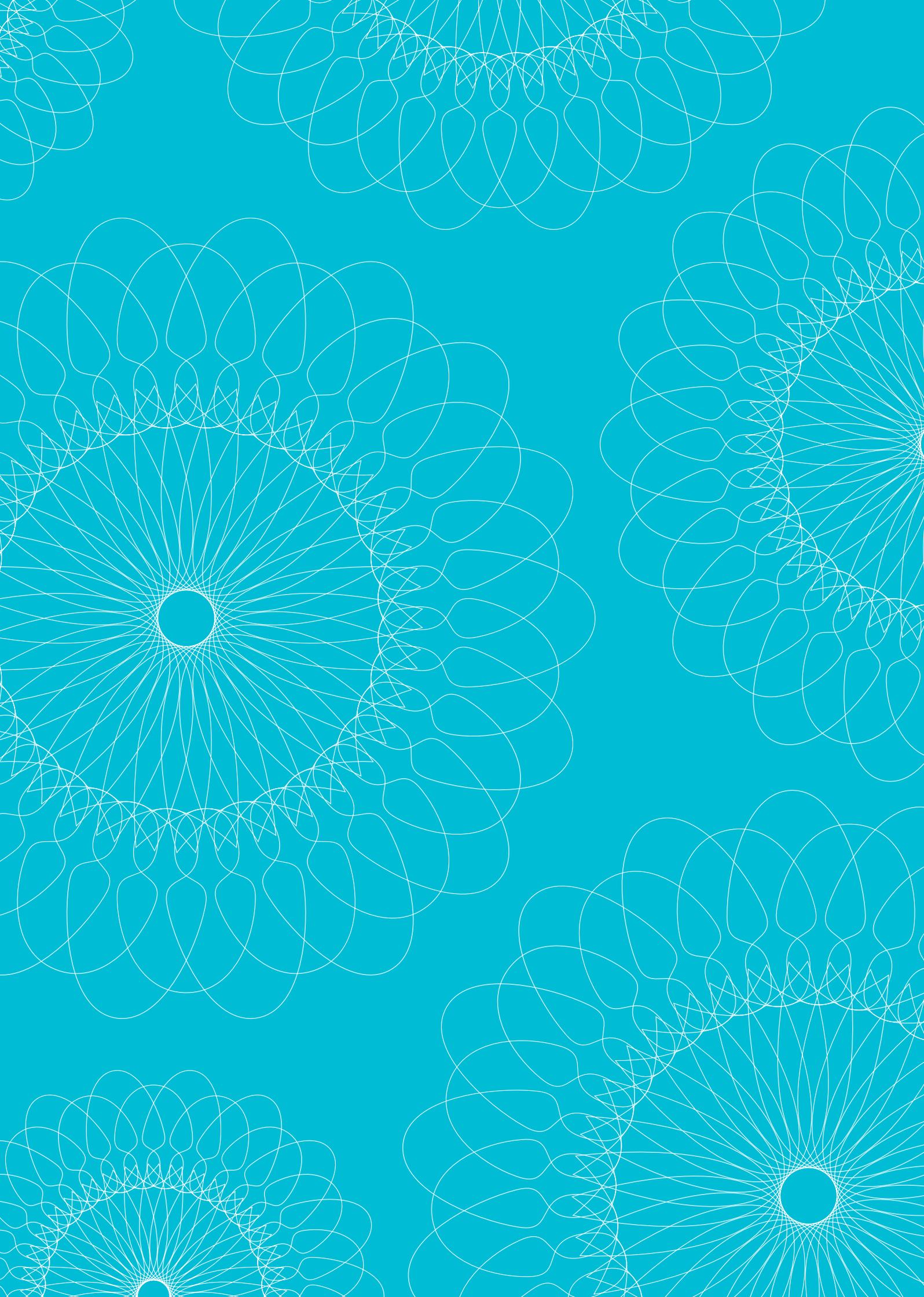
BILANCIO

1.0 Prospetti di Bilancio	117
1.1 <i>Stato Patrimoniale attivo</i>	117
1.2 <i>Stato Patrimoniale passivo</i>	119
1.3 <i>Conto Economico</i>	121
1.4 <i>Rendiconto finanziario: metodo indiretto</i>	123
2.0 Nota integrativa al Bilancio	127
2.1 <i>Attività</i>	134
2.2 <i>Passività</i>	146
2.3 <i>Conto economico</i>	154
3.0 Allegati	171
3.1 <i>Stato Patrimoniale attivo</i>	171
3.2 <i>Stato Patrimoniale passivo</i>	173
3.3 <i>Conto Economico</i>	175
4.0 Relazione del Collegio Sindacale del CONAI al Bilancio chiuso al 31/12/2019	179
5.0 Relazione della società di revisione	185
6.0 Cariche sociali	191





**RELAZIONE
SULLA
GESTIONE**



Fatti e numeri del 2019

792.035 i consorziati CONAI

20 milioni di Euro
di Contributo ambientale recuperato
dalle attività di controllo

746 milioni di Euro
di Contributo ambientale
dichiarato al netto dei rimborsi
per esportazioni

Ridotto mediamente di 3 giorni
il periodo entro il quale si incassa
il credito, calcolato dalla data fattura

975 milioni di Euro
di Contributo ambientale
fatturato

Forte impegno per lo sviluppo
della raccolta differenziata nelle
Regioni in ritardo del Centro Sud

**145 i casi di imballaggi
ambientalmente virtuosi premiati
con la sesta edizione del Bando
CONAI per la prevenzione**

**“Pensare Circolare” e la roadmap
per la sostenibilità ambientale
degli imballaggi**

**Rafforzata la diversificazione
contributiva per gli imballaggi
in plastica in funzione dell’effettiva
riciclabilità e delle specifiche
caratteristiche degli imballaggi
(operativa dal 1.1.2020)**

**CONAI, sustainability partner
di Matera Capitale Europea
della Cultura 2019 con il progetto
Green Jobs**

**Introdotta la diversificazione
contributiva per gli imballaggi
in carta**

**Al via il nuovo logo
del Consorzio**



Il presente documento si compone di tre parti:

parte I – Inquadramento normativo, riveste un ruolo centrale nel definire l'ambito in cui si trova a operare il Consorzio;

parte II – Relazione sulla gestione, in accompagnamento al Bilancio CONAI 2019, illustra le attività e le iniziative che hanno caratterizzato l'operato del Consorzio nell'anno appena concluso;

parte III – Bilancio dell'esercizio 2019, descrive l'andamento della partecipazione a CONAI e la gestione del Contributo ambientale, le attività realizzate per il raggiungimento degli obiettivi normativi e i relativi adeguamenti informatici e organizzativi necessari allo svolgimento delle attività e riporta le principali voci patrimoniali di ricavo e costo, presentando il dettaglio richiesto dall'art. 15 comma 2 dello Statuto approvato dal MATTM.

Lettera del Presidente



Cari Consorziati,

il 2019 è stato un anno particolarmente dinamico dal punto di vista legislativo sia per quanto riguarda la normativa europea sia per quanto riguarda la normativa nazionale. Sono stati pubblicati i primi atti delegati della Commissione Europea previsti dalle nuove disposizioni relative alla gestione dei rifiuti, nonché agli imballaggi e ai rifiuti di imballaggio e la Decisione di Esecuzione 2019/665/UE stabilisce le tabelle relative al sistema di rendicontazione dei dati e riporta i punti di calcolo per la misurazione degli obiettivi di riciclo 2025 e 2030. È stata inoltre pubblicata la Direttiva UE 2019/904 del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente, che prevede disposizioni specifiche sulle particolari tipologie di imballaggi.

A livello nazionale, l'anno si è caratterizzato dalle attività legate al recepimento del Pacchetto di Direttive per l'Economia Circolare, che si dovrà completare entro il 5 luglio 2020 (pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge di delegazione europea 2018). A tal proposito, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha costituito 14 gruppi di lavoro tematici, uno dei quali dedicato esclusivamente agli imballaggi, e posto in consultazione diverse bozze di schemi di recepimento. CONAI ha partecipato alle consultazioni relative ai documenti proposti in merito alla "Responsabilità estesa del produttore", agli "Imballaggi" e alle "Definizioni". Con particolare riferimento agli "Imballaggi", l'attività si è concentrata nei primi mesi del 2020 con la primissima bozza di schema di decreto di recepimento e la conseguente fitta attività di consultazione con i diversi stakeholders, tra cui CONAI, che ne ha rilevato alcune criticità. Il 5 marzo 2020 il Consiglio dei Ministri ha approvato i nuovi schemi di recepimento che tengono conto dell'esito delle consultazioni e il cui iter è ancora oggi in corso.

Sempre nel 2019 vi è stata l'intensa bagarre connessa con la legge di Bilancio, in cui è stata introdotta la cosiddetta plastic tax definita, alla fine, pari a 0,45 euro/kg e che si applica sulle materie plastiche contenute in particolari manufatti monouso e su determinate tipologie di manufatti monouso, e l'evoluzione del quadro normativo in tema di procedure sulla cessazione della qualifica di rifiuto. In particolare su questo secondo tema, CONAI ha espresso il proprio parere positivo rispetto a quanto previsto nel DL Crisi durante l'Audizione della VIII Commissione Permanente (Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici) della Camera.

Altra importante novità dell'anno, è stata l'avvio dell'attività regolatoria da parte di ARERA. CONAI ha partecipato alle consultazioni pubbliche promosse dalla stessa



Autorità ed è stato da questa audito in merito alla copertura dei costi efficienti di esercizio del servizio integrato dei rifiuti e alla trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, in particolare portando l'attenzione sulla definizione di costi efficienti, sulla modalità di trattamento da riservare ai corrispettivi ANCI-CONAI, sui parametri qualitativi per valutare la qualità del servizio di raccolta e del modello di gestione e sulla validazione dei dati.

La gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio richiede anche una continua attività giudiziale al fine di chiarire situazioni confuse e non coerenti con i riferimenti normativi. A tal proposito, si segnala che, nel 2019, nel contenzioso tra CONAI e POLIECO, il Tribunale di Roma è intervenuto con sentenza sul film in polietilene adesivo e protettivo confermando l'interpretazione della disciplina di riferimento seguita da CONAI. Anche in tema di sistemi autonomi sono intervenute importanti novità con il respingimento, da parte del TAR Lazio, del provvedimento ministeriale di riconoscimento del sistema autonomo PARI, per cui il MATTM dovrà pronunciarsi ulteriormente in merito al suo riconoscimento definitivo. Con riferimento al riconoscimento del sistema autonomo CORIPET, il TAR Lazio ha respinto il ricorso di CONAI che aveva richiesto l'annullamento del riconoscimento perché costituito in origine da imprese non qualificabili come produttori di imballaggio e perché non gestisce i rifiuti derivanti dagli imballaggi immessi sul mercato dalle proprie imprese consorziate, bensì rifiuti a questi analoghi o similari, non ottemperando ai requisiti essenziali definiti dalla norma. Il giudizio continuerà di fronte al Consiglio di Stato. Nel frattempo, nel corso del 2019 le aziende aderenti a CORIPET – e le nuove iscritte – hanno sospeso la dichiarazione del Contributo ambientale CONAI per gli imballaggi che rientrano nel perimetro del consorzio.

Per quanto riguarda la compagine sociale e l'attività operativa dell'anno, al 31 dicembre 2019 partecipano a CONAI 792.035 aziende. Dato in calo del 5% rispetto al 2018, nonostante le 16.610 aziende neoconsorziate, riconducibile, per la quasi totalità, all'esclusione d'ufficio di quelle imprese che non hanno formalizzato la cessazione dell'attività.

Con riferimento al Contributo ambientale, le principali novità intervenute nel 2019 hanno riguardato l'evoluzione della diversificazione contributiva per gli



imballaggi in plastica e l'entrata in vigore della diversificazione contributiva per gli imballaggi in carta.

L'evoluzione della diversificazione contributiva per gli imballaggi in plastica, grazie al confronto con le Associazioni dei produttori e utilizzatori di imballaggi e agli approfondimenti tecnici in merito alla selezionabilità e riciclabilità secondo le attuali tecnologie già sviluppate o in fase di consolidamento, ha portato all'introduzione di un'ulteriore fascia agevolata, all'arricchimento delle liste di imballaggi con nuove definizioni e precisazioni di carattere generale e al superamento del criterio di aggregazione per flussi/tipologie che era stato adottato all'avvio del progetto. Attività proseguita per tutto il 2019 così da ridefinire le liste in vigore dal 1° gennaio 2020.

Nel 2019 i 4 livelli contributivi sono stati i seguenti:

- FASCIA A – imballaggi selezionabili e riciclabili da circuito “Commercio & Industria” 150,00 €/t;*
- FASCIA B1 – imballaggi da circuito “Domestico” con una filiera di selezione e riciclo efficace e consolidata 208,00 €/t;*
- FASCIA B2 – altri imballaggi selezionabili e riciclabili da circuito “Domestico” 263,00 €/t;*
- FASCIA C – imballaggi non selezionabili/riciclabili allo stato delle tecnologie attuali 369,00 €/t.*

Dal 1° gennaio 2019 è stata introdotta anche la diversificazione contributiva per gli imballaggi in carta, dedicata agli imballaggi poliaccoppiati a prevalenza carta idonei al contenimento di liquidi, ai fini di una maggiore valorizzazione in termini di riciclo. Il progetto di diversificazione è orientato allo sviluppo della raccolta e alla remunerazione di attività e investimenti per le operazioni di selezione e riciclo, attraverso l'applicazione di un contributo aggiuntivo, Extra CAC, sulla specifica tipologia di imballaggio identificata, che è stato definito pari a 20 €/t. In particolare, a fronte di un Contributo ambientale per gli imballaggi in carta pari a 20,00 €/t (da 10 €/t), dal 1° gennaio 2019 è applicato anche l'Extra CAC su quelli poliaccoppiati idonei al contenimento di liquidi pari a 20,00 €/t, per un totale di 40,00 €/t.

Sempre con l'obiettivo di aumentare la resa a riciclo degli imballaggi a base carta più complessi, sono stati avviati i primi approfondimenti volti a estendere la diversificazione contributiva anche alle altre tipologie di imballaggi



poliaccoppiati/accoppiati a base carta, che potrebbero portare ad una prima fase di test nel corso del 2020.

A fronte delle variazioni del Contributo ambientale sia per le filiere plastica e carta, come appena descritto, sia per altre filiere, vale a dire al ribasso per le filiere acciaio (da 8 €/t a 3 €/t) e alluminio (da 35 €/t a 15 €/t), e al rialzo per la filiera vetro (da 13,30 €/t a 24 €/t e dal 1° luglio 2019 a 27 €/t on), è stato dichiarato un valore del CAC complessivo di 813 milioni di euro, che diventano 746 milioni di euro al netto dei rimborsi per attività di esportazione. Tale valore è il risultato di quantità assoggettate in lieve aumento (+0,7%), rispetto al 2018, ed è quindi attribuibile alle variazioni contributive sopra riportate.

Il Contributo ambientale incassato nell'anno 2019, che riguarda anche anni di competenza precedente ed è comprensivo di IVA, è pari a circa 893 milioni di euro. Di questi, il 3% (26,7 milioni di euro) viene trattenuto da CONAI per le attività istituzionali e di funzionamento strutturale.

Va poi detto che nel corso del 2019 sono state prese importanti deliberazioni rispetto alle modifiche da apportare al valore unitario del Contributo ambientale per le filiere degli imballaggi in carta, legno, plastica e vetro. Modifiche in tutti i casi al rialzo, dettate principalmente dall'insieme di più fattori: da un lato, l'incremento delle quantità gestite in capo ai Consorzi di filiera - per effetto sia delle crescenti quantità raccolte in modo differenziato sia del rientro, soprattutto per la carta, di molti Enti locali/gestori nelle convenzioni ANCI-CONAI per il crollo dei mercati delle materie prime seconde - dall'altro, l'ormai cronica carenza di impianti di trattamento che rende sempre più difficile e oneroso trovare sbocco ai materiali raccolti e agli inevitabili scarti che da tali attività si generano.

Il 2019 è stato un anno dinamico anche in relazione ad alcune procedure consortili inerenti il contributo che, trattate anche all'interno del Gruppo di lavoro semplificazione, hanno introdotto alcune semplificazioni per determinati flussi di imballaggi e/o aziende di piccole dimensioni e aggiornamenti di alcune formule particolari per la gestione del Contributo ambientale riferite a specifiche tipologie di imballaggi (pallet in legno, etichette, fogli di alluminio e pellicole di plastica trasparente, imballaggi rigenerati quali cisternette multimateriali, fusti in plastica e in acciaio e relativi accessori). Tali novità hanno richiesto un'intensa attività di informazione e di formazione che è avvenuta attraverso l'invio massivo



di informative, attraverso i corsi e i seminari organizzati in collaborazione con le associazioni di categoria nazionali e territoriali nonché la diffusione tramite il sito web, articoli sulla stampa nazionale e spot radiofonici.

L'introduzione o la modifica di alcune procedure di applicazione del Contributo ambientale, in generale, produce effetti sull'attività dei controlli che, nel 2019, si è concentrata sul monitoraggio dei flussi di imballaggio inerenti l'applicazione del CAC diversificato plastica e carta e l'applicazione della nuova procedura per i commercianti di imballaggi vuoti. Sono stati effettuati 1.200 controlli di cui 180 presso le aziende, i cui risultati hanno portato a 500 adesioni d'ufficio e al recupero di circa 20 milioni di euro.

A tutela della leale concorrenza tra le imprese, l'attività di recupero crediti ha confermato la phone collection quale strumento più efficace con una performance di incasso del 74%. Nel 2019 sono stati recuperati complessivamente 20,3 milioni di euro derivanti da piani di rientro. L'attività di contenzioso, che subentra laddove i controlli e il recupero crediti non trovano soluzione, ha registrato, a fine 2019, 563 decreti ingiuntivi in corso, equivalenti a circa 43 milioni di euro, 125 procedure concorsuali, per un valore del credito di circa 7 milioni di euro, 2 azioni civili e 27 azioni penali avviate.

Relativamente alle attività istituzionali di CONAI, per quanto riguarda la prevenzione dell'impatto ambientale degli imballaggi le iniziative promosse assumono un ruolo sempre più importante sia per l'economia circolare sia per la sostenibilità ambientale. Si è investito e si continua a investire nella realizzazione di strumenti e procedure per il design for recycling, a supporto della progettazione di imballaggi più facilmente riciclabili e più circolari, si veda, ad esempio, il già citato progetto di diversificazione contributiva, la piattaforma on line Progettare Riciclo dedicata alle linee guida per la facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi che ogni anno viene aggiornata e arricchita, l'evoluzione dell'Eco Tool CONAI in EcoD Tool, strumento di eco-design del packaging a disposizione delle aziende consorziate, che suggerisce azioni di miglioramento in fase di progettazione e che permette di valutare gli impatti ambientali legati alle diverse fasi del ciclo di vita di diverse soluzioni di packaging. Nel 2019 sono aumentate le richieste gestite attraverso il servizio E Pack, sportello on line per le imprese che fornisce informazioni sulla sostenibilità degli imballaggi, affrontando



argomenti quali l'etichettatura ambientale, l'etichettatura a supporto del corretto conferimento degli imballaggi in raccolta differenziata e la riciclabilità.

Lo scorso anno CONAI ha incentivato e valorizzato 145 soluzioni di imballaggio, presentate da 86 aziende, che hanno dimostrato di aver migliorato le proprie performance ambientali attraverso la partecipazione al Bando CONAI per la prevenzione. Si ricorda che tale iniziativa è patrocinata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e ha messo a disposizione un montepremi complessivo di 500 mila euro.

A novembre è stato presentato "Pensare Circolare", l'edizione 2019 del Dossier Prevenzione, un prodotto editoriale che racconta e approfondisce i temi legati alla prevenzione con interviste a esperti e ad aziende che hanno realizzato progetti di ecodesign e che presenta i risultati della ricerca affidata al Dipartimento di Economia Aziendale di Roma Tre sui trend evolutivi in tema di sostenibilità del packaging.

Nell'ottica di approfondire alcune tematiche nell'ambito della prevenzione e della sostenibilità ambientale degli imballaggi, sono stati condotti studi e ricerche sulle tendenze di acquisto circolare, sul vetro a rendere e sulle iniziative di prevenzione a livello locale, svolti in collaborazione con Università e specialisti del settore.

CONAI, quindi, mette a disposizione dei propri consorziati strumenti e informazioni per la progettazione di imballaggi più sostenibili, le aziende immettono sul mercato imballaggi a ridotto impatto ambientale o più facilmente riciclabili e sta, poi, al cittadino/consumatore continuare il circolo virtuoso con un corretto conferimento dei rifiuti di imballaggio in raccolta differenziata, secondo le indicazioni del proprio Comune. I Comuni che raccolgono i rifiuti di imballaggio di acciaio, alluminio, carta, legno, plastica e vetro in forma differenziata possono aderire all'Accordo Quadro ANCI-CONAI, sottoscrivere le convenzioni con i singoli Consorzi di filiera e conferire loro i rifiuti di imballaggio raccolti. L'Accordo ANCI-CONAI è lo strumento cardine del funzionamento del sistema consortile a garanzia del ritiro del materiale, del successivo avvio a riciclo e del riconoscimento dei corrispettivi relativi ai maggiori oneri della raccolta differenziata, legati alla quantità e alla qualità del materiale intercettato.

Nel 2019 si è lavorato al rinnovo dell'Accordo Quadro, la cui scadenza naturale era prevista per il 30 marzo ed è stato, quindi, prorogato fino al 31 dicembre, quando è stata definita la parte generale del nuovo Accordo che conferma l'impostazione



di quello precedente, l'impegno e il sostegno di CONAI per le aree in ritardo e in generale per la comunicazione sul territorio nonché per la formazione degli amministratori. Gli allegati tecnici per ciascun materiale sono stati, invece, prorogati di altri 4 mesi ed è ancora in corso la trattativa per la loro definizione. Al 31 dicembre 2019 sono 7.266 i Comuni convenzionati tramite l'Accordo Quadro ANCI-CONAI che hanno conferito 5 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggi, il 13% in più rispetto al 2018. Gli incrementi dei conferimenti riguardano per la maggior parte le filiere della carta, della plastica e del vetro come ricordato in precedenza. Un particolare riferimento merita la filiera degli imballaggi in carta, che tra la fine del 2019 e i primi mesi del 2020 sta assistendo ad un massiccio rientro nelle convenzioni ANCI-CONAI da parte di/gestori a fronte dell'attuale contrazione dei mercati dei maceri, che stanno facendo registrare anche un azzeramento dei listini di riferimento. Ancora una volta si conferma quindi la bontà e l'efficacia dello strumento dell'Accordo Quadro e dell'intervento del sistema CONAI-Consorzi in piena sussidiarietà al mercato con l'obiettivo ultimo di garantire l'avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio da raccolta urbana. L'Accordo Quadro prevede anche il Bando ANCI-CONAI per la comunicazione locale il cui obiettivo è quello di promuovere lo sviluppo della raccolta differenziata. Con l'edizione 2018/2019 sono stati finanziati 62 progetti di informazione ai cittadini consentendo l'erogazione del budget complessivo di 1.500.000 euro. Nel corso del 2019 è stata pubblicata l'edizione 2019/2020 del Bando ANCI-CONAI e, al momento, sono 53 i progetti per i quali è stato riconosciuto un finanziamento complessivo di 500 mila euro.

Al fine di promuovere la diffusione dell'Accordo Quadro e di sviluppare la raccolta differenziata di qualità quale mezzo per il raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero definiti dalla normativa vigente, è proseguita l'attività sul territorio nazionale che ha visto la collaborazione di CONAI con le amministrazioni locali per favorire lo sviluppo di sistemi di gestione dei rifiuti orientati al riciclo. La collaborazione e il supporto di CONAI è differente rispetto alle aree di intervento, prevedendo supporto di carattere generale nelle aree in cui sono già in essere sistemi di gestione efficaci ed efficienti, mentre nelle aree cosiddette in ritardo, prevalentemente nel Sud dell'Italia, si interviene con sostegni e collaborazioni più specifici in funzione delle peculiarità territoriali e impiantistiche.



Con riferimento ai dati preliminari di riciclo e recupero, si stima che a fronte di un immesso al consumo di imballaggi di 13,4 milioni di tonnellate (+1,8% rispetto al 2018), sono state recuperate complessivamente oltre 11 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio pari all'82,4% degli imballaggi immessi al consumo, di cui 9,5 milioni di tonnellate avviate a riciclo, il 71,2% dell'immesso al consumo (era 69,7% nel 2018).

A garanzia del raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero vi è l'ormai consolidato processo di determinazione, verifica e diffusione dei dati di immesso al consumo, riciclo e recupero degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio in Italia. Attraverso il progetto Obiettivo riciclo, al quale partecipano CONAI, i Consorzi di filiera, il sistema autonomo CONIP e un team di esperti tecnici per materiale, un ente terzo di certificazione verifica e valida le procedure di calcolo dei suddetti dati. L'attività svolta nel 2019 ha riguardato i dati relativi al 2018 e si è conclusa positivamente con il rilascio della dichiarazione di conformità da parte di DNV GL. Sono proseguite, inoltre, le attività di continuo affinamento dei dati, l'attività di reportistica che ha portato anche alla redazione del nuovo Report di sostenibilità presentato a novembre a Ecomondo ed è stata aggiornata la Dichiarazione Ambientale per la convalida della Registrazione EMAS III.

Un ruolo centrale è svolto anche dalle attività di comunicazione verso le Istituzioni, attraverso la diffusione dei positivi risultati, verso le imprese, al fine di promuovere sia il sistema consortile quale sistema di gestione efficace ed efficiente sia la consapevolezza sui temi dell'economia circolare, e verso i cittadini, per favorire la raccolta differenziata di qualità quale mezzo per avviare a riciclo i rifiuti di imballaggio. Si segnala che nel 2019 è stato rinnovato il logo del Consorzio, evocando la circolarità, ed è stata realizzata la campagna pubblicitaria che ha coinvolto le imprese consorziate a testimonianza dell'adesione al sistema italiano del riciclo quale sistema efficiente e virtuoso. Nell'ambito del progetto di formazione sui Green Jobs, CONAI, sustainability partner di Matera Capitale Europea della Cultura 2019, ha realizzato un ciclo di corsi e seminari rivolto a 80 giovani laureati, per acquisire competenze tecniche e normative nella gestione e valorizzazione dei rifiuti.



È proseguita anche la campagna di educazione ambientale #controglisprechi, in collaborazione con Federdistribuzione, sull'uso consapevole degli shopper, evitando sprechi e il progetto scuola "Riciclo di classe", a cui hanno partecipato 403 classi con 1.047 elaborati e 11.200 alunni.

Oltre alla partecipazione a eventi e fiere, sono proseguite le collaborazioni con i principali gruppi editoriali che hanno dato la possibilità sia di fare approfondimenti redazionali sulle testate più importanti a livello nazionale sia di promuovere iniziative CONAI sulla prevenzione.

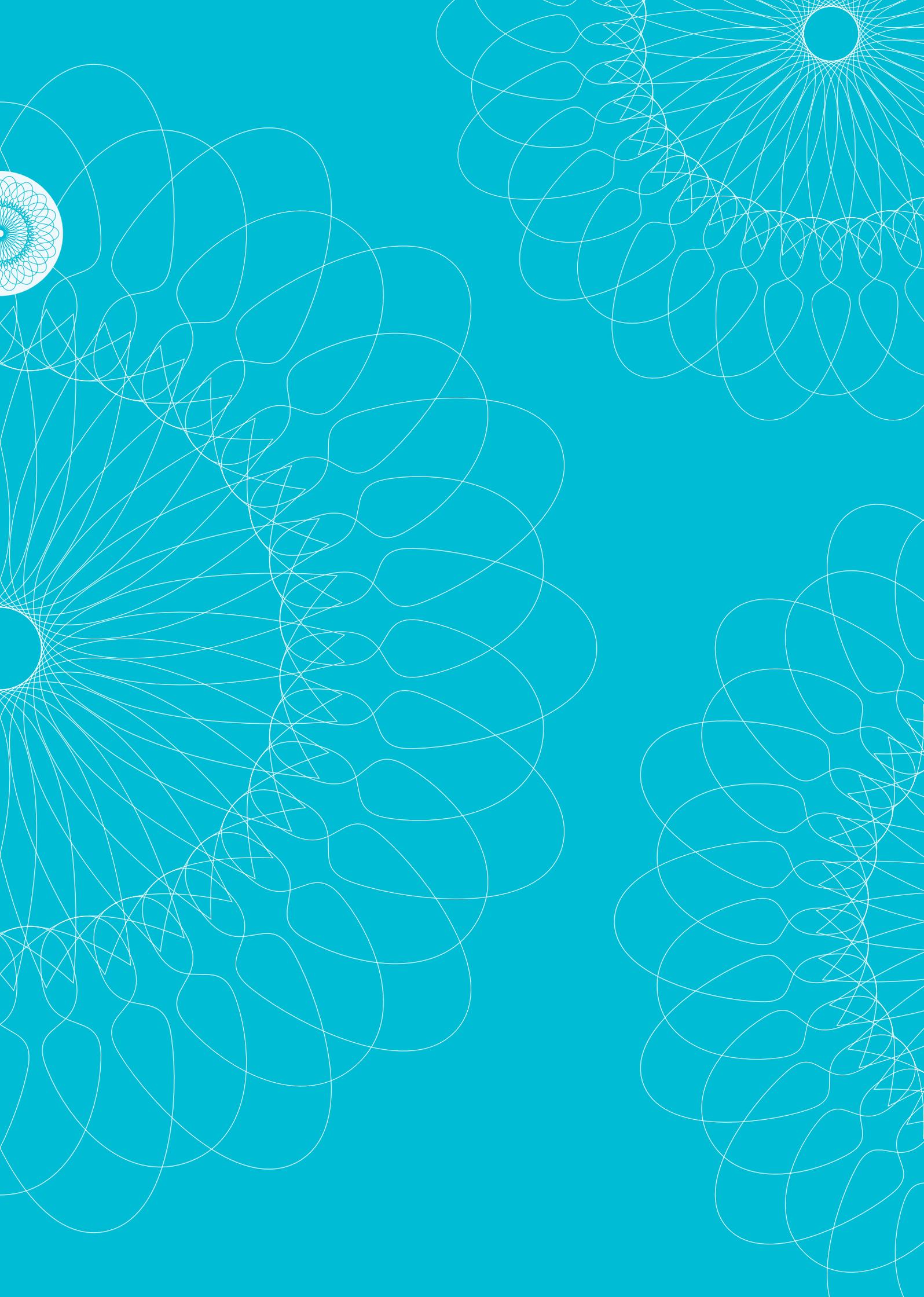
I diversi canali social media sono stati utilizzati in modo mirato modulando argomenti e toni in funzione del pubblico interessato.

Con l'obiettivo di consolidare la relazione del Consorzio con i principali media e organi di informazione (stampa, web, radio e tv) nazionali e locali e di creare contatti e relazioni con media nazionali e locali nuovi, nel corso del 2019 le attività di ufficio stampa e media relations sono state sviluppate e incrementate dando ampia visibilità al sistema consortile valorizzandone le attività.

Va rilevato, infine, che le attività descritte sono state svolte da 62 dipendenti, 2 in più rispetto al 2018, ai quali è stato dedicato un Piano formativo di 615 ore totali che ha riguardato principalmente lo sviluppo di competenze gestionali e di processo, lo sviluppo di competenze informatiche, le tematiche ambientali nonché la formazione e l'aggiornamento sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il Presidente

Giorgio Quagliuolo





PARTE I

**Inquadramento
normativo**



La filiera degli imballaggi è stata tra le prime a essere normata a livello europeo con riferimento specifico ai temi della sostenibilità. È oggi un modello di riferimento sia per i positivi risultati di riciclo e recupero raggiunti sia per l'approccio adottato alle tematiche ambientali. La normativa nazionale della gestione dei rifiuti di imballaggio (nata dalla legislazione europea, con la Direttiva 1994/62/CE e la successiva Direttiva 2004/12/CE recepite con il d.lgs. 22/1997, prima, poi con il TUA) definisce i criteri delle attività di gestione dei rifiuti di imballaggio nei suoi principi generali e con riferimento ai due presupposti di fondo (art. 219 del TUA):

La responsabilità estesa del produttore, nel rispetto del principio del *“chi inquina paga”*, pone a capo di produttori e utilizzatori, la responsabilità della *“corretta ed efficace gestione ambientale degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio generati dal consumo dei propri prodotti”*. È responsabilità del *“produttore”* il perseguimento degli obiettivi finali di riciclaggio e di recupero stabiliti dalla normativa in vigore;

	OBIETTIVI 2002	OBIETTIVI 2008¹
RECUPERO TOTALE	50%	60%
RICICLO TOTALE	25% - 45%	55% - 80%
RICICLO PER MATERIALE		
Carta	15%	60%
Legno	15%	35%
Acciaio	15%	50%
Alluminio	15%	50%
Plastica	15%	26%
Vetro	15%	60%

¹. Si ricorda che a livello Europeo, ad oggi, gli obiettivi di riciclo e recupero in vigore restano quelli al 2008 al fine di consentire anche ai Paesi nuovi entranti di adeguarsi a performance analoghe agli altri Stati.

La responsabilità condivisa, ossia la cooperazione tra tutti gli operatori economici interessati dalla gestione dei rifiuti di imballaggio, pubblici e privati. Dopo aver stabilito che produttori e utilizzatori sono responsabili della corretta ed efficace gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio (art. 221), il TUA pone le basi del modello italiano preposto al raggiungimento degli obiettivi di recupero: art. 223 Consorzi e art. 224 Consorzio Nazionale Imballaggi.



CONAI e Consorzi di Filiera

CONAI è il Consorzio - privato, senza fini di lucro, espressione paritetica di produttori e utilizzatori di imballaggi, perno del sistema nazionale di gestione degli imballaggi – che garantisce alle Istituzioni e ai cittadini il raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero a livello nazionale e rappresenta un operatore di seconda istanza, al quale tutti i Comuni possono rivolgersi per avviare a riciclo e recupero i propri rifiuti di imballaggio.

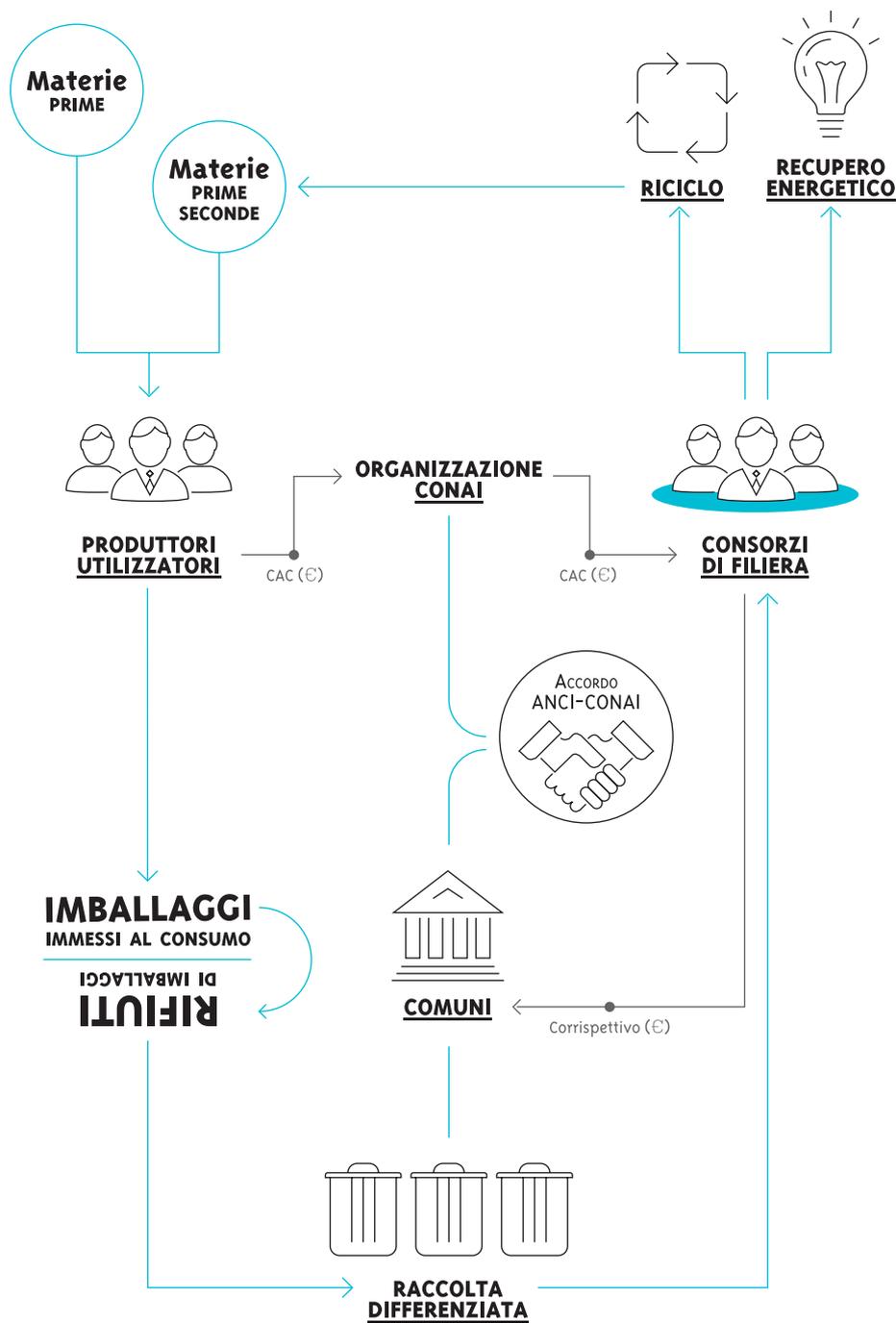
CONAI indirizza e garantisce, infatti, l'attività dei Consorzi di filiera rappresentativi dei materiali utilizzati come materie prime per la produzione di imballaggi (acciaio, alluminio, carta, legno, plastica, vetro) che operano nel ritiro e avvio a riciclo sull'intero territorio nazionale.

Il legislatore ha assegnato a CONAI il compito di ripartire tra i consorziati (produttori e utilizzatori) *“il corrispettivo per i maggiori oneri della raccolta differenziata [...], nonché gli oneri per il riciclaggio e per il recupero dei rifiuti di imballaggio conferiti al servizio di raccolta differenziata [...]”*. I mezzi necessari derivano dalla definizione e incasso del Contributo ambientale CONAI impiegato *“in via prioritaria per il ritiro degli imballaggi primari o comunque conferiti al servizio pubblico”*.

A CONAI è stata, inoltre, riconosciuta la facoltà di stipulare un accordo di programma quadro su base nazionale con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), al fine di garantire l'attuazione della responsabilità condivisa. L'Accordo Quadro ANCI-CONAI è lo strumento cardine del funzionamento del sistema dei Consorzi ed è oggi in corso la trattativa per il suo quinto rinnovo. L'Accordo, sottoscritto anche dai Consorzi di filiera per le condizioni tecniche ed economiche, ha carattere volontario e opera in sussidiarietà al mercato, prevedendo la possibilità per tutti i Comuni interessati di sottoscrivere, direttamente o delegando il gestore della raccolta, una convenzione con i Consorzi di filiera, così come di recedervi all'interno di alcune finestre temporali predefinite. Così facendo il Comune/gestore si impegna a conferire i materiali della raccolta differenziata ai Consorzi di filiera, i quali, a loro volta, garantiscono il ritiro del materiale, il successivo avvio a riciclo e il riconoscimento dei corrispettivi di servizio prestabiliti, legati alla quantità e alla qualità del materiale conferito.

A CONAI spettano, infine, funzioni generali, tra cui l'elaborazione del Programma generale di prevenzione e di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, il raccordo e il coordinamento tra le Amministrazioni pubbliche, i Consorzi di filiera e gli altri operatori economici, nonché la realizzazione di campagne di informazione e la raccolta e trasmissione dei dati di riciclo e recupero alle Autorità competenti.

SISTEMA CONSORTILE



La norma prevede, inoltre, che i produttori di imballaggio che non aderiscano a uno dei Consorzi di filiera possano “organizzare autonomamente la gestione dei propri rifiuti di imballaggio su tutto il territorio nazionale” (art. 221, comma 3, lett. a) oppure mettere in atto “un sistema di restituzione dei propri imballaggi” (art. 221, comma 3, lett. c).



A tal fine i produttori devono presentare alla Direzione Generale per i Rifiuti e l’Inquinamento del Ministero dell’Ambiente, il progetto del sistema autonomo di gestione richiedendone il riconoscimento sulla base di idonea documentazione.

Fino al definitivo riconoscimento del sistema autonomo permane l’obbligo di partecipare al CONAI e a uno dei Consorzi di filiera ma l’obbligo di corrispondere il Contributo ambientale CONAI è sospeso a seguito dell’intervenuta autorizzazione del sistema a operare in via sperimentale e fino al provvedimento definitivo che ne accerti il funzionamento o il mancato funzionamento.

MODIFICHE DI STATUTO E REGOLAMENTO

Il 9 maggio 2019, l’Assemblea del CONAI ha approvato alcune modifiche allo Statuto e al Regolamento consortile, per lo più scaturenti dall’iter di approvazione, da parte del MATTM, dello Statuto modificato dall’Assemblea del giugno 2018.

Va poi ricordato che alla fine del 2018 è stato costituito il Consorzio “Biorepack – Consorzio nazionale per il riciclo organico degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile”. Tale Consorzio è stato promosso dai principali produttori e trasformatori di bioplastiche e si presenta come nuovo Consorzio di filiera per la gestione a fine vita degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile raccolti con la frazione organica dei rifiuti e trasformati, con specifico trattamento industriale, in compost o biogas.

Il Consorzio ha presentato al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare istanza di approvazione del proprio Statuto, redatto in conformità allo Statuto-tipo dei Consorzi di filiera. L’iter istruttorio e preparatorio per la verifica della conformità dell’atto statutario è ancora in corso.

DECRETO MATTM PROCEDURA DI VIGILANZA SUI CONSORZI E SUI SISTEMI AUTONOMI

Il 6 dicembre 2019 il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha pubblicato il decreto direttoriale 3 dicembre 2019 che disciplina le regole per esercitare, ai sensi dell’art. 206-bis del d.lgs. 152/2006, le funzioni di vigilanza sui Consorzi e sui sistemi autonomi di gestione dei rifiuti.

L’attività di vigilanza del MATTM coinvolge le diverse filiere dei rifiuti (imballaggi e rifiuti di imballaggio; RAEE; pneumatici fuori uso; pile e batterie esauste; oli e grassi animali e vegetali esausti) e interessa gli oneri informativi, la governance e gli ulteriori adempimenti posti in capo ai diversi soggetti coinvolti.

Sistemi Autonomi



Nell'ambito della gestione dei rifiuti di imballaggio in Italia, oltre al sistema CONAI-Consorzi di filiera, sono stati costituiti, ai sensi dell'art. 221, comma 3 del TUA altri tre sistemi autonomi operanti nella filiera del recupero degli imballaggi in plastica.

P.A.R.I.

P.A.R.I. è un sistema autonomo sviluppato da Aliplast S.p.A. per la gestione dei propri rifiuti di imballaggi flessibili in PE. Detto sistema è stato autorizzato a operare in via sperimentale nel novembre 2008 e poi successivamente riconosciuto nel giugno 2009. Tale riconoscimento è stato però annullato sia dal TAR Lazio, nel febbraio 2012, sia dal Consiglio di Stato, nel giugno 2013.

Il MATTM ha poi nuovamente riconosciuto il sistema P.A.R.I. ad agosto 2014, ma il TAR Lazio ha ancora una volta annullato, con sentenza n. 833 del 22 gennaio 2019, il provvedimento ministeriale mantenendo comunque *“ferma la legittimazione di Aliplast alla gestione del sistema P.A.R.I. in forza della originaria autorizzazione provvisoria”*.

Il MATTM deve dunque ancora una volta pronunciarsi sul riconoscimento definitivo del sistema P.A.R.I. accertando l'effettivo funzionamento dello stesso in conformità alla normativa di riferimento. Nel frattempo, l'obbligo per Aliplast S.p.A. di corrispondere il Contributo ambientale CONAI rimane sospeso in virtù del vigente articolo 221, comma 5, del d.lgs. n. 152/2006.

Aliplast ha impugnato la sentenza innanzi al Consiglio di Stato. Il giudizio è ancora pendente.

CO.N.I.P. – CASSE E PALLETS IN PLASTICA

CO.N.I.P. è un sistema che si occupa di organizzare, garantire e promuovere la raccolta e il riciclaggio di casse e di pallet in plastica a fine ciclo vita (www.conip.it). Il sistema di gestione delle casse in plastica è stato riconosciuto in base all'art. 38, comma 3, lettera a, del d.lgs. 22/97, mentre il sistema di gestione dei pallet in plastica, dopo un periodo provvisorio di quasi due anni, è stato autorizzato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in via definitiva l'8 aprile 2016.

CONAI ha chiesto al TAR Lazio l'annullamento di questo riconoscimento definitivo intervenuto nonostante l'esito incompleto delle verifiche condotte dall'ISPRA risultante dallo stesso provvedimento ministeriale.

CORIPET

CORIPET è un sistema riguardante la gestione degli imballaggi in PET per liquidi alimentari, costituito da imprese produttrici di bevande e acque minerali e da alcune imprese



riciclatrici di rifiuti di imballaggio cui si sono successivamente aggiunte altre imprese del confezionamento e vendita del latte, della conservazione e commercializzazione di frutta e vegetali e anche di produzione di preforme per contenitori per liquidi.

CORIPET è stato autorizzato in via provvisoria dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per un periodo di due anni, ad aprile 2018.

Il sistema CORIPET prevede l'intercettazione delle bottiglie in PET post-consumo attraverso (i) la raccolta differenziata tradizionale effettuata dai Comuni e (ii) l'installazione, presso la GDO o altri luoghi idonei, dei cosiddetti eco-compattatori in cui il consumatore può inserire direttamente le bottiglie in PET.

CONAI ha impugnato il decreto di riconoscimento del sistema CORIPET chiedendone l'annullamento al TAR Lazio, ravvisando la carenza dei requisiti essenziali stabiliti dalla legge in quanto, tra l'altro, detto sistema: (a) è stato costituito in origine da imprese non qualificabili come produttori di imballaggio; (b) non gestisce i rifiuti derivanti dagli imballaggi immessi sul mercato dalle proprie imprese consorziate, bensì rifiuti a questi analoghi o similari.

Il TAR, tuttavia, con sentenza n. 10049 del 26 luglio 2019, ha respinto il ricorso. Il giudizio sta proseguendo innanzi al Consiglio di Stato.

Altri Consorzi

POLIECO

Anche nel 2019 sono intervenute altre pronunce giudiziali inerenti la tematica imballaggio/bene in polietilene, che nel contenzioso diretto tra CONAI e POLIECO ha visto vincitore il CONAI dapprima con sentenza del Tribunale di Roma n. 16818/2007, poi con sentenza della Corte di Appello di Roma n. 3048/2014 e infine con ordinanza n. 19312/2018 della Corte di Cassazione.

Le più recenti sentenze (Tribunale di Roma sentenze nn. 22952/2018, 16149/2019 e 3222/2020) sono in particolare intervenute sul film in polietilene adesivo e protettivo, confermando l'interpretazione della disciplina di riferimento seguita da CONAI per delineare la propria sfera di competenza e consolidando l'orientamento della giurisprudenza di merito. In particolare, è stato ribadito che la qualificazione di un bene come imballaggio deve essere effettuata sulla base di un giudizio tecnico prognostico, fondato sulla natura del bene prodotto. A tal fine, deve essere valutata la sua destinazione intrinseca alla funzione d'imballaggio da verificare ex ante e in astratto, senza che rilevino suoi eventuali diversi modi di utilizzo o usi secondari accertabili ex post e in concreto.

Il Tribunale ha evidenziato che “... ove si guardasse a posteriori all’impiego in concreto fatto del bene da parte di un’impresa, resterebbero fuori dal campo di applicazione della normativa de qua un numero consistente di imballaggi e, tra l’altro, ciò renderebbe possibile un’interpretazione opportunistica delle norme da parte delle imprese, che, invocando un presunto impiego diverso degli imballaggi, riuscirebbero a sottrarsi all’applicazione della disciplina sullo smaltimento degli stessi, così vanificando, in ultima istanza, le finalità di protezione ambientale proprie della direttiva 94/62/CE (e delle sue successive modifiche).”

Secondo il Giudice “il legislatore, sia europeo che nazionale, considera espressamente quali imballaggi non solo quei prodotti atti a proteggere merci, consegnati “dal produttore al consumatore”, bensì anche quelli consegnati dal produttore “all’utilizzatore”, ove con il termine utilizzatore deve intendersi, ai sensi dell’art. 218, comma 1 lett. s, d.lgs. 152/2006, il commerciante, il distributore, l’addetto al riempimento, l’utente di imballaggi e l’importatore di imballaggi pieni. Da tale previsione discende (...) che ben può un bene costituire imballaggio, con tutto ciò che ne consegue in termini di disciplina applicabile, anche se contiene e protegge un bene che non sarà già quello offerto e venduto sul mercato all’utente finale, cioè al consumatore, bensì quello destinato ad essere nuovamente immesso nella catena produttiva per essere manipolato e trasformato da parte di una seconda impresa “utilizzatrice”.

Principali novità 2019

Normativa Europea

Nel 2019 sono stati pubblicati i primi atti delegati della Commissione Europea previsti dalle nuove disposizioni relative alla gestione dei rifiuti, nonché agli imballaggi e ai rifiuti di imballaggio di cui alle rispettive Direttive 2018/851/UE e 2018/852/UE pubblicate in Gazzetta Ufficiale Europea il 14 giugno 2018.

La Decisione di Esecuzione 2019/665/UE della Commissione del 17 aprile 2019 modifica la decisione 2005/270/CE che stabilisce le tabelle relative al sistema di rendicontazione dei dati ai sensi della direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. In particolare, l’allegato II della decisione riporta i punti di calcolo per la misurazione degli obiettivi di riciclo 2025 e 2030.





PUNTI DI CALCOLO DEFINITI ALL'ARTICOLO 6 QUATER, PARAGRAFO 1, LETTERA a)

MATERIALE DI IMBALLAGGIO	PUNTI DI CALCOLO
Vetro	Vetro cernito che non subisce ulteriore trattamento prima di essere immesso in una fornace per vetro o nella produzione di mezzi di filtrazione, materiali abrasivi, fibra di vetro per isolamento e materiali da costruzione.
Metalli	Metalli cerniti che non subiscono ulteriore trattamento prima di essere immessi in una fonderia o in una fornace per metalli.
Carta/Cartone	Carta cernita che non subisce ulteriore trattamento prima di essere immessa in un'operazione di riduzione in pasta.
Plastica	Plastica separata per polimeri che non subisce ulteriore trattamento prima di essere immessa in operazioni di pellettizzazione, estrusione o stampaggio; Scaglie di plastica che non subiscono ulteriore trattamento prima di essere utilizzate in un prodotto finale.
Legno	Legno cernito che non subisce ulteriore trattamento prima di essere utilizzato nella fabbricazione di pannelli truciolari o altri prodotti. Legno cernito che viene immesso in un'operazione di compostaggio.
Materie tessili	Materie tessili cernite che non subiscono ulteriore trattamento prima di essere utilizzate nella produzione di fibre tessili, stracci o granuli.
Imballaggi compositi e imballaggi composti da molteplici materiali	Plastica, vetro, metalli, legno, carta e cartone e altri materiali derivanti dal trattamento di imballaggi compositi o di imballaggi composti da molteplici materiali che non subiscono ulteriore trattamento prima di raggiungere il punto di calcolo stabilito per il materiale specifico.

La Decisione riporta, inoltre, le regole per il calcolo, la verifica e la comunicazione dei dati di riutilizzo degli imballaggi e le regole per il calcolo dell'obiettivo specifico di riciclo degli imballaggi in legno riparati per il riutilizzo.

La Decisione di Esecuzione UE 2019/1004 della Commissione del 7 giugno 2019, che stabilisce le regole per il calcolo, la verifica e la comunicazione dei dati sui rifiuti a norma della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la decisione di esecuzione C(2012) 2384 della Commissione, riporta il calcolo dei rifiuti urbani organici riciclati che può essere applicabile anche agli imballaggi. Gli Stati Membri, infatti, possono consentire che i rifiuti di imballaggio aventi proprietà di biodegradabilità e compostabilità nel rispetto delle specifiche norme europee o nazionali previste per gli imballaggi recuperabili mediante compostaggio e biodegradazione, siano raccolti insieme ai rifiuti organici.

Il 5 giugno 2019 è stata anche pubblicata la Direttiva UE 2019/904 del Parlamento Europeo e del Consiglio *sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente*, che, rispetto a quanto già stabilito dalla Direttiva UE 2018/852, intro-

duce disposizioni specifiche su ulteriori tipologie di imballaggi esplicitate nel relativo Allegato. In particolare:

- _____ *Riduzione del consumo* - entro il 2026, adozione di *misure necessarie per conseguire una riduzione [...] del consumo dei prodotti di plastica monouso* (tali prodotti sono elencati nella parte A dell'Allegato), quantificabile rispetto al 2022;
- _____ *Restrizioni all'immissione sul mercato* - dal 3 luglio 2021 divieto di immissione sul mercato dei *contenitori per alimenti in polistirene espanso, ossia recipienti quali scatole con o senza coperchio, usati per alimenti*, come esplicitato nella parte B dell'Allegato;
- _____ *Requisiti dei prodotti* - dal 2030, contenimento di almeno il 30% di plastica riciclata per le bottiglie per bevande con una capacità fino a 3 litri, di almeno il 25% per quelle in PET già dal 2025;
- _____ *Responsabilità estesa del produttore* - entro il 5 gennaio 2023, copertura da parte del sistema EPR italiano di ulteriori costi specifici, rispetto a quelli previsti dalla Direttiva 2108/851, per i *contenitori per alimenti, ossia recipienti quali scatole con o senza coperchio, usati per alimenti [...]*; per i *pacchetti e involucri in materiale flessibile e contenenti alimenti destinati al consumo immediato direttamente dal pacchetto o involucro senza ulteriore preparazione*, per i contenitori per bevande con una capacità fino a 3 litri inclusi gli imballaggi compositi e per i sacchetti di plastica in materiale leggero (vedi parte E sezione I dell'Allegato);
- _____ *Raccolta differenziata* - entro il 2025, adozione di misure volte ad assicurare il 77% di raccolta differenziata per il riciclaggio delle bottiglie per bevande con una capacità fino a 3 litri, compresi i relativi tappi e coperchi; il 90% entro il 2029.

Sono invece tuttora in corso di elaborazione gli altri atti di esecuzione o linee guida nonché relazioni (preparatorie a proposte legislative) previsti dalle Direttive 2018/851/UE e 2018/852/UE, relative, rispettivamente, alla gestione dei rifiuti e agli imballaggi nonché ai rifiuti di imballaggio. Tra questi, di particolare attenzione CONAI ed EXPRA in materia di:

- _____ regimi di responsabilità estesa del produttore (art. 8, §5 WFD);
- _____ criteri modulazione dei contributi finanziari EPR (art. 8, §5 WFD);
- _____ raccolta differenziata delle frazioni di rifiuti domestici pericolosi (art. 20, §4 WFD);
- _____ metodologia comune per effettuare comunicazioni sul riutilizzo di prodotti (art. 9 WFD, §7);
- _____ regole di calcolo dei tassi di scarto medio per i rifiuti di imballaggio cerniti (art. 11 bis WFD, art. 6 bis PPWD);
- _____ revisione dei requisiti essenziali degli imballaggi (art. 9 PPWD);
- _____ deroghe ai livelli di concentrazione dei metalli per i materiali riciclati e determinati tipi di imballaggio (art. 11 PPWD);





_____ adeguamento al progresso scientifico e tecnico del sistema di identificazione dei materiali di imballaggio dei criteri di marcatura degli imballaggi (art. 19 PPWD).

Inoltre, sono stati avviati i lavori della Commissione Europea per l'elaborazione dei 12 atti di esecuzione e delle 2 linee guida al fine di assicurare condizioni uniformi di implementazione della Direttiva UE 2019/904 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente. A tal fine, la Commissione UE ha avviato tre importanti studi, che prevedono consultazioni con gli stakeholders attraverso questionari e workshop:

- _____ study on the implementation of Directive on reducing the impact of certain plastic products on the environment;
- _____ study to develop options for implementing act setting out rules for the calculation, verification and reporting of recycled content in plastic single-use bottles;
- _____ study on consumer testing of harmonised marking for products under the Directive on reducing the impact of certain plastic products on the environment.

Prosegue anche l'iter relativo alla Proposta di Regolamento del Consiglio Europeo concernente la definizione delle metodologie di calcolo da utilizzare per determinare l'ammontare economico che l'Italia dovrà versare all'UE per la propria quota di Stato Membro e che prevede anche un prelievo basato sui rifiuti di imballaggio in plastica non riciclati.

Per tutti i suddetti lavori in corso, l'attività di CONAI, svolta anche attraverso la partecipazione ad EXPRA, si è caratterizzata da momenti di confronto con le diverse Istituzioni europee e i consulenti di riferimento della Commissione Europea, al fine di condividere know how ed esperienze maturate in oltre 20 anni di operatività dei sistemi EPR aderenti a EXPRA. La documentazione è disponibile sul sito di EXPRA (www.expra.eu).

Inoltre, EXPRA e CONAI si sono già attivati per proporre l'avvio dei lavori di normazione tecnica in ambito CEN, a complemento dell'attività in corso sugli atti esecutivi della Commissione UE.

Nell'ambito poi delle attività dell'Osservatorio CONAI UE sono stati svolti incontri specifici con i sistemi EPR UE, nonché seminari pubblici di approfondimento, corsi e docenze sulle evoluzioni normative dei Paesi Europei nella gestione dei rifiuti di imballaggio e sul sistema CONAI.

Normativa nazionale

LEGGE DI DELEGAZIONE EUROPEA 2018

Il 18 ottobre 2019 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 245 la Legge 4 ottobre 2019, n. 117 recante “*Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l’attuazione di altri atti dell’Unione europea - Legge di delegazione europea 2018*”. Il provvedimento contiene i principi e i criteri direttivi specifici per il recepimento delle Direttive europee facenti parte del cosiddetto “*Pacchetto economia circolare*”. Il Governo è infatti tenuto ad adottare i decreti legislativi di recepimento di dette Direttive entro e non oltre il 5 luglio 2020. I provvedimenti dovranno essere adottati su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri (o del Ministro degli affari europei) e del Ministro dell’ambiente, di concerto con gli altri Ministri competenti per materia, previa acquisizione del parere della Conferenza Unificata Stato-Regioni-Province. I provvedimenti dovranno essere trasmessi alla Camera e al Senato per l’acquisizione del parere delle Commissioni competenti, che dovranno valutarne anche i profili finanziari.

RECEPIMENTO PACCHETTO ECONOMIA CIRCOLARE – MATTM

Per il recepimento del pacchetto sull’economia circolare, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha costituito 14 gruppi di lavoro tematici, uno dei quali dedicato esclusivamente agli imballaggi.

Sono stati svolti incontri di confronto specifici con gli operatori del settore durante i quali sono state rese alcune prime bozze di modifica del d.lgs. 152/2006 coordinate al recepimento delle norme contenute nelle Direttive europee.

CONAI ha partecipato alle consultazioni dei gruppi di lavoro in tema di “*Responsabilità estesa del produttore*” (Gdl EPR), di “*Imballaggi*” (Gdl Imballaggi) e di “*Definizioni*” (Gdl Definizioni), rilevando possibili criticità e proponendo alcune modifiche normative.

LEGGE DI BILANCIO

Il 30 dicembre 2019 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge 27 dicembre n. 160, recante il bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e il bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, che al comma 634 introduce, a partire da luglio 2020, la cosiddetta PLASTIC TAX.

Tale imposta, che originariamente ammontava a 1 euro/kg, è pari a 0,45 euro/kg da applicarsi:

- _____ sulla materia plastica contenuta nei manufatti monouso (MACSI) che hanno o sono destinati ad avere funzione di contenimento, protezione, manipolazione o consegna di merci o prodotti alimentari;
- _____ sui MACSI realizzati con l’impiego, anche parziale, di materie plastiche, nonché i dispositivi realizzati, anche parzialmente, da materie plastiche che consentono la chiusura, la commercializzazione o la presentazione dei medesimi MACSI o





dei manufatti costituiti interamente da materiali diversi dalle stesse materie plastiche;

_____ sui prodotti semilavorati, realizzati con l'impiego, anche parziale, delle già dette materie plastiche, utilizzati durante la produzione dei manufatti stessi;

Sono esclusi, invece, i manufatti compostabili e riutilizzabili, nonché le siringhe rientranti tra i dispositivi medici, nonché i MACSI adibiti a contenere e proteggere preparati medici. L'imposta non è dovuta, inoltre, sui MACSI nei quali la materia plastica provenga da processi di riciclo.

La relazione illustrativa del provvedimento, richiamata nel Dossier alla Legge di Bilancio del 17 dicembre 2019, chiarisce che rientrano tra i prodotti soggetti all'imposta, a solo titolo esemplificativo, le bottiglie, le buste e le vaschette per alimenti in polietilene, i contenitori compositi a prevalenza carta utilizzati per diversi prodotti alimentari liquidi (latte, bibite, vini, ecc.) nonché i contenitori per detersivi realizzati in materiali plastici.

Tra i manufatti utilizzati per la protezione o per la consegna delle merci quali, ad esempio, elettrodomestici, apparecchiature informatiche, rientrano gli imballaggi in polistirolo espanso, i rotoli in plastica pluriball e le pellicole e i film in plastica estensibili. Non rientrano invece nella categoria dei manufatti monouso, ad esempio, le taniche e i secchi destinati al contenimento dei liquidi aventi un uso duraturo nonché i contenitori utilizzati per la custodia di oggettistica varia.

L'obbligazione sorge al momento della produzione e dell'importazione del prodotto ed è esigibile all'atto dell'immissione al consumo dello stesso.

I soggetti obbligati al pagamento sono:

_____ i fabbricanti, se tali prodotti sono realizzati nel territorio nazionale (non è considerato fabbricante il soggetto che produce MACSI utilizzando, come materia prima o semilavorati, altri MACSI sui quali l'imposta sia dovuta da un altro soggetto, senza l'aggiunta di ulteriori materie plastiche);

_____ il soggetto che acquista nell'esercizio dell'attività economica, ovvero il cedente nel caso di acquisto effettuato da un consumatore privato per i MACSI provenienti da Paesi dell'UE;

_____ l'importatore per i MACSI provenienti da Paesi terzi.

Per i MACSI esportati la tassa non è dovuta.

L'accertamento dell'imposta dovuta è effettuato sulla base di dichiarazioni trimestrali presentata dai soggetti obbligati all'Agenzia delle dogane e dei monopoli.

Per i MACSI provenienti da altri Paesi dell'UE, acquistati da un consumatore privato, il cedente presenta la dichiarazione attraverso un rappresentante fiscale nominato sul territorio nazionale.

L'imposta è accertata e riscossa dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli con le modalità previste per i diritti di confine. I funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Mo-

nopoli avranno il compito di svolgere le attività di accertamento, verifica e controllo dell'imposta, con facoltà di accedere presso gli impianti di produzione di MACSI.

La norma riconosce, inoltre, un credito di imposta alle imprese attive nel settore delle materie plastiche, produttrici di MACSI per l'adeguamento tecnologico finalizzato alla produzione di manufatti compostabili. L'agevolazione economica è stabilita nella misura del 10% delle spese sostenute dall'impresa per il suddetto rinnovamento, dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020.

DL CLIMA

Il 13 dicembre 2019 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge 12 dicembre 2019, n. 141 di conversione del decreto legge 14 ottobre 2019, n. 111, recante *“misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria”* (cd. DL Clima).

Il provvedimento prevede all'art. 9 alcune agevolazioni fiscali su prodotti sfusi e alla spina, alimentari e per l'igiene personale.

La disposizione, al fine di ridurre la produzione di rifiuti e contenere gli effetti climalteranti, riconosce, in via sperimentale, a favore degli esercenti commerciali di vicinato e di media e di grande struttura che attrezzano spazi dedicati alla vendita di tali prodotti, un contributo economico pari alla spesa sostenuta e documentata, per un importo massimo di euro 5.000.

Le agevolazioni economiche sono concesse nel limite complessivo di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021.

È prevista l'istituzione di un Fondo denominato “Programma sperimentale Mangiaplastica” attraverso il quale il MATTM potrà finanziare progetti presentati dai Comuni finalizzati alla riduzione dei rifiuti in plastica attraverso l'utilizzo di eco-compattatori (1/ Comune o 1/100.000 abitanti).

DL CRISI

In data 2 novembre 2019 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 257 la Legge n. 128 di conversione in legge del decreto legge 3 settembre 2019, n. 101, recante *“disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali”* (cd. DL Crisi).

In particolare, il provvedimento interviene per favorire le procedure sulla cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) e, di conseguenza, una transizione più veloce verso l'economia circolare, anche in linea con la Direttiva 851/2018 UE.

Si pone, inoltre, l'obiettivo di superare l'empasse tecnico-normativa creato dalla norma introdotta dal cosiddetto “Sblocca cantieri” che faceva riferimento a disposizioni non aggiornate e non più attuali con le recenti evoluzioni di tecnologie e processi di trattamento, né con gli standard di prodotto ottenibili, e con i valori limiti dei parametri ambientali di riferimento e limitati solo ad alcuni flussi di rifiuti e attività di recupero (DM 5 febbraio 1998).





Le modifiche più rilevanti previste nel nuovo testo dell'art. 184-ter del d.lgs. 152 del 2006, riguardante il cosiddetto "End of Waste", sono le seguenti:

- _____ nelle more dell'adozione, con decreto ministeriale, dei criteri specifici che definiscano quando un rifiuto cessa di essere tale, le autorizzazioni degli impianti per lo svolgimento delle operazioni di recupero, sono rilasciate o rinnovate sulla base di criteri dettagliati;
- _____ in mancanza dei decreti che adottino i criteri specifici suddetti, con riferimento alle procedure semplificate per l'avvio di operazioni di recupero dei rifiuti, si applicheranno le disposizioni precedenti (DM 5 febbraio 1998; Regolamenti di cui ai decreti del MATTM nn. 161 e 269 del 2002 e 2005);
- _____ le Autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni per le operazioni "End of Waste" dovranno comunicare all'ISPRA i nuovi provvedimenti autorizzatori adottati, riesaminati o rinnovati;
- _____ l'ISPRA o l'ARPA dallo stesso delegata dovrà svolgere operazioni di verifica in merito alla conformità delle modalità operative e gestionali degli impianti (compreso i rifiuti in ingresso, i processi di recupero, le sostanze o oggetti in uscita). Il procedimento dovrà concludersi entro 60 giorni dall'inizio della verifica;
- _____ le suddette verifiche saranno comunicate al MATTM che potrà intervenire nel procedimento di controllo in via sostitutiva;
- _____ in un'ottica di trasparenza e di pubblicità, è istituito presso il MATTM un registro nazionale per la raccolta delle autorizzazioni rilasciate e delle procedure semplificate concluse. Il MATTM definirà le modalità di funzionamento e di organizzazione del registro con decreto;
- _____ è istituito un gruppo di lavoro presso il MATTM al fine di assicurare lo svolgimento delle attività istruttorie per l'adozione dei decreti che definiscano quando un rifiuto cessa di essere tale. Il gruppo sarà composto da cinque unità scelte direttamente dal Ministro dell'Ambiente;
- _____ entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore dei suddetti decreti, i titolari delle autorizzazioni rilasciate o rinnovate, o coloro che svolgono attività di recupero in base ad una procedura semplificata avviata successivamente alla data di entrata in vigore della presente modifica, dovranno presentare istanza di aggiornamento dei criteri ai parametri definiti dai decreti ministeriali;
- _____ al fine di evitare il blocco degli impianti che effettuano operazioni di cessazione della qualifica di rifiuto, in mancanza dei criteri specifici, le autorizzazioni in essere, o per le quali è in corso un procedimento di rinnovo o che risultano scadute ma per le quali verrà presentata un'istanza di rinnovo entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della presente modifica, sono fatte salve e sono rinnovate.

Su tale provvedimento CONAI ha già espresso il proprio parere positivo durante l'Audizione della VIII Commissione Permanente (Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici) della Camera.

ARERA

Il 16 settembre 2019 si è conclusa la consultazione pubblica avviata a fine luglio da ARERA con riferimento a due documenti:

- _____ 351/2019/r/rif: Orientamenti per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021;
- _____ 352/2019/r/rif: Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati - inquadramento generale e primi orientamenti.

CONAI ha presentato un riscontro per l'intero sistema consortile con specifico riferimento al primo documento, che definisce l'entrata in vigore di un nuovo metodo tariffario dal 1.1.2020, basandosi sui dati economici consuntivati al 2017 - desumibili dai Piani Economico Finanziari e dalla contabilità dei gestori e degli Enti locali che operano in tale ambito.

Il metodo proposto considera i costi consuntivi 2017 (metodo full cost) e introduce alcuni correttivi (recupero di efficienza programmato, indici di qualità del servizio di raccolta e della gestione integrata). Tra le voci della formula proposta figurano, come fattori da non tenere conto nel calcolo dei costi pieni del servizio, i ricavi da vendita dei materiali post raccolta differenziata e i corrispettivi ANCI-CONAI.

Le segnalazioni che si è ritenuto di condividere con l'Autorità riguardano:

- _____ la definizione di costi efficienti: l'Autorità chiama efficienti i costi a consuntivo 2017 rettificati ma non considera le differenti efficienze esistenti né tanto meno i livelli di efficacia alla base;
- _____ i corrispettivi ANCI-CONAI: l'Autorità mette tra le voci di ricavo solo i ricavi da vendita a mercato e i corrispettivi ANCI-CONAI ma non gli altri ricavi per le gestioni di ulteriori frazioni soggette a EPR. Inoltre, la proposta iniziale prevede un fattore, cosiddetto di sharing (valore che consente di ripartire i benefici in termini di efficienza tra gli operatori e l'utente/Comune), per i soli ricavi derivanti dal mercato e non anche sui corrispettivi ANCI-CONAI. Questo indirettamente si traduce in una preferibilità per i gestori (se delegati) a veicolare i flussi sul mercato;
- _____ i parametri qualitativi introdotti su qualità del servizio e del modello di gestione: tali due parametri concorrono a poter introdurre extra costi rispetto a quelli storici ma risultano ad oggi piuttosto vaghi e ancora ancorati al tema quantità di raccolta differenziata e non alla sua qualità per il riciclo;
- _____ validazione dei dati: l'Autorità la pone in capo agli enti di governo locale, quando è noto che nella maggior parte dei casi tali soggetti soffrono di asimmetrie informative su dati di contabilità tipicamente dei gestori. Si è pertanto segnalato come tale metodo sia prematuro e a tratti quantomeno rischioso non disponendo di una solida piattaforma informativa alla base. L'attribuzione delle responsabilità che ne deriva è altresì posta in capo a soggetti le cui competenze già si incrociano in molti campi della legislazione vigente, con il dubbio che questo possa generare un ulteriore grado di confusione.





Si è scelto di non intervenire invece sul secondo documento in cui vengono precisati gli obblighi di informazione e comunicazione al cittadino nei documenti e nei siti internet di Comuni e gestori, identificando le informazioni sulla qualità del servizio e sugli obiettivi ambientali da comunicare (es. percentuale RD e quantità in caso di tariffa corrispettivo).

La scelta deriva dal fatto che si tratta di un documento sicuramente più maturo (mutuato dagli altri settori) le cui indicazioni specifiche non sono di competenza CONAI.

A seguito delle consultazioni sui documenti relativi ai costi efficienti del servizio di gestione dei rifiuti urbani e alla trasparenza dei servizi, il 31 ottobre 2019, ARERA ha emanato le due importanti delibere, con entrata in vigore il 1° gennaio 2020:

_____ deliberazione 443/2019/R/rif, relativa alla Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021;

_____ deliberazione 444/2019/R/rif, contenente Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

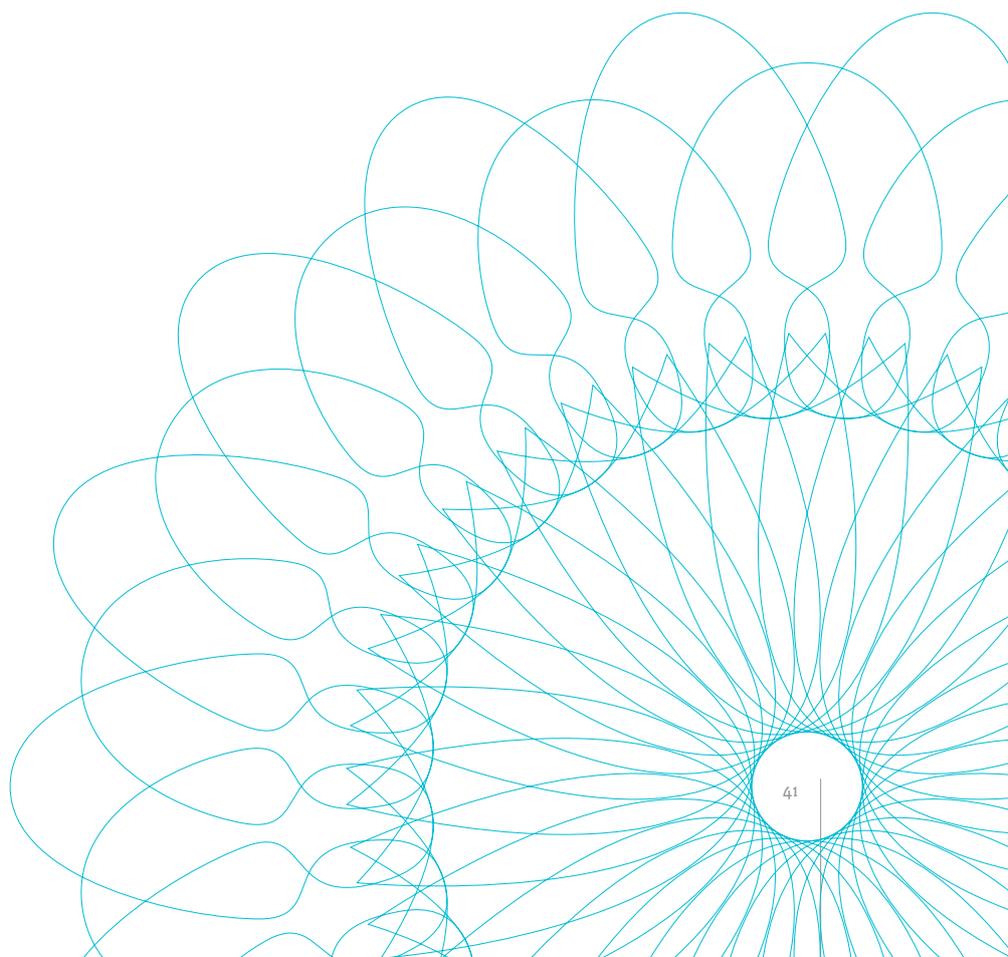
Il metodo tariffario deliberato dall'ARERA conferma la presa a riferimento dei costi consuntivi 2017 (metodo full cost) e l'introduzione di alcuni correttivi (recupero di efficienza programmato, indici di qualità del servizio di raccolta e della gestione integrata).

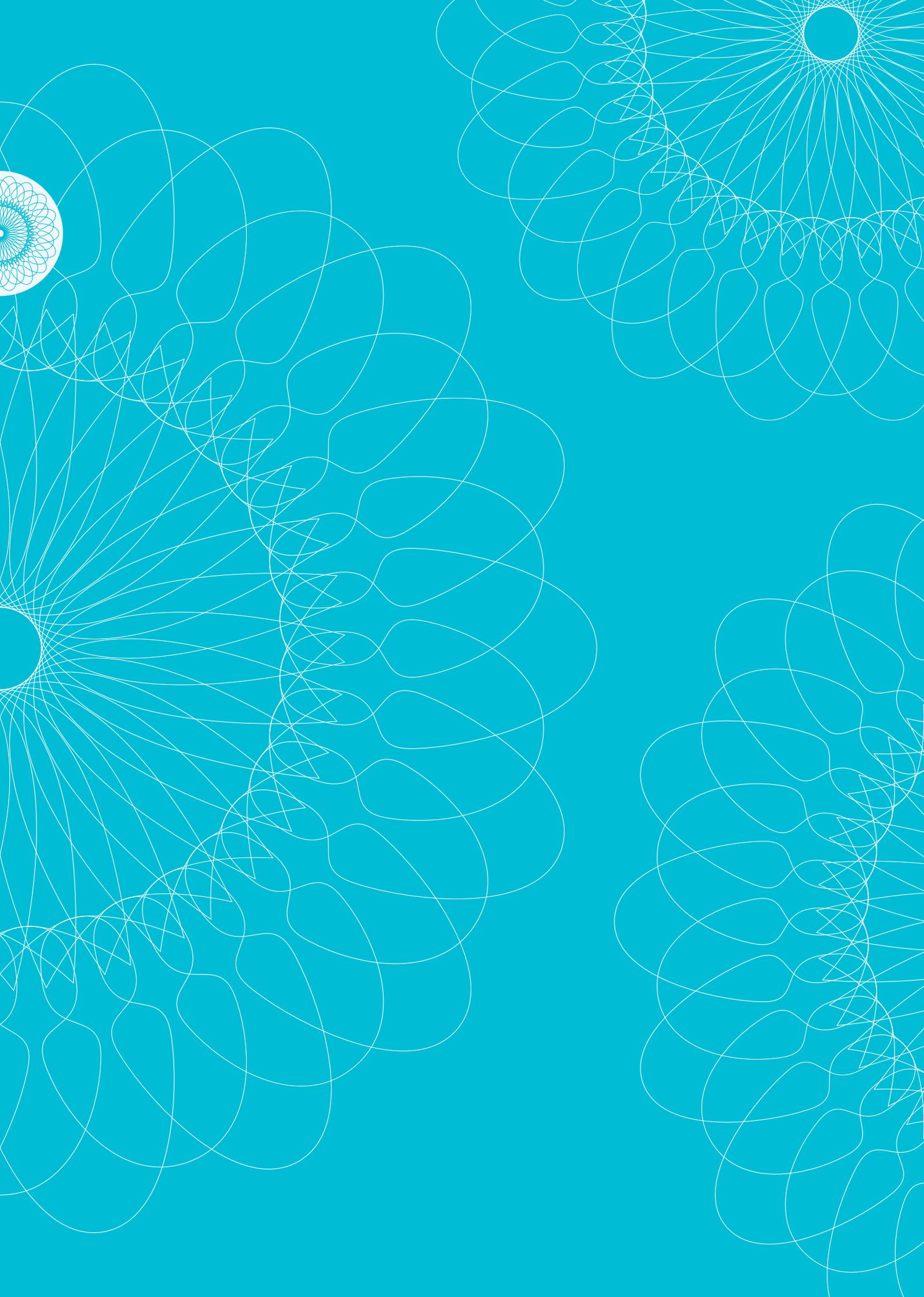
In merito al calcolo dei costi pieni del servizio, l'Autorità, anche a seguito degli specifici confronti intercorsi, ha rivisto la logica di definizione prevedendo un fattore di sharing non più solo per i ricavi derivanti dal mercato ma anche per i corrispettivi ANCI-CONAI, seppur di valore più alto. Ciò implica una sottostante configurazione del metodo che incentiva i gestori alla vendita dei materiali al di fuori dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI, seppur calmierata rispetto alla proposta iniziale.

Non sono invece state accolte le altre istanze promosse da CONAI relative al fatto che sia stata prevista una voce ad hoc solo per i corrispettivi ANCI-CONAI e non per quelli derivanti da altri sistemi EPR (degli imballaggi e non) che pertanto vengono equiparate alle vendite dei materiali "a mercato".

Sono poi state accolte le ulteriori sollecitazioni promosse con riferimento a introdurre differenziazioni in funzione dell'efficienza relativa del gestore rispetto a un benchmark di riferimento di costo unitario e del livello di qualità del servizio che è stato definito sulla base della percentuale di raccolta differenziata, della valutazione delle performance di riutilizzo e riciclo e sulla valutazione del livello di soddisfazione degli utenti. Parametri che sono stati inseriti come fattori che l'Ente locale potrà valorizzare per la determinazione delle componenti a conguaglio per gli anni 2018 e 2019. Il benchmark di costo di riferimento è stato considerato differenziato per le Regioni a statuto ordinario e per quelle a statuto speciale e deriva dai valori di PEF comunale/d'Ambito e/o da quanto risultante dal Rapporto Rifiuti Urbani di ISPRA.

CONAI proseguirà i rapporti con l'Autorità e monitorerà gli effetti che tali deliberazioni avranno sull'assetto del mercato di riferimento. Per garantire un aggiornamento puntuale rispetto all'evoluzione della materia, CONAI ha scelto di aderire al Tavolo Regolamentazione Rifiuti promosso dall'Università Bicocca CESISP - Centro di Economia e Regolazione dei Servizi, dell'Industria e del Settore Pubblico, al quale partecipano associazioni e imprese del comparto del Waste Management e di rappresentanza dei gestori pubblici.







PARTE II

**Relazione
sulla gestione
CONAI**

ConSORZIATI e Fondo Consortile

Al 31 dicembre 2019 partecipano a CONAI 792.035 aziende. Il 99% dei consorziati rientra nella categoria degli utilizzatori di imballaggi, a sua volta composta per il 58% da operatori del commercio (circa 452 mila imprese) e per il restante 42% da riempitori di imballaggi vuoti, quali "altri utilizzatori" **N1** (circa 282), imprese del settore alimentare (circa 48 mila) e del settore chimico (circa 3 mila). La categoria dei produttori di imballaggio costituisce l'1% dei consorziati, con le rappresentanze più numerose riconducibili ai settori degli imballaggi in carta, plastica e legno.

Nel 2019 si registra un calo, rispetto al 2018, del numero complessivo dei consorziati (42.888 imprese in meno, al netto di alcune rettifiche di registrazioni), per la quasi totalità riconducibile all'esclusione (ex art. 10 dello Statuto CONAI) di quelle imprese risultate cessate da fonti camerali o a seguito di comunicazioni massive e mirate alle aziende. Nell'anno i recessi/esclusioni ammontano a 59.498.

Le aziende neoconsorziate nel 2019 sono 16.610 a fronte delle 25.445 del 2018: tale decremento è riconducibile al rallentamento del trend economico. I nuovi consorziati sono, come in passato, per la gran parte piccole e micro imprese utilizzatrici tenute alla sola iscrizione al Consorzio mentre circa il 7% ha assolto anche agli obblighi dichiarativi.

N1

Utilizzatori di imballaggi principalmente da settore manifatturiero del tessile e abbigliamento, meccanica, elettronica e produzione beni di consumo o ad uso durevole.

CONSORZIATI AL 31.12.2019*

	TOTALI	ACCIAIO	ALLUMINIO	CARTA	LEGNO	PLASTICA	VETRO
PRODUTTORI (N.)	8.317	229	72	2.827	2.434	2.694	61
% SUL TOTALE PRODUTTORI	100,0%	2,8%	0,9%	34,0%	29,3%	32,4%	0,7%
% SUL TOTALE CONSORZIATI	1,1%						
	TOTALI	COMMERCIO	ALIMENTARI	CHIMICI	ALTRI		
UTILIZZATORI (N.)	783.718	451.642	47.752	2.738	281.586		
% SUL TOTALE UTILIZZATORI	100,0%	57,6%	6,1%	0,3%	35,9%		
% SUL TOTALE CONSORZIATI	98,9%						
TOTALE CONSORZIATI (N.)	792.035						

*. Numero di iscritti in base all'attività prevalente.



ADESIONE A CONAI

Nel 2019 è stato ampliato il servizio “Adesione On Line” con l’introduzione del pagamento della quota di iscrizione tramite carta di credito; modalità di pagamento che, oltre a essere immediata, non ha costi aggiuntivi per l’azienda, a differenza del bonifico bancario o del bollettino postale.

Dal 1° luglio 2020, il servizio “Adesione On Line” sul portale www.ImpresaInUnGiorno.gov.it sarà l’unico canale abilitato per gli adempimenti connessi all’iscrizione.

Il “Fondo consortile produttori ed utilizzatori” ammonta a 9,27 milioni di euro, con un decremento netto di 0,52 milioni di euro per effetto dei recessi e delle esclusioni; la quota media di partecipazione al Fondo è pressoché invariata ed è pari a 11,70 euro per consorziato. Il “Fondo di Riserva Statutario” è pari a 15,07 milioni di euro. Il “Fondo Consortile imprese non più consorziate” è aumentato da 5,18 a 5,81 milioni di euro.

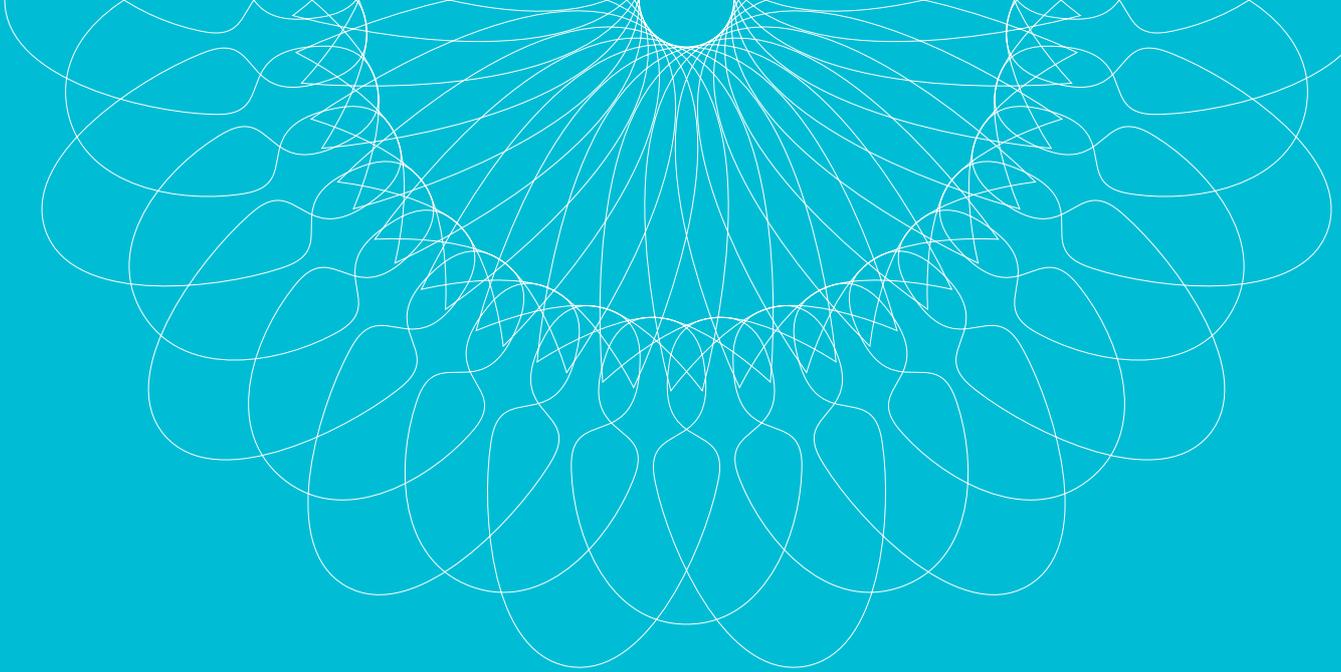
FONDO CONSORTILE PRODUTTORI E UTILIZZATORI AL 31.12.2019

<u>PRODUTTORI</u>	<u>TOTALI</u>	<u>ACCIAIO</u>	<u>ALLUMINIO</u>	<u>CARTA</u>	<u>LEGNO</u>	<u>PLASTICA</u>	<u>VETRO</u>
<i>Mil/Euro</i>	1,98	0,17	0,03	0,78	0,14	0,73	0,13
<i>% sul totale produttori</i>	100,0%	8,4%	2,3%	38,5%	7,2%	37,2%	6,4%
<i>% sul totale produttori e utilizzatori</i>	21,3%						
<u>UTILIZZATORI</u>	<u>TOTALI</u>	<u>COMMERCIO</u>	<u>ALIMENTARI</u>	<u>CHIMICI</u>	<u>ALTRI</u>		
<i>Mil/Euro</i>	7,29	3,46	0,94	0,22	2,66		
<i>% sul totale utilizzatori</i>	100,0%	8,6%	1,4%	39,4%	6,9%		
<i>% sul totale produttori e utilizzatori</i>	78,7%						
TOTALE (MIL/EURO)	9,27						

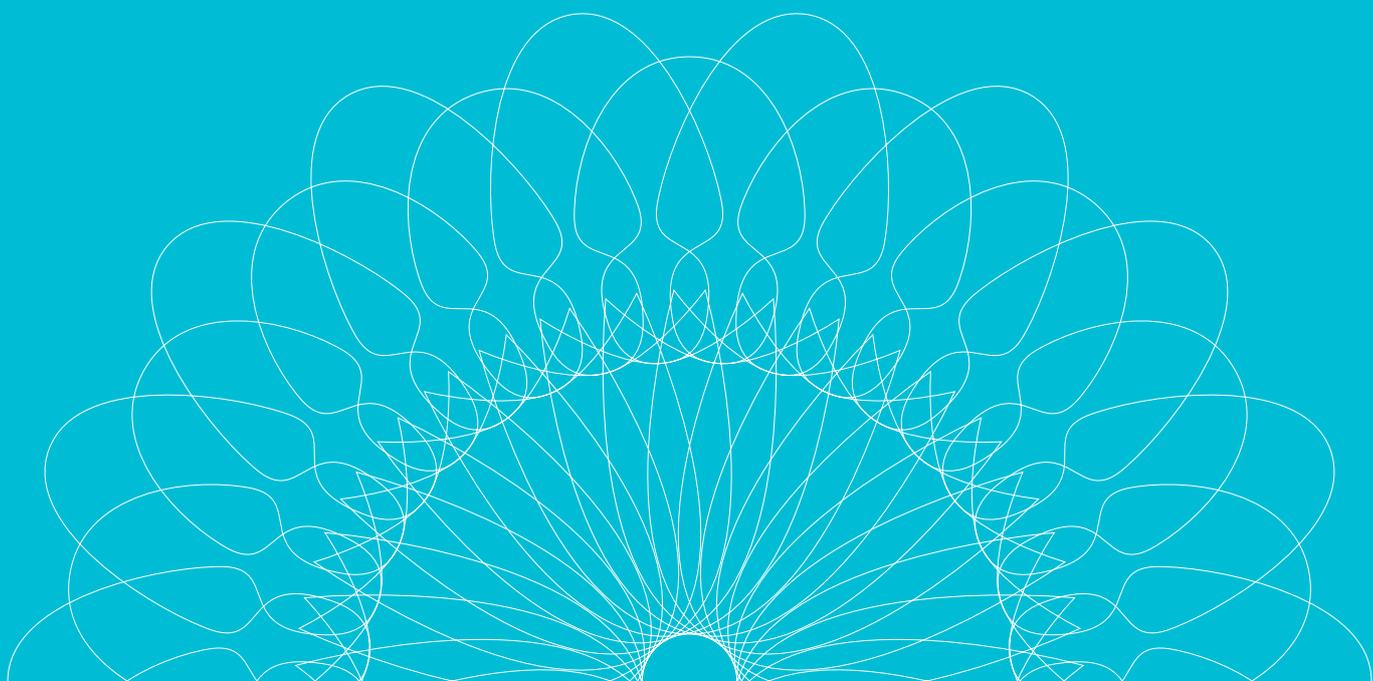
Organizzazione interna

Le attività del Consorzio sono realizzate da un numero medio di 62 dipendenti (2 unità in più rispetto al 2018), organizzati secondo un modello gerarchico-funzionale, che fa capo alla Direzione Generale, con 8 aree di staff (Affari Legali, Comunicazione, Information Technology, Relazioni con i media, Relazioni istituzionali, Risorse Umane, Segreteria di Direzione e Reception) e 7 aree di linea (Amministrazione, Consorziati, Recupero Crediti, Rapporti con il territorio, Progetti territoriali speciali, Centro studi e Prevenzione - che comprende anche le attività legate alla Sostenibilità e Green Economy-, Attività internazionale). Le due sedi sono quella legale di Roma e quella amministrativa e operativa di Milano. Anche nel 2019 è proseguito il trend relativo al turnover dell'organico, affiancato quest'anno da un necessario incremento di risorse per la copertura di posizioni ancora vacanti nell'ambito del comparto Information Technology e delle Relazioni con i media. Le risorse vantano un know how qualificato e caratterizzato da competenze specifiche, che vengono valorizzate con formazione costante: il Piano formativo 2019 rendiconta eventi formativi per 615 ore totali, dedicati principalmente allo sviluppo di competenze gestionali e di processo (20,57%), alle competenze informatiche (16,91), alla macro area delle tematiche ambientali (16,75%) nonché la necessaria formazione e aggiornamento sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Inoltre, anche nel 2019 sono proseguite le attività di welfare in un'ottica di coinvolgimento, miglioramento del clima aziendale e attenzione al benessere delle risorse, grazie a iniziative tra le quali l'Assistenza Sanitaria Integrativa, l'assicurazione per gli infortuni extraprofessionali e l'acquisto agevolato di abbonamenti annuali per i mezzi di trasporto.





**Contributo ambientale
CONAI**



Definizione e finalità

Per ciascun materiale di imballaggio, CONAI determina e pone *“a carico dei consorziati [...] il contributo denominato Contributo Ambientale CONAI”* (art. 224, comma 3, lettera h) del TUA e s.m.), che rappresenta la principale forma di finanziamento con cui si ripartiscono - tra produttori e utilizzatori aderenti - i corrispettivi per i “maggiori oneri” relativi alla raccolta differenziata, nonché gli oneri per il recupero e riciclaggio degli imballaggi.

Oltre a definirne il valore unitario, che viene applicato alla “prima cessione”, CONAI ne ha l'intera gestione conseguente: dalla definizione e implementazione delle procedure di dichiarazione, alla decisione di modularlo in funzione della riutilizzabilità e della riciclabilità degli imballaggi nell'ambito della stessa filiera di materiale, fino alla risoluzione degli eventuali contenziosi per i crediti maturati. Attività che vengono svolte in nome e per conto dei Consorzi di filiera, così come definito all'interno delle convenzioni tra CONAI e i Consorzi di filiera. Per finanziare tali attività di servizio per il funzionamento del sistema, CONAI trattiene una parte residuale del Contributo ambientale (nel 2019 pari al 3% del totale contributivo incassato nell'anno, che scenderebbe al 2,1% se rapportata ai ricavi totali dei Consorzi).

Il Contributo ambientale rappresenta la principale voce di ricavo per i Consorzi di filiera. Il suo valore unitario è definito all'interno del Consiglio di amministrazione di CONAI, dove sono rappresentati produttori e utilizzatori di imballaggi nei diversi materiali, per garantire l'equilibrio economico-finanziario dei Consorzi di filiera e la loro operatività in economicità e trasparenza.

La scelta del valore del Contributo ambientale viene infatti presa in funzione degli andamenti delle altre voci di costo e ricavo dei singoli Consorzi di filiera. Costi in larga misura correlati ai corrispettivi ANCI-CONAI che i Consorzi riconoscono ai Comuni/Gestori convenzionati per i maggiori oneri della raccolta differenziata e ai quali si sommano anche gli ulteriori costi per le attività di selezione/trattamento propedeutiche all'avvio a riciclo e recupero, nonché gli eventuali oneri per il riciclo/recupero; ricavi legati appunto al Contributo ambientale girato da CONAI e, in misura inferiore, agli eventuali proventi della cessione dei rifiuti di imballaggio ritirati e avviati a riciclo, soggetti alle volatilità del mercato.

Nella determinazione del Contributo ambientale, il Consiglio di amministrazione deve necessariamente considerare anche l'ammontare delle riserve patrimoniali dei Consorzi di filiera, il cui valore tende a coincidere con il Patrimonio netto essendo marginale il valore del Fondo Consortile: quando le riserve tendono a esaurirsi per effetto di disavanzi consuntivati o fondatamente preventivati, il Contributo ambientale sarà destinato ad aumentare; al contrario, alla luce di riserve in aumento per effetto di avanzi di





gestione, il Contributo ambientale sarà rivisto al ribasso. Dal 2016 questo meccanismo è stato formalizzato; il Consiglio di amministrazione CONAI infatti è intervenuto per regolamentare le deliberazioni legate al valore delle riserve patrimoniali dei Consorzi, al fine di salvaguardare la loro continuità operativa e garantire stabilità sui flussi finanziari destinati alle attività di ritiro e avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio, nonché evitare immotivati accantonamenti. L'applicazione di tale meccanismo ha portato negli ultimi anni a deliberare sia aumenti del valore unitario del contributo sia sue diminuzioni.

Un altro aspetto che va preso in considerazione nella determinazione del valore del Contributo ambientale è il fattore temporale. Per garantire l'afflusso delle risorse necessarie per il pagamento dei corrispettivi ai Comuni/gestori convenzionati, le deliberazioni sul Contributo ambientale devono considerare lo sfasamento temporale dell'incasso del contributo stesso (indicativamente di 6 mesi). Laddove si rendano necessari incrementi del valore unitario del Contributo ambientale, si considera anche la necessità di assicurarne la stabilità, orientativamente pluriennale, per un'adeguata programmazione economico-finanziaria sul valore del contributo da parte dei soci; pertanto nel periodo successivo all'incremento si verificano significativi avanzi di gestione e conseguenti incrementi delle riserve.

Visti i numerosi fattori da considerare e le ricadute che una variazione del Contributo ambientale può generare per le aziende socie, la governance fin qui scelta è indubbiamente efficace, perché la decisione circa l'entità del contributo avviene in una "stanza di compensazione di interessi potenzialmente confliggenti", il Consiglio di amministrazione CONAI, espressione di produttori, utilizzatori e consumatori. Negli ultimi anni, inoltre, a fronte di richieste di rivedere in aumento il valore del Contributo ambientale, queste sono state preventivamente affrontate nell'ambito di approfonditi momenti di confronto promossi da CONAI tra i referenti delle filiere interessate e gli utilizzatori industriali e commerciali e solo a seguito di tali approfondimenti ne è stata portata la valutazione all'attenzione del Consiglio di amministrazione.

Contributo ambientale CONAI nel 2019



Complessivamente, nel 2019 il Contributo ambientale dichiarato è risultato pari a circa 813 milioni di euro, che scendono a 746 milioni di euro (+30% rispetto al 2018) al netto dei rimborsi per export (rimborsati a consuntivo). Tali valori sono il risultato di quantità assoggettate complessivamente in lieve aumento (+0,7%) ma con significative variazioni dei valori unitari del Contributo ambientale CONAI, in aumento per carta, plastica e vetro e in diminuzione per acciaio e alluminio.

PROCEDURE	MATERIALE	CAC	DELTA	SALDO	STIMA DEL VALORE	DELTA
		DICHIARATO (EURO/000)	2019/2018	ESENZIONI PER EXPORT ¹ (EURO/000)	DEL CAC NETTO DICHIARATO NEL 2019	2019/2018
ORDINARIE	Acciaio	1.682	-62,5%	-295	1.387	-63,1%
	Alluminio	1.193	-57,1%	-246	948	-58,0%
	Carta	95.372	105,8%	-7.920	87.452	104,8%
	Legno	18.826	-1,5%	-1.692	17.134	-1,1%
	Plastica	552.083	21,3%	-39.036	513.047	20,1%
	Vetro	81.823	97,7%	-17.739	64.084	95,6%
	Totale	750.980	31,9%	-66.928	684.051	30,1%
SEMPLIFICATE	Totale	61.703	33,7%	-143	61.560	33,4%
TOTALE		812.683	32,0%	-67.072	745.612	30,3%

1. Stima aggiornata al 5 marzo 2020.

Le procedure ordinarie coprono oltre il 92% degli importi dichiarati e poco meno del 94% delle quantità assoggettate nel corso del 2019. Le procedure ordinarie rappresentano la modalità generale di dichiarazione e prevedono l'applicazione del contributo unitario di riferimento sul peso degli imballaggi nei diversi materiali (per produzione e/o importazione di imballaggi vuoti e/o pieni), mentre le procedure semplificate rappresentano una facilitazione delle modalità di calcolo e versamento del contributo, consentendo di effettuare calcoli forfetari (es. sul peso delle merci, ovvero sul loro valore) per la relativa determinazione, senza necessariamente dettagliare i quantitativi di imballaggi nei diversi materiali. Tali facilitazioni sono riservate esclusivamente all'importazione di imballaggi pieni (merce imballata) e in presenza di obiettive ragioni tecniche che ne determinino la necessità. Le esenzioni per export si riferiscono invece ai flussi di imballaggi esportati (vuoti e/o pieni) per i quali le aziende possono richiedere l'esenzione dal contributo, in quanto genereranno rifiuti al di fuori del ter-



ritorio nazionale. Sono previste due modalità di richiesta di esenzione: ex post, ossia a consuntivo dell'anno, ed ex ante, ossia determinando la quota di imballaggi che si prevede saranno destinati all'estero per poi a consuntivo effettuare un saldo rispetto allo stimato, che potrà generare flussi contabili per CONAI in entrata (se lo stimato è risultato maggiore dell'effettivo esportato) e/o in uscita (se lo stimato è risultato inferiore dell'effettivo esportato). Si ricorda poi che dal 2017 è entrata in vigore una nuova procedura di rimborso del Contributo ambientale dedicata alle aziende che esportano imballaggi pieni, già dichiarati con le procedure semplificate per import, per un importo annuo (per il 2019) fino a 4000 euro. Fino al 2016 non era data la possibilità ai dichiaranti con procedure semplificate di richiedere tali rimborsi. Tale procedura è stata adottata da 232 aziende per un importo complessivo di circa 143 mila euro.

I VALORI DEL CONTRIBUTO AMBIENTALE APPLICATO NEL BIENNIO 2018-2019

Nel corso dei due anni analizzati, sono intervenute numerose modifiche all'ammontare del Contributo ambientale: dalla riduzione per gli imballaggi in acciaio e alluminio, all'aumento per gli imballaggi in carta, plastica e vetro, l'introduzione della differenziazione contributiva per gli imballaggi in carta e l'entrata a regime della diversificazione contributiva degli imballaggi in plastica.

PROCEDURE ORDINARIE €/TON	2019	2018
<i>Acciaio</i>	3,00	8,00
<i>Alluminio</i>	15,00	45,00/35,00 ¹
<i>Carta</i>	20,00 40,00 ²	10,00
<i>Legno</i>	7,00	7,00
<i>Plastica Fascia A</i> ³	150,00	179,00
<i>Plastica Fascia B</i> ³	B1: 208,00 B2: 263,00	208,00
<i>Plastica Fascia C</i> ³	369,00	228,00
<i>Vetro</i>	24,00/27,00 ⁴	13,30

PROCEDURE SEMPLIFICATE	2019	2018
<i>Peso degli imballaggi importati (€/ton)</i>	64,00	52,00
<i>% sul valore importazione (prodotti alimentari)</i>	0,16%	0,13%
<i>% sul valore importazione (prodotti non alimentari)</i>	0,08%	0,06%

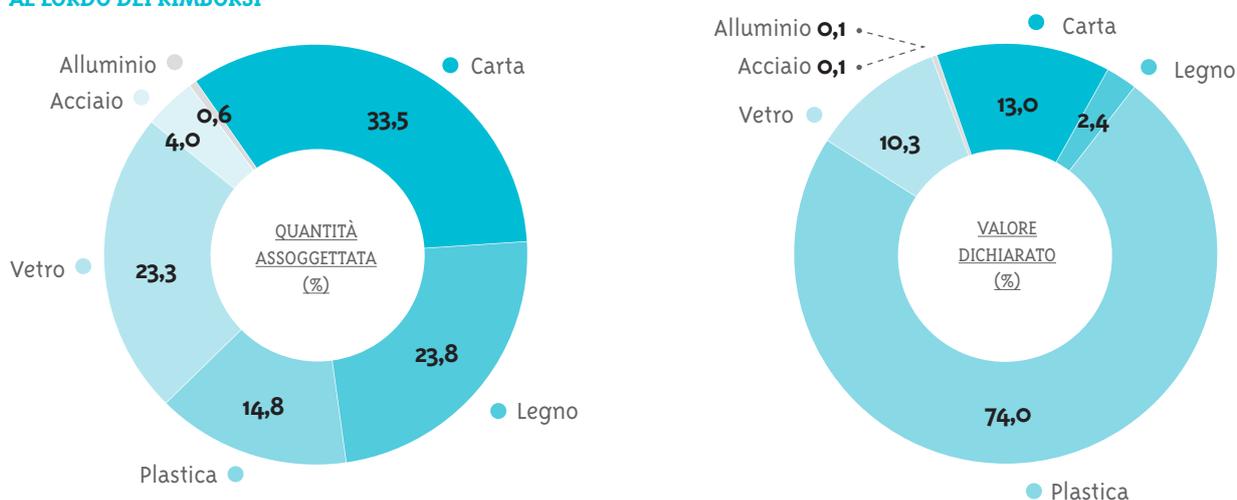
■ Variazioni intervenute nel 2019.

1. 35,00 €/t dal 1° giugno 2018.
2. Introdotta dal 1° gennaio 2019 la diversificazione contributiva per gli imballaggi poliaccoppiati a base carta idonei al contenimento di liquidi (extra CAC pari a 20 €/t).
3. Entrata a regime, dal 1° gennaio 2019, la piena diversificazione contributiva per gli imballaggi in plastica, con l'introduzione di una distinzione in Fascia B tra imballaggi con una consolidata filiera di selezione e riciclo (B1) e quelli con una filiera di selezione e riciclo in fase di consolidamento (B2).
4. 27,00 €/t dal 1° luglio 2019.

Il 2019 conferma sostanzialmente il packaging mix medio per materiale assoggettato, anche se si intravede un incremento degli imballaggi assoggettati in vetro a fronte di un calo dell'incidenza percentuale degli imballaggi in plastica per quanto concerne la quantità assoggettata. Calo motivato anche dal fatto che nel 2019, le imprese aderenti al sistema CORIPET hanno in corso d'anno smesso di dichiarare a CONAI le quantità riferite a bottiglie/boccioni in PET, precedentemente assoggettate a CAC.

Con riferimento poi al valore del contributo dichiarato, rispetto allo scorso anno, per effetto delle variazioni intercorse nei valori unitari del contributo per i diversi materiali, cresce l'incidenza sul totale dichiarato per carta e vetro e si riduce quella relativa agli altri materiali.

QUANTITÀ ASSOGGETTATA E VALORE DICHIARATO CON PROCEDURA ORDINARIA, AL LORDO DEI RIMBORSI



Nel corso del 2019 sono state inoltre prese deliberazioni importanti in merito all'evoluzione dei valori dei contributi ambientali per il 2020:

- _____ l'aumento da 20,00 €/t a 35,00 €/t per gli imballaggi in carta e cartone, confermando l'extra CAC di 20,00 €/t per quelli poliaccoppiati a prevalenza carta idonei al contenimento di liquidi;
- _____ l'aumento da 7,00 €/t a 9,00 €/t per gli imballaggi in legno;
- _____ l'aumento da 263,00 €/t a 330,00 €/t del CAC medio per gli imballaggi in plastica.

Aumenti riconducibili ai crescenti quantitativi di rifiuti di imballaggio conferiti ai Consorzi di filiera soprattutto dalle Regioni del Sud, purtroppo di scarsa qualità, che sta generando costi aggiuntivi per la selezione del materiale e la gestione degli scarti, in un contesto in cui non sono oltretutto presenti capacità impiantistiche di trattamento adeguate.

Si rileva, infine, che a febbraio 2020, il CdA CONAI è nuovamente intervenuto sulla determinazione del valore del CAC per gli imballaggi in carta e vetro introducendo ulteriori aumenti. Il contributo per gli imballaggi in carta passerà da 35 €/t a 55 €/t



a partire dal 1° giugno 2020 e conseguentemente salirà a 75 €/t il contributo per gli imballaggi poliaccoppiati a prevalenza carta idonei al contenimento di liquidi. Il Contributo ambientale per gli imballaggi in vetro passerà da 27 €/t a 31 €/t a partire dal 1° luglio 2020. Tali aumenti trovano giustificazione nell'aumento importante delle quantità gestite dai consorzi per l'aumento delle raccolte soprattutto al Sud (vetro) e per il consistente rientro in convenzione ANCI-CONAI da parte di Comuni/gestori (carta) abbinato alla forte diminuzione dei valori economici delle materie prime seconde, in alcuni casi addirittura azzerati.

Diversificazione contributiva

La diversificazione contributiva ha rappresentato un passaggio importante improntato già alle logiche introdotte dalle nuove direttive sull'economia circolare che, come riportato nella Parte I, prevedono la modulazione dei contributi ambientali per i sistemi EPR.

Due le novità intervenute nel 2019 con riferimento al Contributo ambientale:

- _____ l'evoluzione della diversificazione contributiva per gli imballaggi in plastica;
- _____ l'entrata in vigore della diversificazione contributiva per gli imballaggi in carta.

Per quanto riguarda la **diversificazione contributiva per gli imballaggi in plastica**, nel 2019 confermando i Criteri Guida e le logiche di applicazione (valutazione dell'effettivo riciclo per tipologia di imballaggio e polimero, garanzia di leale concorrenza tra imprese operanti nello stesso settore e contributo legato all'impatto ambientale della gestione a fine vita/nuova vita degli imballaggi) a suo tempo adottate, sono entrate in vigore nuove liste degli imballaggi nelle fasce contributive grazie all'attività svolta dall'apposito Comitato Tecnico di Valutazione Permanente e approvate dal CdA CONAI. In particolare, dal 1° gennaio 2019, la fascia B degli imballaggi agevolati è stata suddivisa in 2 (B1 e B2) per distinguere gli imballaggi selezionabili e riciclabili destinati prevalentemente al circuito domestico con una filiera di selezione e riciclo efficace e consolidata (B1) e con filiera di riciclo in via di consolidamento (B2).

Dal 1° gennaio 2019, pertanto, le fasce di Contributo ambientale sono così definite:

- _____ **FASCIA A** – Imballaggi selezionabili e riciclabili da circuito “*Commercio & Industria*”: 150 €/t;
- _____ **FASCIA B** - Imballaggi selezionabili e riciclabili da circuito domestico:
 - **FASCIA B1** – Imballaggi selezionabili e riciclabili da circuito “*Domestico*” con una filiera di selezione e riciclo efficace e consolidata: 208 €/t;
 - **FASCIA B2** – Altri imballaggi selezionabili e riciclabili da circuito “*Domestico*”: 263 €/t;

_____ **FASCIA C** – Imballaggi non selezionabili/riciclabili allo stato delle tecnologie attuali: 369 €/t.

Nel corso del 2019, inoltre, con l'obiettivo di rendere più netta la distinzione tra le soluzioni di imballaggio selezionate e riciclate e quelle che ancora non lo sono, le liste degli imballaggi sono state arricchite di nuove definizioni e precisazioni di carattere generale e nel contempo alcune tipologie di imballaggi sono state riallocate in fasce contributive differenti in funzione dei risultati degli approfondimenti svolti in merito alla loro selezionabilità e riciclabilità secondo le attuali tecnologie già sviluppate o in fase di consolidamento e sviluppo.

Tali modifiche, operative dal 1° gennaio 2020, hanno portato anche al superamento del criterio di aggregazione per flussi o tipologie prevalenti adottato in fase di avvio del progetto di diversificazione contributiva. Di conseguenza, le liste sono state così ridefinite:

_____ **FASCIA A** – Imballaggi con una filiera industriale di selezione e riciclo efficace e consolidata, in prevalenza da circuito “Commercio & Industria”: 150,00 €/t;

_____ **FASCIA B1** – Imballaggi con una filiera industriale di selezione e riciclo efficace e consolidata, in prevalenza da circuito “Domestico”: 208,00 €/t;

_____ **FASCIA B2** – Imballaggi con una filiera industriale di selezione e riciclo in fase di consolidamento e sviluppo – da circuito “Domestico” e/o “Commercio & Industria”: 436,00 €/t;

_____ **FASCIA C** – Imballaggi con attività sperimentali di selezione/riciclo in corso o non selezionabili/riciclabili allo stato delle tecnologie attuali: 546,00 €/t.

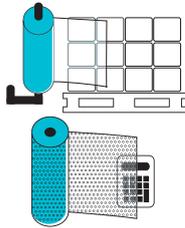
Durante la seconda parte dell'anno il Comitato tecnico permanente di valutazione ha valutato le numerose richieste pervenute da aziende e Associazioni a seguito della prima diffusione delle nuove liste per il 2020. Grazie infatti all'intenso programma di diffusione delle novità e delle liste, nonché al costante confronto con aziende e Associazioni, sono state aggiornate e affinate le liste degli imballaggi nelle fasce fino all'ultima delibera del Consiglio di amministrazione del 26 novembre 2019. Di seguito le liste ad oggi in vigore.





FASCIA A

Imballaggi con una filiera industriale di selezione e riciclo efficace e consolidata, in prevalenza da Circuito C&I



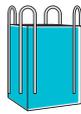
Liners, sacchi per uso industriale, cappucci per copertura pallet/Big Bag, film per palletizzazione, film termoretraibile per fardellaggio, pluribolle ed altri cuscini ad aria - in PE monopolimero non espanso e non metallizzato/verniciato con metalli



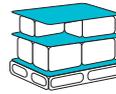
Fusti e cisternette IBC in HDPE con capacità uguale o superiore a 30 litri



Tappi, chiusure e coperchi per fusti e cisternette IBC



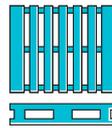
Big Bags e analoghi sacchi tessuto per usi industriali



Interfalde



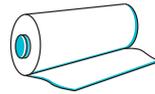
Bocconi per distributori d'acqua e relativi tappi



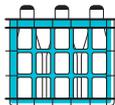
Pallet



Cassette e Casse/Cassoni industriali/agricoli, inclusi quelli indicati nella Circolare CONAI del 2/7/2012, in materiale NON espanso



Rotoli, tubi e cilindri sui quali è avvolto materiale flessibile già assoggettati come da Circolare CONAI del 27/6/2013, per usi industriali



Cestelli portabottiglie, inclusi quelli indicati nella Circolare CONAI del 02/07/2012



Taniche - capacità oltre 5 Litri

Rientrano nella Fascia A anche le materie prime per autoproduzione degli imballaggi sopra riportati.

FASCIA B1

Imballaggi con una filiera industriale di selezione e riciclo efficace e consolidata, in prevalenza da Circuito Domestico



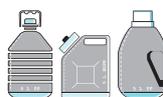
Bottiglie, barattoli e flaconi in PET - monopolimero, trasparenti o trasparenti colorati, senza etichetta coprente in plastica (detta anche sleeve) o stampa diretta su di essi (in sostituzione di etichetta) - e preforme per la produzione degli stessi



Bottiglie, flaconi, taniche e altri contenitori rigidi - capacità fino a 5 litri - in HDPE - di colore diverso dal nero, senza etichetta coprente e privi di cariche minerali. Sono tollerate cariche minerali a condizione che la densità rimanga inferiore a 1 g/cm^3 (grammi/centimetro cubico)



Bottiglie, barattoli e flaconi in PET - monopolimero, trasparenti o trasparenti colorati, con etichetta coprente in plastica (cosiddetta sleeve) dotata di perforazioni/punzonature per facilitarne la rimozione e accompagnata da istruzioni che invitino il consumatore a procedere in tal senso - e preforme per la produzione degli stessi



Bottiglie, flaconi, taniche e altri contenitori rigidi - capacità fino a 5 litri - in HDPE - di colore diverso dal nero, con etichetta coprente ma dotata di perforazioni/punzonature per facilitarne la rimozione e accompagnata da istruzioni che invitino il consumatore a procedere in tal senso e privi di cariche minerali. Sono tollerate cariche minerali a condizione che la densità rimanga inferiore a 1 g/cm^3 (grammi/centimetro cubico)

Rientrano nella Fascia B1 anche le materie prime per autoproduzione degli imballaggi sopra riportati.

FASCIA B2

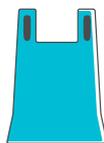
Imballaggi con una filiera industriale di selezione e riciclo in fase di consolidamento e sviluppo - da Circuito Domestico e/o C&I



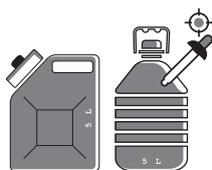
Borse riutilizzabili, conformi alla vigente normativa (art. 226-bis del d.lgs. 152/2006)



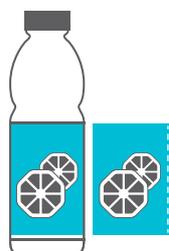
Erogatori meccanici (es. spray pump, trigger, ecc.)



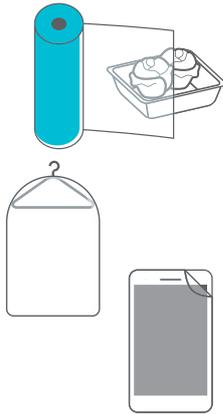
Borse (leggere e ultraleggere) rispondenti ai requisiti stabiliti dalla norma UNI EN 13432:2002, conformi alla vigente normativa (art. 226-bis e 226-ter del D.Lgs. 152/2006)



Bottiglie, flaconi, taniche e altri contenitori rigidi - capacità fino a 5 litri - in HDPE - con colorante nero selezionabile e privi di cariche minerali. Sono tollerate cariche minerali a condizione che la densità rimanga inferiore a 1 g/cm^3 (grammi/centimetro cubico)



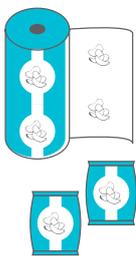
Etichette - coprenti (dette anche sleeves) o non coprenti - non incollate - in PE monopolimero, PP monopolimero o multistrato PE/PP, prive di cariche minerali, di colore diverso dal nero e non metallizzate/verniciate con metalli, dotate di perforazioni/punzonature per facilitarne la rimozione e accompagnate da istruzioni che invitino il consumatore a procedere in tal senso. Sono tollerate cariche minerali a condizione che la densità rimanga inferiore a 1 g/cm^3 (grammi/centimetro cubico)



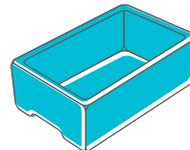
Imballaggi flessibili in PE monopolimero - non espansi, non metallizzati/verniciati con metalli, privi di cariche minerali di colore diverso dal nero - diversi da quelli di Fascia A. Sono tollerate strutture espanse fino allo spessore di 2 mm e cariche minerali a condizione che la densità rimanga inferiore a 1 g/cm^3 (grammi/centimetro cubico).
(es. pellicole per indumenti, pellicole ad uso professionale, film protettivi, sacchetti IV gamma, ecc.)



Imballaggi rigidi in PP monopolimero o PE monopolimero, non espansi, di colore diverso dal nero, privi di cariche minerali, diversi da quelli di Fascia A, B1 e C. Sono tollerate cariche minerali a condizione che la densità rimanga inferiore a 1 g/cm^3 (grammi/centimetro cubico). Sono altresì tollerate anche eventuali etichette coprenti, a prescindere dalla presenza o meno di perforazioni/punzonature.
(es. bottiglie, secchi, vaschette, vassoi, vasetti, ecc.)



Imballaggi flessibili in PP monopolimero o multistrato PE/PP - non espansi, non metallizzati/verniciati con metalli, privi di cariche minerali, di colore diverso dal nero e destinati al circuito domestico. Sono tollerate strutture espanse fino allo spessore di 2 mm e cariche minerali a condizione che la densità rimanga inferiore a 1 g/cm^3 (grammi/centimetro cubico).
(es. sacchetti per pasta, caramelle, ecc.)



Seminiere e cassette alimentari, in PS espanso (EPS) destinate al circuito C&I



Tappi, chiusure e coperchi rigidi diversi da quelli di Fascia A

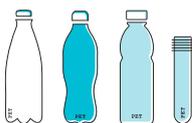
Rientrano nella Fascia B2 anche le materie prime per autoproduzione degli imballaggi sopra riportati.

FASCIA C

Imballaggi con attività sperimentali di selezione/riciclo in corso o non selezionabili/riciclabili allo stato delle tecnologie attuali.

Tutte le tipologie di imballaggi non presenti nelle liste precedenti sono da considerarsi afferenti la Fascia C, pertanto le illustrazioni riportate in corrispondenza di ciascuna macro voce (imballaggi rigidi, imballaggi flessibili o poliaccoppiati a prevalenza plastica) sono da considerarsi a titolo esemplificativo e non esaustivo.

IMBALLAGGI RIGIDI



Bottiglie, barattoli e flaconi in PET opachi e preforme per la produzione degli stessi



Bottiglie e flaconi in PET - multistrato con polimeri diversi dal PET - e preforme per la produzione degli stessi



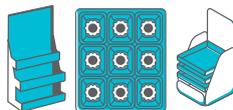
Bottiglie, barattoli, flaconi, taniche e altri contenitori rigidi con etichetta coprente in plastica (detta anche sleeve) e preforme per la produzione degli stessi, diversi da quelle di Fascia B1 e B2



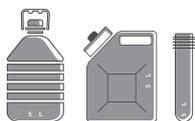
Bottiglie, barattoli e flaconi in PET con stampa diretta su di essi (in sostituzione dell'etichetta) e preforme per la produzione degli stessi



Bottiglie, barattoli, flaconi, taniche e altri contenitori rigidi realizzati con polimeri diversi da PET e PE (ad es. PS, PLA, PVC, PETG, ecc.) e preforme per la produzione degli stessi



Imballaggi da esposizione (es. espositori, blister, termoformati e placchette), con caratteristiche diverse da quelle previste per gli imballaggi rigidi di Fascia B2



Bottiglie, flaconi e taniche e altri contenitori rigidi – capacità fino a 5 litri – di colore nero non selezionabile e preforme per la produzione degli stessi



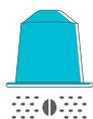
Reggette e fascette ad uso imballo, di qualunque forma, polimero o dimensione



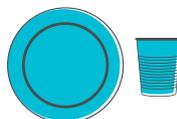
Bottiglie, barattoli e flaconi con componenti metallici incollati o saldati e preforme per la produzione degli stessi



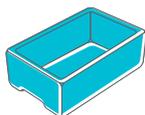
Rotoli, tubi e cilindri sui quali è avvolto materiale flessibile (Circolare CONAI del 27/06/2013), diversi da quelli per usi industriali di Fascia A



Capsule svuotabili per sistemi erogatori di bevande (CIRC 07/10/2014)



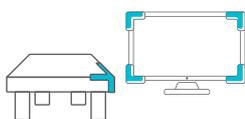
Stoviglie monouso (piatti e bicchieri), con caratteristiche diverse da quelle previste per gli imballaggi rigidi di Fascia B2



Cassette in materiale espanso diverse da quelle di Fascia B2



Tubetti



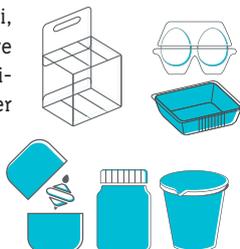
Elementi di protezione in materiale espanso o rigido, indipendentemente dai polimeri



Vaschette in materiale espanso estruso (es. XPS)



Grucce / appendini per indumenti, biancheria ed altre merci (Circolare CONAI del 7/10/2013), con caratteristiche diverse da quelle previste per gli imballaggi rigidi di Fascia B2



Tutti gli altri imballaggi rigidi con caratteristiche diverse da quelle previste per gli imballaggi rigidi di Fascia A e di Fascia B2.



Va poi ricordato anche che a seguito della deliberazione di luglio 2018 del Consiglio di amministrazione di CONAI, dal 1° gennaio 2019 è stata inserita anche la **diversificazione contributiva per gli imballaggi in carta**, in prima battuta dedicata agli **imballaggi poliaccoppiati a prevalenza carta idonei al contenimento di liquidi**, per i quali ormai da alcuni anni sono stati avviati processi industriali all'interno delle cartiere per una maggiore valorizzazione in termini di riciclo. Si tratta in particolare, di imballaggi primari a prevalenza carta, accoppiati con plastica ed eventualmente alluminio. In questa voce sono ricompresi, a titolo esemplificativo, i cosiddetti cartoni per bevande (latte, succhi di frutta, ecc.) e le stesse tipologie di confezioni per altri prodotti alimentari (sughi, passate, legumi, ecc.). Sono esclusi, invece, gli articoli di imballaggio per il catering (piatti, bicchieri, vaschette con relativi coperchi).

In particolare, il contributo diversificato per tali imballaggi è volto a migliorare l'efficacia del processo di valorizzazione attraverso il consolidamento e lo sviluppo delle attività di raccolta e di selezione, per ottenere un flusso omogeneo di rifiuti da avviare ad una fase di riciclo dedicata. Dalle attività finora svolte emerge infatti che i migliori risultati in termini di riciclo si ottengono quando gli imballaggi poliaccoppiati a prevalenza carta idonei al contenimento di liquidi sono conferiti dai cittadini nella raccolta differenziata multimateriale leggera e quindi selezionati presso impianti dedicati.

Il progetto di diversificazione è orientato allo sviluppo della raccolta e alla remunerazione di attività e investimenti per le operazioni di selezione e riciclo, attraverso l'applicazione di un contributo aggiuntivo (Extra CAC) sulla specifica tipologia di imballaggio identificata. Si basa pertanto su criteri differenti rispetto a quelli adottati per la plastica, seppure con analoghe finalità e strumenti (la leva contributiva).

È stato dunque costituito un apposito gruppo di lavoro di consiglieri CONAI, appartenenti sia alla categoria degli utilizzatori sia a quella dei produttori di imballaggi, per gli approfondimenti necessari che hanno portato a definire l'Extra CAC pari a 20 €/t.

In particolare, a fronte di un Contributo ambientale per gli imballaggi in carta pari a 20,00 €/t, dal 1° gennaio 2019 è applicato anche l'Extra CAC su quelli poliaccoppiati idonei al contenimento di liquidi pari a 20,00 €/t, per un totale di 40,00 €/t.

Nel corso dell'anno sono inoltre stati avviati primi approfondimenti volti a estendere la diversificazione contributiva anche alle altre tipologie di imballaggi poliaccoppiati/accoppiati a base carta, che potrebbero portare ad una prima fase di test nel corso del 2020, sempre con l'obiettivo di aumentare la resa a riciclo degli imballaggi a base carta più complessi.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI CONSORZIATI

Nel 2019 sono state introdotte importanti novità riguardanti varie procedure consortili riferite al Contributo ambientale; pertanto si è reso necessario inviare circa 2.000.000 di informative sui temi di interesse ad aziende consorziate e non. Nel contempo, sono proseguite le consuete iniziative di formazione e aggiornamento attraverso:

- _____ corsi e seminari dedicati a imprese e a funzionari di associazioni di categoria nazionali e territoriali, rappresentative dei produttori o degli utilizzatori di imballaggi, in costante aumento nelle aree del Centro-Sud;
- _____ il sito internet del CONAI;
- _____ articoli pubblicati attraverso organi di stampa (Italia Oggi, Il Sole 24 ore, Repubblica, Corriere della sera, La Stampa) e spot radiofonici (Radio 24).

Tra gli argomenti principali oggetto delle informative:

- _____ il trasferimento del punto di prelievo del Contributo ambientale per i commercianti di imballaggi vuoti e la conseguente limitazione della dicitura “Contributo ambientale CONAI assolto” ai soli imballaggi pieni;
- _____ l’evoluzione del progetto di diversificazione contributiva per gli imballaggi in plastica;
- _____ l’avvio del progetto di diversificazione contributiva per gli imballaggi in carta;
- _____ l’introduzione di nuove ipotesi di semplificazioni procedurali - con decorrenza 1.1.2020 - che interessano particolari flussi di imballaggi e/o aziende di piccole dimensioni nonché l’aggiornamento di alcune formule particolari per la gestione del Contributo ambientale in riferimento a imballaggi specifici (pallet in legno, etichette, fogli di alluminio e pellicole di plastica trasparente, imballaggi rigenerati quali cisternette multimateriali, fusti in plastica e in acciaio e relativi accessori).

Le novità introdotte hanno fatto registrare un aumento sia del numero di contatti telefonici da/verso il numero verde CONAI (circa 150.000) sia delle richieste di chiarimenti a mezzo posta elettronica (migliaia).

Per supportare i consorziati in merito agli adempimenti in caso di esportazione di imballaggi e/o beni imballati, è in corso l’elaborazione del VOLUME II, sui 13 Paesi entrati in Unione Europea dopo il 2004, del *Vademecum per la gestione ambientale degli imballaggi – Come orientarsi nei Paesi UE VOLUME I UE 15*. Il Volume I è stato pubblicato a marzo 2018 a cura della Commissione Imballaggio e Ambiente dell’Istituto Italiano Imballaggi presieduta da CONAI. La documentazione è disponibile al seguente link nella sezione “pubblicazioni e note”: <http://www.conai.org/download-documenti/#1>.





Per ottimizzare la gestione della corrispondenza con i consorziati, si è fatto ricorso sempre più al cosiddetto *Sistema di delivery multicanale*, che consente l'invio massivo di comunicazioni attraverso il canale PEC o - in via residuale - posta cartacea, con la contestuale archiviazione automatica della corrispondenza.

Tale strumento web si è rivelato particolarmente efficace poiché, a costi estremamente ridotti, è possibile richiedere contemporaneamente a decine di migliaia di imprese, informazioni e documenti non solo per indagini di natura statistica rivolte ai consorziati dichiaranti il Contributo ambientale o che usufruiscono di esenzioni ma anche per individuare fenomeni (anche solo potenziali) a rischio di evasione o elusione contributiva. La *Guida all'adesione e all'applicazione del Contributo ambientale CONAI*, nell'edizione 2020, ha recepito tutte le novità in tema di applicazione, esenzione, dichiarazione e versamento del Contributo ambientale ed è stata pubblicata sul sito internet del Consorzio, in due volumi; nel primo vengono illustrati gli adempimenti e le procedure consortili mentre il secondo contiene tutta la modulistica con le relative istruzioni.

In tema di controlli, nel 2019 le attività si sono concentrate su vari fronti, tenendo conto principalmente delle risultanze degli incroci delle varie banche dati CONAI con fonti esterne.

Alla luce delle rilevanti novità introdotte, sia con la diversificazione contributiva degli imballaggi in plastica e in carta sia con lo spostamento del punto di prelievo del contributo per i commercianti di imballaggi vuoti, si è reso necessario il costante monitoraggio dei flussi di imballaggi e/o dei soggetti rientranti in queste casistiche, in modo da individuare sia eventuali criticità operative delle aziende nell'applicazione delle nuove procedure sia i casi di evasione o elusione contributiva e apportare i conseguenti correttivi.

In tale ambito, con un budget specifico si è proceduto tra l'altro a richiedere informazioni a oltre 100.000 aziende attraverso l'innovativo questionario web già testato nel 2018 che, attraverso un link dedicato, ha consentito di acquisire efficacemente, per le elaborazioni successive, una notevole mole di dati utili ai fini degli obiettivi perseguiti, che esplicheranno effetti anche sulle attività di controllo programmate per il 2020.

I controlli puntuali e mirati nei confronti delle aziende (consorziate e non) sono stati circa 1.200, di cui almeno 180 eseguiti presso i consorziati.

Sulla base di concrete evidenze documentali, le **adesioni d'ufficio** di aziende non consorziate operanti prevalentemente nella produzione e/o nel commercio di imballaggi vuoti sono state **oltre 500**.

Sono stati recuperati contributi per circa **20 milioni di euro**, di cui 5,3 milioni riferiti a oltre 300 consorziati che hanno aderito a una nuova procedura agevolata di regolarizzazione introdotta nel 2019.

CONTRIBUTO AMBIENTALE RECUPERATO NEL BIENNIO 2018-2019

PROCEDURE	MATERIALE	CONTRIBUTO RECUPERATO (EURO) ¹		VARIAZIONE (%) ⁴
		2018 ²	2019 ³	2019/2018
ORDINARIE	Acciaio	1.896.355	201.563	-89
	Alluminio	243.151	304.602	25
	Carta	783.602	988.955	26
	Legno	1.162.753	1.059.101	-9
	Plastica	14.880.214	13.131.259	-12
	Vetro	224.628	496.774	121
	Totale	19.190.702	16.182.254	-16
SEMPLIFICATE	Totale	3.502.311	3.676.063	5
TOTALE	Totale	22.693.013	19.858.317	-12
PROCEDURE				

1. Da imputare principalmente alla competenza di anni precedenti.
2. Riferito a 3.003 consorziati (di cui 305 nuovi iscritti nel 2018).
3. Riferito a 3.111 consorziati (di cui 202 nuovi iscritti nel 2019).
4. Lo straordinario recupero del 2018 deriva dalla conclusione di una vertenza pluriventennale conclusasi in tale anno nonché dei recuperi ottenuti da un'importante azienda del settore che aveva mal applicato le procedure negli anni precedenti.

Tale procedura, se da un lato ha comportato un recupero più limitato in termini di importo (poiché riferito a 5 anni anziché 10 di pregresso), dall'altro presenta maggiori e concrete certezze di incasso e un ridotto rischio di contenziosi, viste le condizioni per accedere alla procedura stessa. La tabella di sintesi riporta quindi il confronto dei recuperi con l'anno precedente, riferiti ad un numero di posizioni maggiore (3.111) rispetto a quello registrato nel 2018 (3.003) e i maggiori recuperi riferiti all'alluminio (+ 25%) e al vetro (+ 121%) sono imputabili all'esito dei controlli specifici effettuati nei confronti di aziende che usufruivano dell'esenzione per imballaggi primari a diretto contatto con prodotti farmaceutici/dispositivi medici che ne hanno fatto emergere alcune errate interpretazioni.

Per i casi di gravi inadempienze degli obblighi consortili (riguardanti comunque un numero limitato di aziende rispetto al numero di controlli complessivamente eseguiti) sono state avviate anche azioni civili e penali, da cui potrebbero derivare ulteriori recuperi. Sono state nel contempo estese le casistiche di applicazione dell'art. 15 del Regolamento consortile, potenziando di fatto lo strumento che consente di derogare alla regola generale della cosiddetta "prima cessione", proprio per i casi di gravi inadempienze, per disincentivare, arginare e contrastare più efficacemente i fenomeni di evasione/elusione del Contributo ambientale.



ATTIVITÀ DEL GRUPPO DI LAVORO SEMPLIFICAZIONE

Nel 2019 il Gruppo di lavoro consiliare “Semplificazione”, anche a fronte di una maggiore complessità operativa connessa alla diversificazione del Contributo ambientale, ha ritenuto opportuno estendere, ove possibile, le casistiche di semplificazione delle procedure di applicazione, dichiarazione e/o esenzione del Contributo ambientale, sempre nel rispetto del quadro normativo generale e tenendo costantemente conto dell’esigenza della leale concorrenza tra imprese dello stesso settore.

Tra le principali proposte del Gruppo approvate dal CdA CONAI:

- l’estensione della platea dei consorziati che, ai fini della dichiarazione del Contributo ambientale, potranno:
 - usufruire dell’esenzione contributiva in caso di esportazione di merci imballate, già dichiarate in import con le procedure semplificate;
 - rientrare nella soglia di esenzione della dichiarazione;
 - usufruire della periodicità annuale anziché trimestrale;
- l’estensione della procedura agevolata (semplificata) di fatturazione e dichiarazione del Contributo ambientale già riservata ai cosiddetti “piccoli commercianti” di imballaggi, anche ai produttori di imballaggi che commercializzano imballaggi a “completamento di gamma o dell’imballaggio”, in materiali diversi da quelli impiegati per la produzione;
- una procedura di dichiarazione molto semplificata riservata agli importatori di imballaggi pieni e basata sul fatturato dell’anno precedente;
- l’aggiornamento di alcune formule particolari per la gestione del Contributo ambientale in riferimento a imballaggi specifici (pallet in legno, etichette, imballaggi rigenerati quali cisternette multimateriali, fusti in plastica e in acciaio e relativi accessori);
- l’introduzione di nuovi criteri per l’esenzione e l’applicazione del Contributo ambientale CONAI per i “rotoli di foglio di alluminio” e per i “rotoli di pellicola di plastica per alimenti”.

Il Gruppo inoltre ha proseguito gli approfondimenti – su incarico del CdA – sui flussi di imballaggi immessi sul territorio nazionale attraverso il canale dell’e-commerce, con particolare riferimento a quello noto come “B2C” vale a dire “Business to Consumer” (vendita on line da imprese commerciali a consumatori privati), in costante significativo aumento.

Gestione del contributo in nome e per conto dei Consorzi



La gestione del contributo ambientale CONAI in nome e per conto di ciascuno dei Consorzi implica poi un'oculata e puntuale attività di gestione del suo ciclo attivo: fatturazione delle dichiarazioni inviate a CONAI dai produttori o utilizzatori di imballaggi (139.000 fatture annue), registrazione dei relativi pagamenti ricevuti (131.000 incassi annui), emissione dei documenti relativi ai rimborsi a favore degli esportatori e loro pagamento (7.000 documenti annui), gestione dei flussi finanziari e loro riversamento settimanale ai Consorzi. Tutte queste operazioni sono rilevate, in modo distinto, per ogni Consorzio e vengono annotate nel *Libro IVA contributo ambientale* e nel *Libro giornale Contributo ambientale*, di competenza di ciascun Consorzio, trasmessi mensilmente per il recepimento nelle rispettive contabilità. Tali attività sono sottoposte annualmente alla revisione contabile, svolta da una società di revisione di appurata esperienza.

Gli importi relativi al contributo ambientale, deciso per ciascuna filiera, vengono riscossi da CONAI, che trattiene una quota prefissata dal Consiglio di amministrazione per le attività istituzionali e per il funzionamento del Consorzio, mentre la parte restante viene riversata ai Consorzi di filiera.

Per il 2019 tale quota è stata fissata in 13,4 milioni di euro (valore comprensivo dell'IVA). Nel corso dell'anno la movimentazione finanziaria, che riguarda ovviamente anche contributi degli anni precedenti, è risultata la seguente:

CONTRIBUTI AMBIENTALI INCASSATI NEL 2019

<u>MATERIALE</u>	<u>CONTRIBUTI INCASSATI</u>	<u>DI CUI VERSATI</u>	<u>DI CUI TRATTENUTI</u>	<u>INCIDENZA QUOTA TRATTENUTA</u>
	<u>NEL 2019</u>	<u>ALLE FILIERE</u>	<u>DA CONAI</u>	<u>DA CONAI SU CONTRIBUTI</u>
	<u>MIL/EURO</u>	<u>MIL/EURO</u>	<u>MIL/EURO</u>	<u>TOTALI INCASSATI</u>
				<u>%</u>
<i>Acciaio</i>	3,9	1,9	1,1	28,2
<i>Alluminio</i>	2,6	1,0	1,1	42,3
<i>Carta</i>	94,1	88,4	2,0	2,1
<i>Legno</i>	24,0	21,0	1,2	5,0
<i>Plastica</i>	616,4	582,9	6,3	1,0
<i>Vetro</i>	84,2	73,1	1,7	2,0
<i>Forfettarie</i>	67,4	53,9	13,3	20,0
Totale	892,6	822,2	26,7	3,0



Il dato dei movimenti finanziari sopra esposto tiene conto dei flussi in entrata e uscita del contributo ambientale dell'esercizio. La differenza rappresenta il flusso finanziario netto della gestione e i rimborsi effettuati ai consorziati per i crediti maturati sulle esportazioni di imballaggi.

Si ricorda, inoltre, che l'incidenza della quota trattenuta da CONAI, pari al 3,0%, diminuirebbe al 2,1% se rapportata ai ricavi totali dei Consorzi. I valori qui esposti differiscono da quelli riportati in precedenza per la competenza dell'esercizio sia perché, trattandosi di flussi finanziari, sono comprensivi dell'IVA, sia per lo sfasamento temporale, di circa 6 mesi, tra il contributo dichiarato di competenza del periodo e l'incasso dello stesso.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono proseguite le attività di recupero crediti in modo strutturato e trasparente, ottenendo i risultati più incisivi con la phone collection, che si conferma essere lo strumento più efficace (performance incasso: 74%).

È proseguito il potenziamento del monitoraggio del credito, così da ridurre i crediti scaduti alle effettive situazioni di forte sofferenza delle aziende coinvolte e ottimizzando soluzioni quali i piani di rientro. Al 31.12.2019 si registrano 20,3 milioni di euro recuperati dai piani di rientro di 335 consorziati mentre 451 consorziati hanno un piano di rientro in corso.

Tra i principali risultati conseguiti, si segnala la **riduzione dei giorni di incasso del credito scaduto medio annuo** (-3 giorni, **da 31 a 28 giorni**).

SINTESI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DI RECUPERO CREDITI

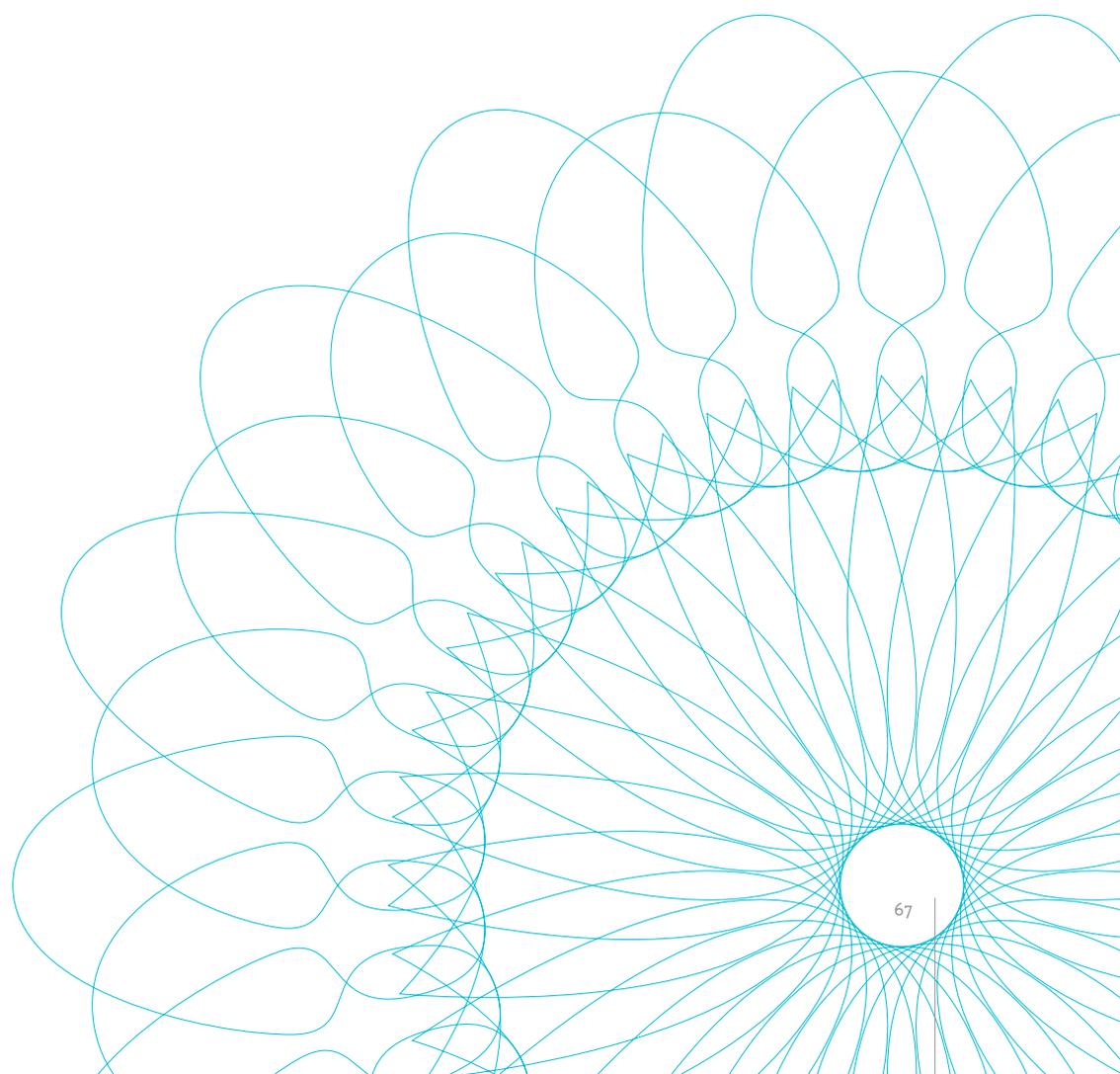
GESTIONE CREDITO CONAI - CONSORZI DI FILIERA BIENNIO 2018-2019			
VALORI ESPRESSI IN MLN DI EURO	2018	2019	VARIAZIONE % 2019/2018
Fatturato annuo	762	975	28
Saldo Credito	212	283	33
Credito scaduto	67	72	7
<i>Credito scaduto entro 12 mesi</i>	38	35	-8
<i>Credito scaduto oltre 12 mesi</i>	29	37	28

Laddove l'attività di recupero crediti o i controlli non trovino soluzione, subentra l'attività di **contenzioso**, per la rappresentanza e la difesa in giudizio di quanto spettante. L'efficacia dell'azione di recupero è condizionata da molteplici fattori esterni quali gli esiti più o meno positivi delle azioni di recupero coattivo, la capienza patrimoniale del debitore, la capacità di pagamento a medio lungo termine del consorziato (piani di rientro) e i tempi delle procedure esecutive.

Per quanto riguarda il recupero giudiziale dei crediti in sofferenza, al 31 dicembre 2019 risultano 563 decreti ingiuntivi in corso, per un importo complessivo di circa 43 milioni di euro. Dall'inizio dell'anno si sono registrati 349 nuovi decreti, 143 decreti chiusi e 46 decreti sospesi per avvio di procedure concorsuali.

Nel 2019 sono state aperte 125 procedure concorsuali, per un valore del credito di circa 7 milioni di euro, per il quale è stato richiesto l'ammissione allo stato passivo.

Inoltre, sono state avviate 2 azioni civili e 27 azioni penali, che si sono aggiunte alle altre 37 civili e 64 penali già pendenti, avviate nei confronti di aziende per le quali sussistono elementi da cui si evince l'elusione dell'obbligo di applicare, dichiarare e versare il contributo ambientale, con conseguente danno al sistema dei Consorzi e indebito vantaggio concorrenziale rispetto ai consorziati che osservano gli adempimenti consortili. L'attività di tutela in sede penale registra poi nel 2019 ulteriori 7 rinvii a giudizio, che si aggiungono ai 13 rinvii degli anni precedenti.





Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Emergenza COVID-19

L'emergenza sanitaria connessa al diffondersi del Covid-19 sta avendo e avrà certamente degli impatti sull'attività e sulla situazione economica e patrimoniale del sistema Consortile CONAI-Consorzi di filiera.

Dal lato della raccolta e riciclo stanno emergendo alcune criticità, quali le difficoltà a carico del settore dei trasporti, la chiusura di molti canali di destinazione delle frazioni non riciclabili, il rallentamento e l'interruzione delle attività non essenziali che utilizzano i prodotti del riciclo, che potrebbero portare al progressivo congestionamento delle filiere con il pericolo, particolarmente marcato per alcuni materiali, di completa saturazione e conseguente potenziale interruzione delle operazioni di raccolta. Il sistema CONAI ha chiesto alle Istituzioni l'adozione di provvedimenti urgenti, per ovviare a queste problematiche, quali l'incremento della capacità di stoccaggio degli impianti anche in deroga alle previste autorizzazioni e l'individuazione di spazi a termovalorizzazione in modo da agevolare il flusso dei materiali. Peraltro le più recenti misure adottate dalle varie Regioni in questi ultimi giorni hanno permesso un miglioramento della situazione della raccolta differenziata.

Dal lato dei ricavi del sistema consortile è prevedibile, data la recessione che il Paese affronterà nel corso dell'anno, una riduzione dell'immesso al consumo e quindi del contributo ambientale dichiarato al sistema CONAI. Il primo trimestre 2020 ha registrato una diminuzione delle quantità complessivamente dichiarate relative alle procedure ordinarie di circa il 6%. Tale diminuzione si è attestata su valori diversi per i vari materiali, con l'eccezione del vetro che è rimasto costante: acciaio -5%, alluminio -2%, carta -6%, legno -14%, plastica -3%. Il dato del trimestre è determinato dalla consistente riduzione delle quantità dichiarate del mese di marzo che ha registrato una contrazione dei quantitativi totali del 17%, contrazione che ha interessato tutti i materiali pur se in misura diversa. Il dichiarato totale del primo trimestre delle procedure ordinarie ammonta a 229 milioni di euro circa, in aumento del 27% solo per effetto dell'aumento dei contributi unitari. La riduzione dei quantitativi dichiarati avrà certamente un importante impatto sui ricavi annui del sistema consortile. È anche prevedibile un aumento del tempo medio di incasso del credito per contributo ambientale, in aumento di 1 solo giorno a fine primo trimestre 2020, in quanto aumenterà il numero delle aziende che avrà difficoltà a pagare regolarmente il contributo ambientale e aumenteranno le richieste di forme di pagamento dilazionato. Ricordiamo inoltre che, in questo particolare momento di difficoltà delle

aziende, il CONAI ha previsto una moratoria di 30 giorni sui termini di presentazione delle dichiarazioni. Anche l'altra fonte di finanziamento del sistema consortile, i ricavi da vendita delle materie prime seconde, potrebbe diminuire, stante la mancanza di sbocco delle materie prime seconde che non sono destinate ad attività produttive strategiche.

Tutto questo si innesta in un quadro generale già di per sé difficile, che ha reso necessari, stante la loro situazione patrimoniale, i recenti aumenti del contributo ambientale dei consorzi della carta e del vetro i quali, senza detti aumenti, non avrebbero le risorse necessarie per assicurare il ritiro della raccolta differenziata dei rifiuti di loro competenza ed il loro avvio a riciclo.

Se, in passato, non si fosse ceduto alle ingiustificate e pressanti insistenze di limitazione delle riserve consortili, oggi il sostegno del CONAI alle imprese in difficoltà avrebbe potuto essere molto più incisivo e efficace, rispondendo al contempo responsabilmente alle altrettanto pressanti esigenze di tutela ambientale e sanitaria.

Sarà probabilmente opportuno che questo punto venga riconsiderato in futuro.

Legge di delegazione europea 2019

In data 23 gennaio 2020 il Governo ha licenziato lo schema di Ddl di delegazione europea 2019.

Il provvedimento, composto da diverse disposizioni per recepire nell'ordinamento le direttive europee e altri provvedimenti dell'UE, contiene la delega per recepire la Direttiva sulla riduzione della plastica, la n. 2019/904/UE cosiddetta SUP.

Nello schema della Legge di delegazione non vi è, ancora, una norma ad hoc che contenga i principi che il Governo dovrà seguire al fine di recepire la suddetta Direttiva, ma il provvedimento europeo è richiamato esclusivamente nell'Allegato A che riepiloga le direttive da integrare nel nostro ordinamento.

Il disegno di legge, una volta definito, seguirà l'iter ordinario di approvazione in Camera e Senato.

Recepimento pacchetto di direttive per l'economia circolare – imballaggi

Il 22 gennaio 2020 è stata convocata presso il MATTM una riunione con tutti gli stakeholders in cui è stata presentata una bozza preliminare di modifica del decreto legislativo n.152/2006, prevedente una riscrittura degli articoli afferenti ai Titoli II e III della Parte IV, con riferimento quindi alla gestione degli imballaggi e di altre particolari tipologie di rifiuti e all'organizzazione del sistema CONAI-Consorti.

Le osservazioni espresse in merito alle modifiche relative al sistema consortile di gestione degli imballaggi, da parte dei principali stakeholders in rappresentanza dei produttori e utilizzatori di imballaggi, hanno tutte sottolineato l'eccedenza dello schema





ministeriale rispetto alle esigenze di recepimento, criticando l'affrettata modifica di un modello di gestione che ha finora prodotto risultati importanti e riconosciuti anche in Europa ed evidenziando i rischi ambientali e economici di scelte non approfondite. Unanime la richiesta di effettuare le pur opportune riforme con tempi e modalità idonei a garantire la massima condivisione. Anche a seguito degli esiti della consultazione, il 5 marzo 2020 il Consiglio dei Ministri ha approvato lo schema di decreto legislativo recependo le disposizioni delle Direttive 2018/851 e 2018/852 senza incidere sugli attuali assetti normativi e di governance del sistema CONAI-Consorti di filiera. Sul provvedimento, e sugli altri schemi che attuano le direttive 2018/849 e 2018/850, dovrà ora intervenire il prescritto parere della Camera dei deputati e del Senato atteso verso la metà del mese di aprile, compatibilmente alle restrizioni imposte dall'emergenza Coronavirus.

Disegno di riposizionamento strategico

Va segnalato che CONAI, nel corso del 2019, ha promosso un apposito studio di sviluppo strategico del Consorzio, coinvolgendo rappresentanze di produttori, utilizzatori ed esperti di settore; analisi che potrà essere messa a disposizione per promuovere una riflessione rispetto proprio all'evoluzione del sistema nazionale di gestione degli imballaggi. Il tutto è stato coordinato da un apposito Comitato Guida composto da rappresentanti degli Utilizzatori industriali e commerciali presenti in Consiglio di Amministrazione CONAI ed è stato avallato dallo stesso Consiglio di Amministrazione nei primi mesi del 2020.

Il metodo di lavoro adottato ha previsto 4 fasi:

ANALISI ATTUALE E MODELLO CONAI

Abbiamo analizzato:

- Il ruolo e le principali attività di CONAI all'interno del settore della gestione dei rifiuti di imballaggio
- Le relazioni di CONAI con gli altri attori del sistema

RACCOLTA PRINCIPALI INPUT

DAGLI STAKEHOLDER INTERVISTATI

Abbiamo intervistato 48 stakeholder di CONAI tra:

- Esponenti politici
- Funzionari statali/locali
- Utilizzatori e distributori
- Attori della filiera
- Esperti della filiera

TREND NORMATIVI E DI MERCATO NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI

Abbiamo analizzato:

- Impatti delle Direttive Europee sulla Circular Economy
- I principali trend nel settore della gestione dei rifiuti di imballaggio

BENCHMARK MODELLI DI GESTIONE ALTERNATIVI

Abbiamo analizzato:

- 7 modelli europei di gestione dei rifiuti di imballaggio (Danimarca, Francia, Norvegia, Olanda, Portogallo, Regno Unito, Spagna)
- 4 modelli di gestione dei rifiuti in Italia (RAEE, PFU, oli minerali e oli/grassi vegetali/animali)





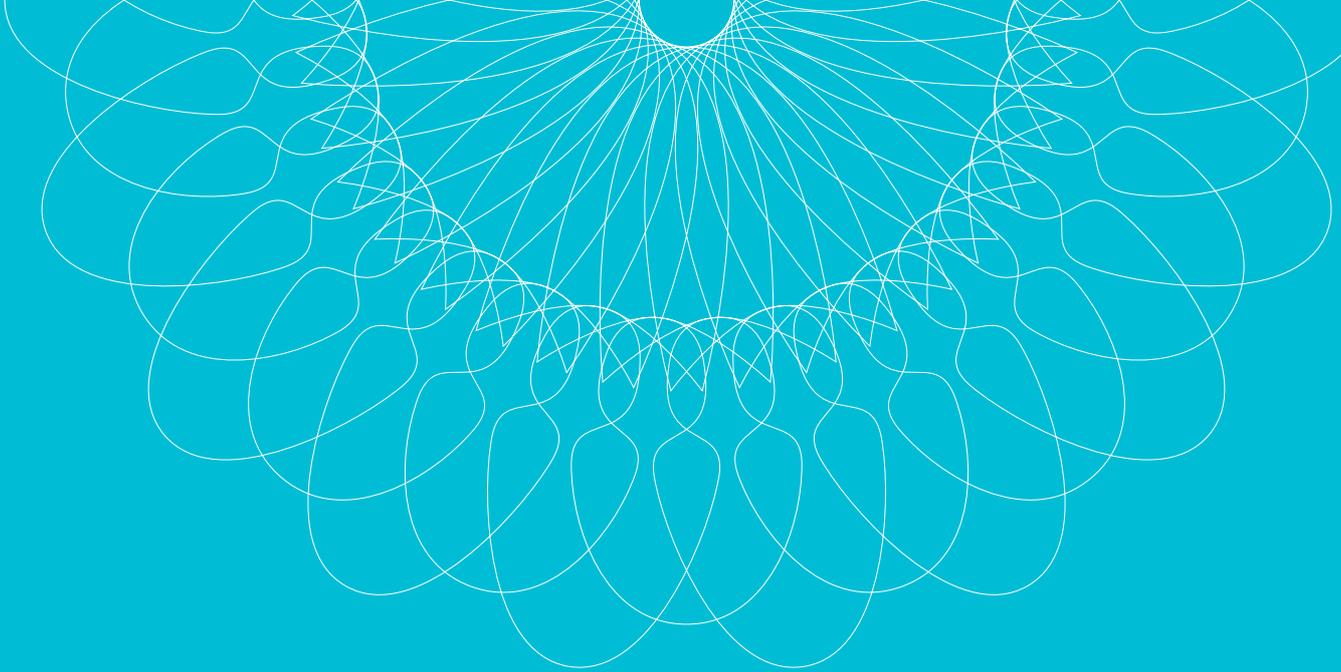
Nella visione prospettica che scaturisce dagli approfondimenti effettuati emerge la necessità di garantire a CONAI un ruolo sempre più di “cabina di regia” del sistema nazionale di gestione degli imballaggi, scalabile a tendere alle frazioni similari. Cabina di regia che dovrebbe vedere garantiti alcuni requisiti imprescindibili e svolgere un ruolo di indirizzo e coordinamento, anche gestionale, di tutti i diversi sistemi EPR esistenti sugli imballaggi.

REQUISITI ESSENZIALI PER LA DEFINIZIONE DELLA CABINA DI REGIA

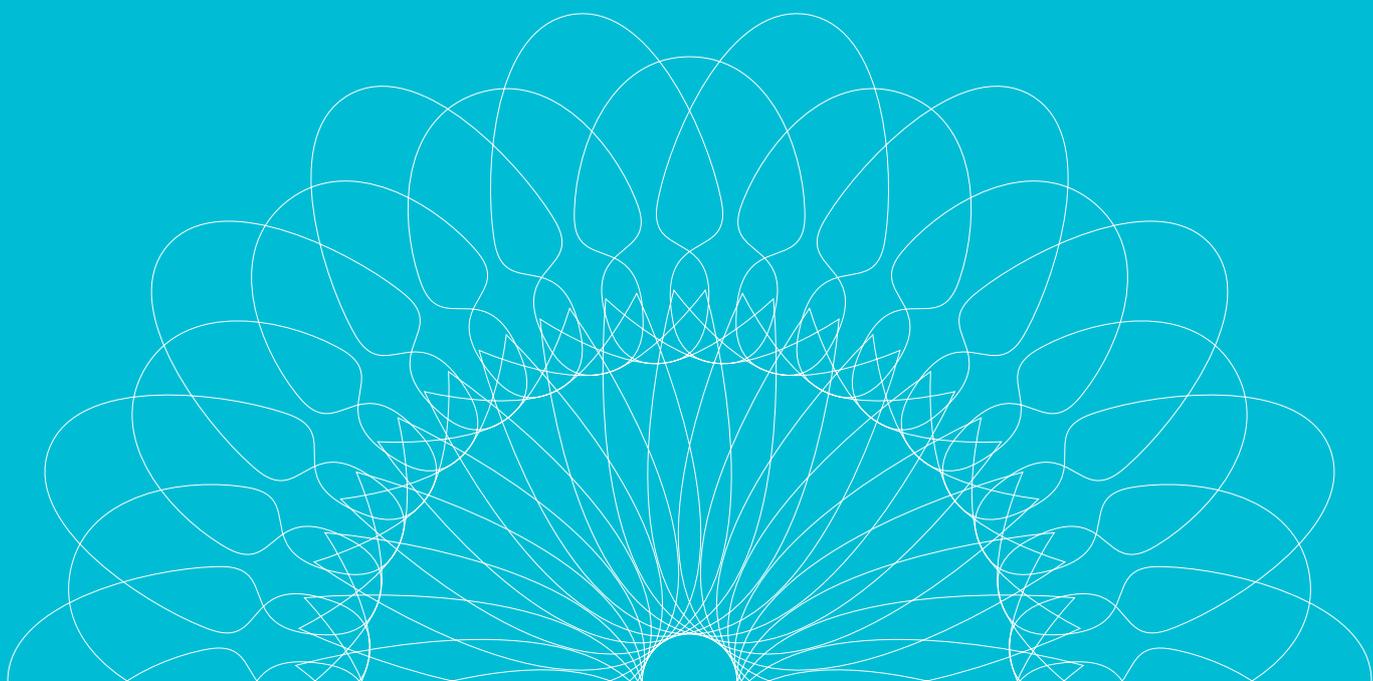
<u>AUTONOMIA PRIVATISTICA E LOGICA IMPRENDITORIALE</u>	<ul style="list-style-type: none">• <i>Importanza del ruolo centrale svolto da soggetti privati a piena tutela della responsabilità economica e gestione applicata ai produttori</i>• <i>Logiche imprenditoriali per assicurare gli obiettivi ambientali con la maggiore efficienza possibile</i>
<u>ASSENZA DI FINALITÀ DI LUCRO</u>	<ul style="list-style-type: none">• <i>Mantenimento della struttura no-profit a garanzia degli interessi della collettività ed in linea con il ruolo della Cabina di Regia</i>
<u>SUSSIDIARIETÀ</u>	<ul style="list-style-type: none">• <i>Ruolo di garante verso le Istituzioni per la gestione di tutti i rifiuti di imballaggio, anche laddove non sia economicamente conveniente</i>
<u>PERIMETRO</u>	<ul style="list-style-type: none">• <i>Perimetro gestionale esteso a tutti i Sistemi EPR sugli imballaggi primari, secondari e terziari (scalabile a tendere alla gestione di altre frazioni)</i>
<u>FORMA GIURIDICA</u>	<ul style="list-style-type: none">• <i>Natura giuridica da definire in linea con i principi di assenza di finalità di lucro e autonomia privatistica (e.g., consorzio o fondazione)</i>

Inoltre, sono state definite anche possibili attività “aggiuntive” che la stessa Cabina di Regia potrebbe svolgere per mettere a fattor comune le esperienze e promuovere, in particolare, la diffusione dell’innovazione in ambito di ecodesign (di fatto confermando e rafforzando il ruolo già oggi svolto dal Consorzio), di ricerca e sviluppo sulle tecnologie di selezione e riciclo e di sviluppo del mercato delle materie prime seconde, per promuovere una concreta attuazione dell’economia circolare.

Il risultato di questo lavoro potrà quindi rappresentare una base di discussione per le possibili evoluzioni future del sistema nazionale di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, con particolare riferimento al possibile ruolo di CONAI come volano ancora più incisivo nello sviluppo dell’economia circolare.



Attività istituzionali di CONAI



Prevenzione

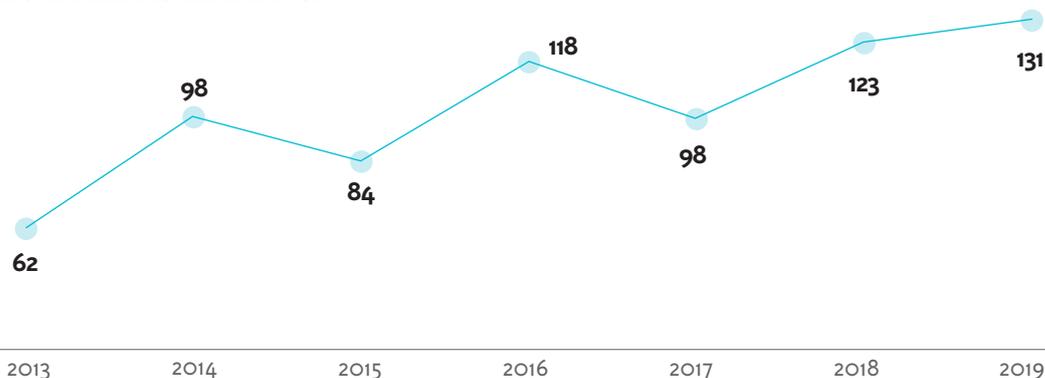
Nell'ambito della strategia adottata da CONAI, la prevenzione assume un ruolo fondamentale nella promozione dell'innovazione di filiera volta alla circolarità. Proprio per questo motivo, anche nel 2019 l'impegno di CONAI sui temi dell'eco-design è stato rafforzato, anche in vista dei nuovi e sfidanti obiettivi definiti dal Pacchetto per l'economia circolare.

In questo senso, le attività di prevenzione promosse nel corso dell'anno passato hanno riguardato misure di sensibilizzazione e incentivanti per le aziende e altri studi e ricerche condotti in collaborazione con Università ed esperti di settore.

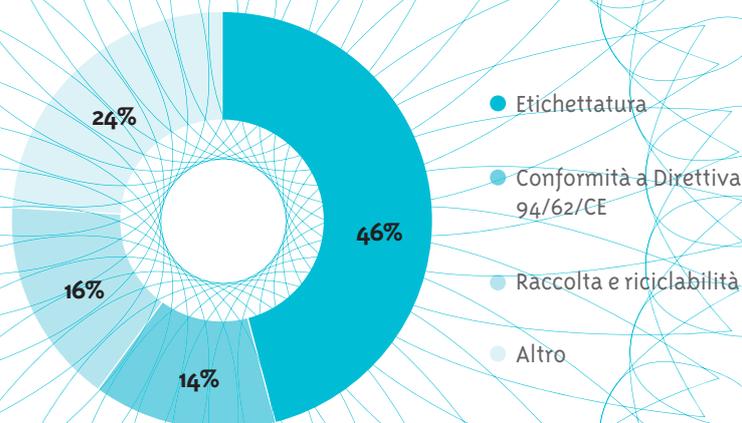
Misure di sensibilizzazione e incentivanti – Pensare Futuro

Nel 2019 CONAI ha continuato a realizzare, nell'ambito del progetto “Pensare Futuro”, iniziative e strumenti volti a supportare le aziende nel percorso di innovazione verso la prevenzione dell'impatto ambientale degli imballaggi lungo il loro intero ciclo di vita. Tali iniziative rientrano nell'attività del **Gruppo di lavoro prevenzione** il cui obiettivo è quello di promuovere, tra le aziende, la pratica della prevenzione e valorizzarne i risultati. Attraverso lo sportello per le imprese **E-PACK**, gestito attraverso la web mail epack@conai.org, CONAI fornisce, dal 2013, le informazioni di base (normative, linee guida, buone pratiche, ecc.) per la progettazione ecosostenibile degli imballaggi. Le richieste nel 2019 sono state in totale 131, con un incremento rispetto all'anno precedente del 6,5%, la maggior parte delle quali riguardanti informazioni sull'etichettatura ambientale degli imballaggi. Nel 2019 si è inoltre promosso un questionario di gradimento tra i fruitori del servizio per verificarne efficacia e possibili spunti di miglioramento. L'esito ottenuto ha confermato la bontà e l'utilità del servizio, con un giudizio complessivo di 4,1/5 e il 100% dei rispondenti “consiglierebbe il servizio E-PACK all'interno del suo network”.

EVOLUZIONE DELLE RICHIESTE E-PACK



COMPOSIZIONE RICHIESTE E- PACK NEL 2019

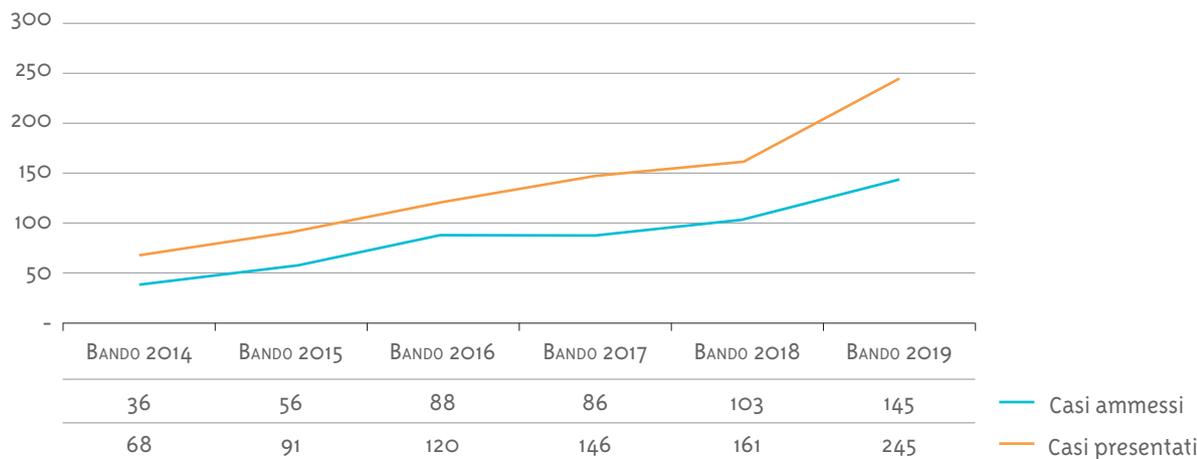


Accanto alle attività informative veicolate tramite E-PACK, nel corso dell'anno, forte è stato l'impegno di CONAI nella formazione e nelle richieste di approfondimento più ampie sui temi relativi alla prevenzione da parte delle aziende. Nel 2019 CONAI ha partecipato con 5 docenze a corsi di formazione e master del settore, e ha incontrato 24 aziende per approfondimenti ampi su temi relativi alla prevenzione.

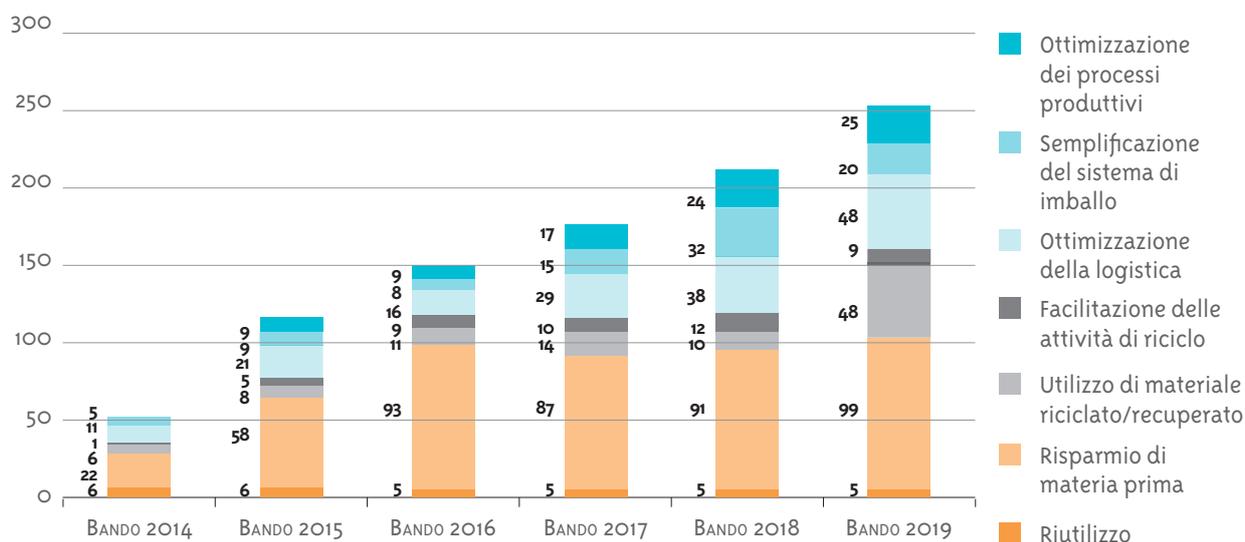
Nell'ottica di offrire alle aziende strumenti concreti di eco-design dell'imballaggio, CONAI mette a disposizione delle aziende un ambito di discussione permanente sulla riciclabilità degli imballaggi: la piattaforma online **Progettare Riciclo** – www.progettarericiclo.com - pensata per la diffusione e la consultazione pubblica di linee guida per la progettazione degli imballaggi in un'ottica di maggiore riciclabilità. La piattaforma, disponibile sia in italiano sia in inglese, è già popolata da linee guida sul design for recycling degli imballaggi in materiale plastico e alluminio. Nell'ottica di realizzare linee guida per tutti i materiali di imballaggio, nel corso del 2019 si è lavorato per la realizzazione delle *Linee guida per la facilitazione degli imballaggi in materiale a prevalenza cellulosica*, in collaborazione con Comieco e il Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica "Giulio Natta" del Politecnico di Milano. Il documento sarà sottoposto a consultazione pubblica e poi pubblicato sulla piattaforma Progettare Riciclo nel corso del 2020.

Nel 2019 è stata rinnovata la sesta edizione del **Bando CONAI per la prevenzione – Valorizzare la sostenibilità ambientale degli imballaggi**, patrocinata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Con questa iniziativa CONAI ha stanziato un montepremi di 500 mila euro e previsto svariate attività di valorizzazione per le aziende che hanno realizzato/utilizzato imballaggi più ecosostenibili. Nell'edizione dello scorso anno sono stati incentivati 145 progetti presentati da 86 aziende.

CASI PRESENTATI E AMMESSI NELLE VARIE EDIZIONI



LE LEVE DI PREVENZIONE ATTIVATE NELLE VARIE EDIZIONI



Le aziende che intendono partecipare al Bando CONAI per la Prevenzione, devono verificare la bontà ambientale dei propri interventi attraverso l'**Eco Tool CONAI** – www.ecotoolconai.org – Area Bando, lo strumento che consente di effettuare un'analisi LCA semplificata e misurare gli effetti degli interventi di prevenzione effettuati sugli imballaggi, in termini di tre indicatori ambientali quali la riduzione delle emissioni di CO₂, la riduzione dei consumi energetici e la riduzione dei consumi idrici, e un indicatore di materia prima seconda generata, che valorizza i casi di design for recycling del packaging. Nell'ottica di mettere a disposizione uno strumento completo e adeguato alle informazioni più recenti, anche nel 2019 si è proceduto al consueto aggiornamento del database ambientale.

Nel corso dell'anno sono continuati i lavori, già avviati nel 2018, relativi all'evoluzione dell'Eco Tool in **EcoD Tool**, disponibile al sito www.ecotoolconai.org – Area EcoD, strumento libero di eco-design del packaging a disposizione delle aziende consorziate, che



suggerisce azioni di miglioramento in fase di progettazione, e che permette alle aziende produttrici e utilizzatrici di imballaggio di valutare gli impatti ambientali, legati alle diverse fasi del ciclo di vita, di diverse soluzioni di packaging.

Oltre che dagli indicatori già indagati, l'analisi comparativa dell'EcoD Tool è arricchita da un quarto indicatore messo a punto nel corso dell'anno: un nuovo **indicatore di circolarità dell'imballaggio**, sviluppato da CONAI in collaborazione con Life Cycle Engineering Srl e il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale del Politecnico di Milano. Il nuovo strumento è stato reso disponibile a fine febbraio 2020, a seguito della presentazione dello stesso in occasione di Ecomondo 2019.

Studi e ricerche

Nel 2019 CONAI ha proseguito gli studi e le ricerche, condotti in collaborazione con Università ed esperti del settore, utili alla raccolta di informazioni quali-quantitative, funzionali sia ad approfondimenti sul settore, sia alla modulazione delle misure strutturali.

A novembre è stato presentato **“Pensare Circolare”**, l'edizione 2019 del Dossier Prevenzione, pubblicazione a cadenza triennale, volta a raccontare l'impegno delle aziende nello sviluppo e nella promozione della sostenibilità del packaging. Il Dossier Prevenzione 2019 racconta i trend evolutivi, e le relative motivazioni, in tema di sostenibilità del packaging, attraverso la voce di esperti referenti aziendali e i risultati di una ricerca affidata al Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università Roma Tre.

Presenta, inoltre, una roadmap per il packaging sostenibile sulla conoscenza e sul valore del pack e su come accrescerlo in chiave di sostenibilità.

Parallelamente, nel corso dell'anno, è stata condotta una **ricerca sulle tendenze di acquisto circolare** da parte dei consumatori, in collaborazione con l'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna. Lo studio intende indagare la percezione da parte dei consumatori delle diverse dimensioni della circolarità dei prodotti e come questa percezione influenzi i loro acquisti.

La ricerca ha previsto due step: un'analisi di letteratura e un'altra di indagine, che è consistita nella somministrazione, da parte di Nielsen, di un questionario a un campione di 1.643 rispondenti, identificati come responsabili di acquisto delle famiglie italiane.

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di ricerca con il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale del Politecnico di Milano relativa all'**analisi LCA sul riutilizzo delle bottiglie di vetro a rendere**.

È proseguito l'aggiornamento dell'**Osservatorio sulle iniziative di prevenzione a livello locale**, una mappatura delle pratiche di prevenzione promosse e attivate dagli Enti locali mediante programmi specifici.

Accordo Quadro ANCI-CONAI

Nel corso del 2019, l'Accordo Quadro ANCI-CONAI la cui scadenza era prevista per il 31 marzo, è stato prorogato per l'intero anno per dare modo alle delegazioni di negoziare il nuovo Accordo. Il funzionamento dell'Accordo prevede che i Comuni che raccolgono i rifiuti di imballaggio di acciaio, alluminio, carta, legno, plastica e vetro in forma differenziata possono, direttamente o tramite un soggetto terzo da essi delegato, sottoscrivere le convenzioni ANCI-CONAI con i singoli Consorzi di filiera e conferire loro i rifiuti di imballaggio raccolti. I Consorzi li ritirano e li avviano a riciclo, riconoscendo ai Comuni corrispettivi predefiniti per i maggiori oneri sostenuti per la raccolta differenziata. L'Accordo, come premesso, è ormai radicato sull'intero Paese attraverso le convenzioni sottoscritte con ciascun Consorzio di filiera che rappresentano lo strumento locale attuativo dell'Accordo stesso.

CONVENZIONI IN VIGORE PER SINGOLA FILIERA – DATI PRELIMINARI ANNO 2019

<u>MATERIALE</u>	<u>ABITANTI COPERTI</u>	<u>% POPOLAZIONE COPERTA</u>	<u>COMUNI SERVITI</u>	<u>% COMUNI SERVITI</u>
<i>Acciaio</i>	51.813.502	86	5.970	75
<i>Alluminio</i>	46.615.022	75	5.416	68
<i>Carta</i>	54.322.990	88,9	6.296	77,4
<i>Legno</i>	41.645.575	69	4.487	56
<i>Plastica</i>	58.269.301	96,3	7.329	91,9
<i>Vetro</i>	58.254.000	96,3	7.266	91,3

Fonte. Consorzi di filiera.

Dai dati oggi disponibili, grazie alle convenzioni, si stima che i Comuni italiani nel 2019 abbiano conferito ai Consorzi di filiera oltre 5 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, con un incremento del 13% rispetto a quanto conferito nel 2018.

RIFIUTI DI IMBALLAGGIO CONFERITI IN CONVENZIONE – PREVISIONE ANNO 2019

CONFERIMENTI ANCI-CONAI	CONSUNTIVO 2018		PREVISIONE 2019		DELTA KTON 2019/2018
	KTON	KG/AB	KTON	KG/AB	%
MATERIALE					
Acciaio	166	3,2	187	3,6	12,4
Alluminio	17,3	0,4	19,5	0,4	12,7
Carta	995	20	1.229	22,6	23,6
Legno	140	3,3	140	3,4	-0,2
Plastica	1.219	21,1	1.366	23,4	12,1
Vetro	1.892	32,7	2.062	35,4	9,0
Totale	4.429	-	5.004	-	13,0

Fonte. Consorzi di filiera.

Il conferimento in convenzione dei rifiuti di imballaggi cresce notevolmente per tutti i materiali, ad eccezione della filiera legno che ha mantenuto una previsione cautelativa. Particolarmente significative sono le percentuali di incremento per le filiere carta, plastica e vetro, che hanno un impatto elevato sui volumi di raccolta dei Comuni. Tali significativi incrementi ricevono un contributo fondamentale dallo sviluppo della raccolta nelle aree in ritardo del Paese, ove sussistono ancora importanti margini di crescita dei volumi raccolti e conferiti.

L'incremento per la carta è particolarmente elevato, i conferimenti sono cresciuti del 25% e sono da ricondurre alla pesante crisi che ha attraversato - e che purtroppo permane - il mercato della materia prima seconda, comportando un crollo verticale dei valori di listino. In queste condizioni i Comuni e gli operatori che non si avvalevano delle opportunità dell'Accordo Quadro si sono trovati in condizioni tali da non trovare una destinazione di avvio a riciclo per i materiali raccolti. In questo contesto, il Consorzio COMIECO ha aperto in modo straordinario una finestra di entrata in convenzione, per dare modo a tutti gli operatori in difficoltà di poter conferire il materiale per un avvio certo a destinazione, con riscossione del corrispettivo per i rifiuti di imballaggio e salvaguardare così l'effettivo avvio a riciclo delle raccolte urbane. Ulteriore prova di come il sistema CONAI - Consorzi e lo strumento dell'Accordo Quadro rappresentino un elemento fondamentale ed efficace per garantire prestazioni ambientali elevate, in sussidiarietà al mercato.

Nel 2019 si è conclusa l'edizione 2018/2019 del Bando ANCI-CONAI per la comunicazione locale, che a consuntivo ha permesso di finanziare 62 progetti intesi a promuovere l'informazione locale sulla raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio, selezionati tra 176 proposte pervenute da tutto il territorio nazionale, con una netta prevalenza delle Regioni del Sud Italia (109 progetti pervenuti) rispetto a quelle del Nord (38 progetti pervenuti) e del Centro (29 progetti pervenuti). A fronte delle domande di finanziamento, presentate da Comuni, singoli o associati, o da Enti di governo del servizio rifiuti

da essi delegati, con un bacino di utenza complessivo di quasi 7 milioni di abitanti, sono stati riconosciuti circa 825.000 euro per le attività svolte e rendicontate lo scorso anno, consentendo così di erogare l'intero budget di 1.500.000 euro dell'edizione 2018/2019. Nel corso del 2019 è stato poi pubblicato il Bando ANCI-CONAI edizione 2019/2020, che ha visto concorrere 126 progetti, provenienti da tutto il territorio nazionale con una più equa distribuzione tra le diverse macroaree: sono pervenuti 40 progetti dal Nord Italia, 41 dal Centro e 45 dal Sud Italia. Sulla base delle attività già rendicontate nel 2019, ai 53 progetti che si sono aggiudicati il finanziamento per le rispettive attività di sensibilizzazione delle comunità locali (oltre 6.600.000 abitanti la popolazione complessivamente coinvolta) sulla corretta gestione dei rifiuti di imballaggio, sono stati fino ad ora riconosciuti finanziamenti per un totale di circa 500.000 euro.

IL RINNOVO DELL'ACCORDO QUADRO

Nel corso del 2019 le delegazioni di ANCI e di CONAI hanno continuato a lavorare al rinnovo dell'Accordo, la cui scadenza, come già descritto, era programmata per il 30 marzo. Pur avendo avviato il confronto sin dalla seconda metà del 2018 non è stato possibile raggiungere un accordo entro la scadenza e questo ha indotto le parti a prorogare l'Accordo vigente fino al 31 dicembre. Solo nella seconda metà dell'anno è stato però possibile avviare i tavoli tecnici per la definizione dei singoli Allegati tecnici dell'Accordo Quadro.

A fine anno è stato quindi definito il nuovo Accordo Quadro ANCI-CONAI, nella sua parte generale, mentre sono stati prorogati di altri 4 mesi gli allegati tecnici, il cui confronto tra le parti è ancora in corso.

Per quanto riguarda la parte generale il nuovo Accordo Quadro conferma l'impostazione precedente, prevedendo quindi la possibilità per i Comuni di sottoscrivere le convenzioni con uno o più Consorzi di filiera grazie alle quali conferire poi i propri rifiuti di imballaggio raccolti in forma differenziata, ricevendo un corrispettivo per i maggiori oneri sostenuti. Il nuovo Accordo conferma, inoltre, l'impegno e il sostegno di CONAI per le aree in ritardo e in generale per la comunicazione sul territorio nonché per la formazione degli amministratori, attività per le quali sono state incrementate le risorse a disposizione.

Sono invece state introdotte alcune importanti novità, tra cui la condivisione di introdurre modifiche ai sistemi di accertamento della qualità dei materiali conferiti in modo che vi siano ancora maggiori garanzie per i soggetti convenzionati.

Un'altra importante novità riguarda l'introduzione di convenzioni "multimateriali", che prevedano la possibilità, per i soggetti convenzionati, di conferire tout court il materiale proveniente dalla raccolta multimateriale ai Consorzi di filiera coinvolti.

In attesa dunque che vengano definiti i dettagli dei singoli allegati tecnici sono senz'altro già state poste le basi per uno strumento che continui a costituire un punto di riferimento e una garanzia per i Comuni e gli operatori, costituendo così un contributo fondamentale per la crescita dell'avvio a riciclo degli imballaggi e il consolidamento dei relativi risultati di avvio a riciclo.



Attività territoriali

CONAI ha operato, come di consueto, sul territorio nazionale collaborando con le Amministrazioni Locali nella gestione dei rifiuti di imballaggio con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di sistemi di gestione dei rifiuti orientati al riciclo.

Considerando la diversa situazione che caratterizza le aree nel Paese, le politiche di intervento sono articolate con logiche differenti:

- _____ nelle Regioni del Centro-Nord, e in generale nelle aree ove sono sviluppati sistemi di gestione dei rifiuti efficienti, CONAI privilegia il rapporto con le Istituzioni sovracomunali, in termini di collaborazione generale;
- _____ nelle Regioni, invece, dove permangono ritardi nell'organizzazione dei servizi, CONAI adotta un atteggiamento orientato alla diffusione e allo sviluppo di sistemi di gestione efficienti, affiancando gli Enti locali e mettendo a loro disposizione servizi specifici con l'obiettivo di realizzare e diffondere modelli di raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio efficaci ed efficienti.

ANCI e CONAI hanno condiviso in seno all'Accordo Quadro di sostenere lo sviluppo locale delle modalità di gestione dei rifiuti urbani, con specifico riferimento alla gestione dei rifiuti di imballaggio, più efficaci ed efficienti, e con una particolare attenzione alle aree del Paese caratterizzate da maggior ritardo. Le risorse a disposizione vengono quindi destinate a singoli progetti territoriali in funzione delle richieste di sostegno provenienti dal territorio che vengono opportunamente verificate prima del loro accoglimento. Verifiche che dal 2018 sono gestite sfruttando le nuove **Linee Guida per i Progetti Territoriali e Sperimentali**.

ATTIVITÀ PRINCIPALI NELLE REGIONI DEL CENTRO NORD ITALIA

Tenuto conto che in queste aree sono generalmente in funzione sistemi efficienti di gestione dei rifiuti, gli interventi sono orientati, come premesso, al mantenimento e all'implementazione delle relazioni istituzionali, privilegiando quelle che coinvolgono bacini di utenza sovracomunali, e al miglioramento dei flussi delle raccolte differenziate in termini non solo quantitativi ma anche qualitativi.

Al fine di verificare l'efficienza dei modelli di raccolta adottati e di individuare ulteriori potenziali ambiti di intercettazione dei materiali, sono proseguite in **Emilia Romagna** le campagne di analisi merceologiche sui rifiuti indifferenziati svolte da ARPA con il sostegno del sistema consortile.

In Veneto, la collaborazione con il **Comune di Padova** ha consentito di definire un progetto volto ad individuare il modello di raccolta differenziata da adottare nei quartieri del centro cittadino per l'implementazione dei relativi flussi. Lo studio tecnico, commissionato da CONAI e condotto in collaborazione con l'amministrazione comunale e l'en-

te gestore del servizio rifiuti del capoluogo veneto, ha portato alla proposta di quattro scenari alternativi di raccolta, che tengono conto delle specifiche peculiarità del tessuto urbano di riferimento, supportati da una dettagliata analisi dei costi e dall'indicazione dei risultati realizzabili con ciascuno di essi.

Inoltre, in Abruzzo, nel Sud Italia quindi, il **Comune di Pescara** ha confermato la richiesta di intervento per l'implementazione del sistema di raccolta differenziata dell'area comunale. Alla preliminare analisi del contesto cittadino, estesa anche ai Comuni limitrofi di Città Sant'Angelo e Serramonacesca, sono seguiti i primi step volti a individuare, in collaborazione con l'amministrazione comunale e l'ente gestore del servizio rifiuti, il sistema di raccolta da prediligere in considerazione anche delle caratteristiche delle diverse aree cittadine e i relativi strumenti di sostegno.

Area Progetti Territoriali Speciali

Come già riportato in precedenza, CONAI pone particolare attenzione a quelle aree in cui la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio fatica a raggiungere gli obiettivi minimi imposti dalle normative vigenti. La complessità delle procedure amministrative legata alle gestioni associate, e quindi alla difficoltà di individuazione del soggetto gestore unico o altre criticità dovute, principalmente, alla mancanza di una rete impiantistica per il trattamento dei rifiuti, soprattutto riguardo la frazione organica e residua, sono tutti fattori che rallentano una più efficace ed efficiente gestione, anche se si registrano su scala comunale dei segnali molto positivi.

Pertanto, di seguito, si riportano le attività realizzate in queste aree "in ritardo" considerati anche gli strumenti diversi messi a disposizione del CONAI secondo quanto previsto dalle Linee Guida per i Progetti Territoriali e Sperimentali.

CALABRIA

In seguito all'obbligo di adempiere a quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 14 del 2014 che prevede la gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica in forma associata, le attività svolte nel 2019 hanno riguardato la predisposizione di studi di fattibilità per la gestione del servizio di raccolta differenziata in forma associata. Tali studi che hanno previsto attività di censimento territoriale, di recupero dei dati legati alle gestioni attuali, agli utenti domestici, commerciali, ecc. (anche relativi alle eventuali gestioni precedenti rispetto all'attuale gestione) e di sopralluoghi per la verifica delle peculiarità territoriali, hanno coinvolto le seguenti aree:

———— **ATO di Catanzaro (Ambito Territoriale Ottimale: 80 Comuni - 362.000 abitanti)** - È stata avviata l'attività di progettazione del nuovo Piano tecnico-economico-finanziario che coinvolgerà tutti i Comuni della Provincia, la cui conclusione è prevista nel primo semestre del 2020;



_____ **ATO di Vibo Valentia (Ambito Territoriale Ottimale: 50 Comuni - 160.000 abitanti)** - L'ATO ha fatto istanza di supporto per la predisposizione del Piano tecnico, economico e finanziario che sarà realizzato nel corso del 2020;

_____ **ATO 5 Città Metropolitana (Ambito Territoriale Ottimale: 97 Comuni - 553.861 abitanti)** - Nel 2020 è prevista la trasmissione degli scenari di fattibilità per i singoli ARO;

_____ **ATO Cosenza (Ambito Territoriale Ottimale: 155 Comuni - 711.739 abitanti)** - Nel 2020 si procederà con la predisposizione del piano tecnico-economico-finanziario dei singoli ARO individuati nello studio di fattibilità.

Comune di Rosarno (Reggio Calabria) - (14.841 abitanti)

Il 16 ottobre 2019 è avvenuta la conferenza stampa di apertura del CCR (Centro di raccolta comunale) a conclusione di un percorso iniziato con lettera del 14/04/2017 del MATTM in cui è stato chiesto al CONAI di supportare il Comune di Rosarno nell'adozione di un sistema di raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio, attraverso la realizzazione di una piattaforma di conferimento da allestire in un'area comunale già parzialmente attrezzata (CCR). A fronte di tale richiesta, il Consorzio ha provveduto all'acquisto delle attrezzature, ha supportato il Comune nella realizzazione di un piano di comunicazione e informazione "*Rosarno Premia la Differenza*" e ha formato gli eco-volontari della Protezione Civile e gli operatori del CCR.

Comune di Cosenza (69.484 abitanti)

A seguito della sigla del Protocollo d'Intesa del 3 Giugno 2014, successivamente prorogato, le attività di supporto al Comune sono state quelle di start-up, di comunicazione e di sensibilizzazione dei cittadini sulle nuove metodologie di separazione dei rifiuti e dei rifiuti di imballaggio. Nel 2019, CONAI ha supportato il Comune nelle attività di *follow-up*, di "*customer satisfaction*" e di passaggio dall'attuale gestione alla nuova gara. Sono state inoltre effettuate una serie di azioni per migliorare la qualità dei materiali raccolti con l'obiettivo di raggiungere il 70% di raccolta differenziata.

La collaborazione si è conclusa a dicembre 2019 e l'amministrazione comunale ha nuovamente richiesto al CONAI di proseguire, anche per l'anno 2020, le attività di follow up e di supporto alla redazione del PEF secondo i nuovi criteri deliberati dall'ARERA.

PUGLIA

Comune di Bari (327.361 abitanti)

La collaborazione tra CONAI, l'amministrazione comunale e AMIU Puglia, avviata nel 2015 e successivamente rinnovata, ha portato alla definizione del nuovo sistema di raccolta differenziata integrata, attivato sulla prima macro-area, per una popolazione servita di circa 51.000 abitanti (zona start-up 1).

Nel corso del 2019, nella seconda zona di start-up (area di circa 100.000 abitanti) sono

stati distribuiti i kit informativi e le attrezzature agli utenti. Nel mese di ottobre 2019, invece, è stato avviato il nuovo sistema di raccolta porta a porta nel quartiere Stanic-villaggio del lavoratore interessando circa 3.500 abitanti e nel mese di dicembre del 2019 è stato avviato il quartiere San Paolo con l'ampliamento richiesto dall'amministrazione comunale per un totale di circa 5.000 abitanti coinvolti.

Infine a dicembre del 2019 sono state avviate anche le attività di follow-up per la zona di start-up 1 (quartieri di Santo Spirito, Palese, San Pio, Catino, San Girolamo, Fesca e San Cataldo per un totale di circa 50.000 abitanti) per valutare le caratteristiche qualitative del servizio porta a porta e dei servizi di igiene urbana in generale, che si concluderanno nel primo quadrimestre del 2020. Il risultato raggiunto e consolidato al 2019 nel primo step supera il 75% di raccolta differenziata con un incremento di circa il 4% sulla percentuale totale della città (44% di raccolta differenziata). Il Comune ha fatto richiesta di proseguire le attività per tutto il 2020 estendendo il sistema di raccolta "porta a porta" a ulteriori 80.000 abitanti e 35.000 utenze.

Città di Cisternino (11.600 abitanti)

Nel 2019 il CONAI ha avviato il supporto al Comune di Cisternino per le attività di start-up e comunicazione del nuovo servizio di raccolta differenziata atto ad aumentare la quantità dei rifiuti di imballaggio e migliorare la qualità dei materiali raccolti partendo dalla sensibilizzazione dei cittadini. Il progetto si è concluso nel luglio 2019.

BASILICATA

Comune di Potenza (68.000 abitanti)

La collaborazione con l'amministrazione comunale e il gestore, avviata nel 2016, ha portato all'implementazione del nuovo servizio di raccolta differenziata in tutte le 4 aree cittadine. Da gennaio 2018, sul territorio comunale, coesistono tre sistemi di raccolta: porta a porta (area industriale e parte del centro urbano), di prossimità (area delle contrade) con cassonetti a bocca tarata e conferimento assistito (centro storico e area Bucaletto). A luglio 2019 si sono concluse le attività di follow up (controllo, monitoraggio e consolidamento dei risultati) che hanno visto attestare i risultati di raccolta differenziata intorno al 64%.

Sub-ambito di Matera (116.000 abitanti nei 5 Comuni di:

Matera - capofila - Bernalda, Irsina, Tricarico e Ferrandina)

Dopo l'espletamento delle procedure di gara per l'assegnazione del nuovo servizio di raccolta differenziata per il sub-ambito di Matera, l'amministrazione comunale di Matera, in qualità di capofila, ha richiesto al CONAI un supporto tecnico per la fase di start-up e per le attività di comunicazione, informazione e sensibilizzazione dei cittadini per una corretta separazione dei rifiuti di imballaggio. Tali attività impegneranno CONAI nel 2020.





CAMPANIA

Regione Campania

Nel 2016, la Regione Campania ha sottoscritto una Convenzione Quadro (prevista dalla Legge Regionale 14/2016) con CONAI e con ANCI Campania che ha coinvolto 24 Comuni (1.715.821 abitanti totali), città di Napoli compresa, con popolazione superiore ai 10.000 abitanti e con livelli di raccolta differenziata inferiori al 45%. Le attività di CONAI nel 2019 hanno riguardato l'ulteriore sviluppo, quantitativo e qualitativo, della raccolta differenziata, l'affiancamento delle attività di start-up, le iniziative didattico-formative e le campagne di informazione e sensibilizzazione dei cittadini. Il supporto tecnico di CONAI si concluderà nel primo trimestre del 2020 con la scadenza naturale delle convenzioni attuative.

Comune di Benevento (60.000 abitanti)

Benevento è un Comune virtuoso che, stabilmente, ha una percentuale di raccolta differenziata del 63%. La collaborazione con il proprio gestore pubblico è partita nel corso del 2018 su tre diverse iniziative che si sono sviluppate per tutto il 2019 e che hanno riguardato:

- _____ la rimodulazione di alcuni servizi del piano di raccolta differenziata, collegata alla nuova campagna di comunicazione;
- _____ lo start-up del servizio;
- _____ lo studio di fattibilità per il passaggio a tariffa puntuale.

Nel mese di gennaio 2020 è stato implementato il servizio di raccolta della frazione vetro porta a porta per le utenze domestiche del centro urbano ed è stato consegnato il nuovo kit (materiale informativo e attrezzature) a tutte le utenze della città. Il Comune ad oggi ha raggiunto il 64% di raccolta differenziata e punta a raggiungere il 70%. Le attività si concluderanno nel corso del 2020 e prevedranno un ulteriore supporto allo sviluppo della tariffa puntuale.

Le collaborazioni tra CONAI e le aree **EDA CE (Ente D'Ambito Caserta – 104 Comuni - 924.000 abitanti)**, **EDA NAP1 (l'Ente d'Ambito Napoli 1 - 9 Comuni - 1.315.397 abitanti)**, **EDA SA (Ente d'Ambito Salerno - 161 Comuni - 1.108.314 abitanti)**, che rientrano nella Convenzione Quadro stipulata con la Regione Campania e l'ANCI Campania nel 2016, hanno riguardato principalmente gli studi di fattibilità per i Piani di Ambito per la gestione associata del servizio di igiene urbana. Le attività, nonostante le complessità dovute alla numerosità dei Comuni coinvolti, si sono concentrate sulla raccolta dati, sul dimensionamento del servizio di raccolta, di trasporto, di recupero e di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati, sulla fattibilità impiantistica e sulle indicazioni tecniche, economiche e finanziarie del servizio integrato. Si concluderanno nel corso del 2020.

Comune di Battipaglia (51.005 abitanti)

Il Comune di Battipaglia - 61% di raccolta differenziata – ha chiesto al CONAI il supporto per l'aggiornamento e l'implementazione del piano di raccolta differenziata integrata, con sostegno nella fase di avvio dei nuovi servizi sperimentali e nel piano di comunicazione. Le attività hanno riguardato il progetto sperimentale per l'implementazione delle nuove tecnologie 4.0 allo scopo di superare i limiti di efficienza gestionali connessi alla raccolta domiciliare. Attraverso l'utilizzo di attrezzature intelligenti che consentono la lettura delle singole utenze, si andrà a creare un sistema di monitoraggio dei flussi omogenei dei rifiuti raccolti al fine di rendere lo stesso sistema più efficace ed efficiente.

SICILIA

Considerata la situazione di emergenza che continua a persistere, si è scelto di continuare la collaborazione con la **Regione Sicilia** attraverso un supporto straordinario finalizzato a incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio su scala regionale, dando priorità ai Comuni più popolosi e con un livello di raccolta differenziata al di sotto del 25%, coinvolgendo anche le tre città metropolitane di Palermo, Catania e Messina. La Regione ha richiesto a CONAI e ai Consorzi di filiera un supporto straordinario per aumentare la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio su scala regionale, attraverso iniziative locali e attività di carattere straordinario.

Comune di Palermo (638.000 abitanti)

Le attività di supporto sul Comune di Palermo sono iniziate con il Progetto *Palermo Differenzia 1* nel 2009 e si erano concluse nel 2011, per poi riprendere con il Progetto *Palermo Differenzia 2* (6 step – 120.000 abitanti) che ha avuto numerosi avvii, blocchi e ripartenze.

Nel 2019 le attività di supporto allo start-up e di sensibilizzazione delle utenze si sono concentrate sul IV step del progetto *Palermo Differenzia 2* al fine di implementare il servizio di raccolta differenziata nelle zone della città non ancora coinvolte. La collaborazione con il CONAI continuerà anche per tutto il 2020 e prevedrà anche un supporto specifico alla redazione del Piano di ottimizzazione della raccolta differenziata nella città di Palermo.

I risultati al 2019 indicano che la percentuale media di raccolta differenziata è risultata pari al 19,4%. Nell'area del progetto *Palermo Differenzia 1* (130.000 abitanti) è risultata al 52,6% con una forte incidenza della migrazione del rifiuto nelle aree limitrofe dove sono presenti i cassonetti stradali, e nell'area *Palermo Differenzia 2* (120.000 – attivazione di 3/6 step) la percentuale è risultata del 62,8%.

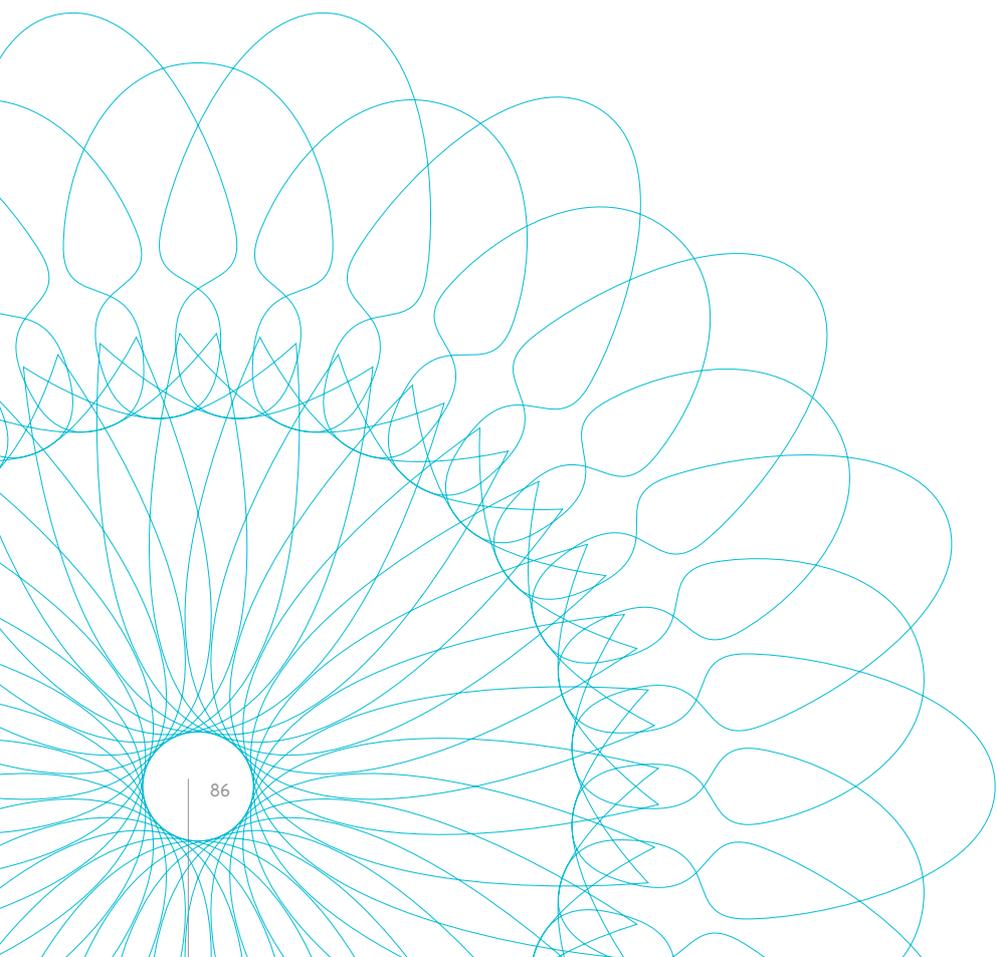




Seconda edizione Sicilia Munnizza Free

Continua la collaborazione con Legambiente Sicilia dopo il successo della prima edizione. Per il secondo anno il CONAI sarà presente all'edizione di Sicilia Munnizza Free finalizzata alla diffusione delle buone pratiche nelle amministrazioni comunali e negli enti di ambito di competenza.

In particolare sono stati individuate tre macro aree di intervento che prevedono l'organizzazione di 9 Ecoforum provinciali, sui temi della corretta gestione dei rifiuti di imballaggio; l'organizzazione di 3 Ecofocus sulle tre città metropolitane (Palermo, Catania, Messina) coinvolgendo le società di gestione del servizio di raccolta e l'organizzazione di 3 Workshop su scala regionale con l'obiettivo di formare/informare i Comuni su alcune tematiche di carattere più generale. In tutte le attività previste dal progetto saranno coinvolti i Consorzi di filiera.



Obiettivi di riciclo e recupero



Validazione delle procedure di determinazione dei risultati di riciclo e recupero

Nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero prefissati dalla normativa, CONAI ha realizzato un progetto volontario volto alla validazione, da parte di un Ente terzo specializzato, delle procedure utilizzate per tutti i flussi dei materiali di imballaggio, per la determinazione dei dati di immesso al consumo, riciclo e recupero.

La validazione delle procedure di determinazione dei risultati di riciclo e recupero ha un ruolo centrale nell'ambito delle attività di affinamento e miglioramento qualitativo dei dati resi disponibili da CONAI verso le Istituzioni, in linea con il proprio ruolo di garante del raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero complessivi e delle singole filiere e rientra tra gli obiettivi prioritari.

Tale attività ha coinvolto CONAI, i Consorzi di filiera, CONIP, un Ente di certificazione e un team di specialisti per ciascun materiale.

Lo schema di verifica del sistema di gestione dei flussi di immesso, riciclo e recupero promosso da CONAI prevede:

————— 3 documenti cardine:

- i Criteri Generali, ossia le regole da seguire nella definizione delle procedure, quale sintesi di dettami normativi in materia e il ricorso ad una gestione di qualità;
- il Regolamento, ossia le modalità di conduzione ed esecuzione delle verifiche previste e i possibili risultati;
- le Specifiche tecniche dei singoli soggetti aderenti, ossia come ciascun operatore declina i Criteri Generali e li attua concretamente nelle procedure utilizzate.

————— 3 livelli di verifica: dall'analisi di conformità tra i Criteri Generali e le singole Specifiche tecniche, all'analisi in campo per verificare concretamente la corretta attuazione delle procedure, sino alla verifica in witness per testare l'efficacia dei controlli posti in essere sui diversi soggetti che concorrono a fornire dati primari utili per elaborare immesso, riciclo o recupero.

La partecipazione al progetto ha richiesto un forte impegno, operativo ed economico, che ha coinvolto anche soggetti esterni: dalle verifiche documentali effettuate presso tutti i Consorzi aderenti, agli audit "on-site" presso gli impianti, ad esempio quelli di riciclo, incluse le analisi merceologiche svolte da società terze specializzate. In linea con quanto previsto nel 2016 si è scelto di continuare con il maggior numero di verifiche sul campo rispetto agli anni precedenti, pari al doppio di quelle predisposte in passato.



Le attività condotte nell'anno 2019 e relative ai dati 2018 si sono concluse positivamente. Il risultato dell'attività è sintetizzato nel giudizio rilasciato a CONAI in occasione della verifica svolta dall'ente certificatore, di cui si riporta uno stralcio:

"[...]Sulla base dell'attività di verifica svolta, si ritiene che il Sistema di Gestione dei Flussi implementato da CONAI e, dai soggetti aderenti, sia affidabile e allineato agli obiettivi previsti dal progetto Obiettivo Riciclo. Si sottolinea l'efficace rintracciabilità dei dati verificati a campione nell'ambito dell'attività di audit; il personale responsabile della loro gestione è stato in grado di dimostrarne la fonte e le modalità di elaborazione. Si apprezza particolarmente la collaborazione da parte dei soggetti coinvolti nell'implementazione dei criteri definiti da CONAI e nella tempestiva presa in carico delle opportunità di miglioramento emerse durante le verifiche precedenti. Si raccomanda di definire meglio le modalità di comunicazione che i soggetti aderenti sono tenuti ad applicare, laddove siano a conoscenza di eventuali modifiche al tasso di riciclo/recupero precedentemente trasmesso sia a seguito della variazione del quantitativo di immesso al consumo, che conseguentemente alla variazione del quantitativo avviato a riciclo/recupero.

ATTIVITÀ 2019



In tema di affinamento dei dati, sono proseguite le collaborazioni con Prometeia **N2** per sviluppare e implementare specifici modelli per il calcolo delle previsioni di immesso al consumo e di andamento dell'export degli imballaggi, informazioni utili a CONAI e Consorzi per le previsioni previste nella documentazione ufficiale. Si è, inoltre, consolidata la collaborazione con The Nielsen Company **N3**, predisponendo un apposito database attraverso il quale monitorare l'andamento di un campione rappresentativo di prodotti venduti nella distribuzione, per avere una conoscenza, in tempo reale, rispetto agli andamenti di mercato capaci di influenzare il packaging mix e di conseguenza i dati di immesso, riciclo e recupero.

N2

Azienda di consulenza, sviluppo software e ricerca economica.

N3

Azienda di misurazione e analisi dati.

Documentazione e reporting

Tra i compiti istituzionali di CONAI, vi sono l'**elaborazione della documentazione obbligatoria per legge**, le necessarie funzioni di raccordo e coordinamento tra le Amministrazioni Pubbliche, i Consorzi di filiera e gli altri operatori economici, nonché la realizzazione di campagne di informazione e la raccolta e trasmissione dei dati di riciclo e recupero alle Autorità competenti.

Numerose sono infatti le documentazioni (sia previste per legge, sia volontarie) annualmente fornite alle Autorità nazionali per rendicontare e presentare in modo trasparente l'operato svolto e le linee di intervento.

Tra quelle obbligatorie vi sono:

- _____ *Programma generale di prevenzione e di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio* da presentare entro il 30 giugno di ogni anno,
- _____ *Piano specifico di prevenzione e gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio* da presentare entro il 30 novembre di ogni anno,
- _____ *Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD)*, inviato al Catasto Nazionale Rifiuti e da presentare entro il 30 giugno 2019 per quanto riguarda la specifica Comunicazione Imballaggi, consolidando le informazioni rispetto agli obblighi introdotti in tema di "borse in plastica";
- _____ *Modello annuale di invio dei dati a ISPRA* ai fini della predisposizione della relazione periodica alla Commissione Europea sull'attuazione della Direttiva 94/62/CE e successive modificazioni sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (entro giugno di ogni anno).

Sono state poi messe in atto diverse **iniziative di informazione** nei riguardi dell'ANCI e numerosi sono stati i momenti di confronto con le Autorità nazionali e locali, sia in occasione della presentazione di altre pubblicazioni/documentazioni sia per l'avvio di protocolli d'intesa, per lo sviluppo delle raccolte differenziate con Regioni, Province e Comuni, sia all'interno di convegni su svariate tematiche (dalla prevenzione dell'impatto ambientale degli imballaggi, alla raccolta differenziata finalizzata al riciclo, al più ampio tema della green economy e dell'economia circolare).

Dal 2014, il Consorzio utilizza anche lo strumento del **Rapporto di sostenibilità** redatto in maniera da presentare i risultati con un linguaggio accessibile e di facile comprensione per tutti. In occasione di Ecomondo è stato presentato il nuovo Report di sostenibilità. Inoltre, è stata aggiornata e consolidata la metodologia alla base del **Tool LCC** (Life Cycle Costing) di definizione dei benefici ambientali - espressi in termini di quantità di imballaggi e rifiuti di imballaggi avviate a riciclo e recupero, di materie prime seconde prodotte e di materie prime risparmiate, di CO₂ evitata nonché di energia risparmiata - ed economici generati da CONAI e dal sistema dei Consorzi di filiera, oltre a quelli derivati dalle attività degli operatori indipendenti. Sono stati inoltre definiti degli indicatori specifici per ogni singola filiera, ora in via di ultima implementazione.





Infine, la Dichiarazione Ambientale è stata aggiornata per la convalida della **Registrazione EMAS III** - certificato di registrazione n. IT 001784 rilasciato da ISPRA nel 2019 e, inoltre dal 2019 il Consorzio ha ottenuto la certificazione **ISO 14001**.

CONAI adotta quindi un sistema di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento, affinché sia possibile raggiungere in maniera efficace e puntuale tutti gli stakeholder, sia di natura istituzionale che non.

DATI PRELIMINARI 2018

Il dati preliminari disponibili sul 2019 presentano un immesso al consumo ulteriormente in crescita, trend parzialmente confermato anche dall'andamento delle quantità assoggettate a CAC che risultano più stazionarie. I quantitativi di imballaggi immessi al consumo dovrebbero infatti raggiungere oltre 13,4 milioni di tonnellate, con un incremento dell'1,8% rispetto al 2018.

Le quantità avviate a riciclo previste sono pari a oltre 9,5 milioni di tonnellate con un ulteriore incremento dell'8% rispetto al 2018 **N4**, anche grazie all'apporto positivo derivante dalla crescita dei conferimenti ANCI-CONAI. In termini di risultati di riciclo, pertanto, si profila un ulteriore miglioramento, con un tasso di riciclo pari al 71,2% (era 69,7% nel 2018). In crescita anche il recupero complessivo pari all'82,4% degli imballaggi immessi al consumo. Nel 2019 l'apporto a riciclo diretto del sistema consortile si attesta intorno al 50,3%.

N4

Alcune delle informazioni relative al 2018 sono state aggiornate, rispetto a quanto presentato nella Relazione Generale Consuntiva 2018 del giugno scorso, a seguito delle consuete attività di affinamento e verifica dei dati.

DATI PRELIMINARI 2019

<u>MATERIALE</u>	<u>IMBALLAGGI</u>	<u>RIFIUTI DI IMBALLAGGIO</u>	<u>RIFIUTI DI IMBALLAGGIO AVVIATI</u>
	<u>IMMESSI AL CONSUMO</u>	<u>AVVIATI A RICICLO</u>	<u>A RECUPERO COMPLESSIVO</u>
	<u>KTON</u>	<u>KTON</u>	<u>KTON</u>
Acciaio	490	390	390
Alluminio	70,5	52,0	56,3
Carta	4.945	4.014	4.388
Legno	3.091	1.995	2.070
Plastica	2.310	1.079	2.134
Vetro	2.499	2.010	2.010
Totale	13.406	9.540	11.049

Fonte. PSP CONAI 2020.

I dati sopra riportati saranno oggetto di maggiori dettagli nella Relazione generale consuntiva 2019 che sarà inserita all'interno del *Programma generale di prevenzione e di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio* di giugno 2020.

Ricerca e sviluppo

CONAI sostiene l'attività di ricerca scientifica e tecnologica con l'obiettivo generale di rendere gli imballaggi più compatibili con l'ambiente, dedicando una particolare attenzione a massimizzare l'avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio. Questa attività è stata finora perseguita grazie alle collaborazioni con Università ed enti di ricerca su progetti per lo sviluppo di tecnologie di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio che hanno coinvolto i materiali plastica, acciaio, carta e vetro. Dal 2017, laddove i risultati ottenuti da tali progetti sono stati particolarmente brillanti, CONAI ha affidato ai Consorzi di filiera la prosecuzione degli stessi. Già dal 2018 pertanto, CONAI non ha svolto direttamente attività di ricerca e sviluppo, ma a conferma dell'interesse del Consorzio sull'evoluzione di tali iniziative, sono stati promossi momenti di confronto con le rappresentanze degli utilizzatori interessate. Nello specifico, il confronto ha riguardato le evoluzioni delle attività promosse sulla filiera della valorizzazione dei rifiuti di imballaggio in plastica di origine domestica da Corepla, sia in fase di selezione, sia in termini di nuove e innovative tecnologie di riciclo (es. riciclo chimico).

Comunicazione

IL NUOVO LOGO ISTITUZIONALE

CONAI ha scelto un percorso di rinnovamento dell'immagine e della comunicazione integrata attraverso la ridefinizione dell'identità del marchio e del suo posizionamento. La nuova versione del logo è stata studiata con l'obiettivo di comunicare con più modernità e dinamismo la realtà del Consorzio e il suo ruolo di leadership nel sistema di economia circolare italiano. È stata ripensata la "C" di CONAI per esprimere circolarità, sistema, visione del futuro. Oltre alla forma è stato rivisto il colore, privilegiando crome più accese e vivaci. La nuova immagine coordinata accompagna dallo scorso anno tutti i materiali cartacei e i canali di comunicazione on line e off line del Consorzio, come la nuova brochure istituzionale prodotta a novembre.

LA CAMPAGNA PUBBLICITARIA DI CONAI

La campagna "La voce dei leader", sviluppata insieme alle aziende Consorziare, testimonia, attraverso il coinvolgimento in prima persona di imprenditori, amministratori delegati e presidenti, l'adesione delle imprese al sistema italiano del riciclo, in grado di dare un contributo concreto all'ambiente e all'economia circolare.





Nella seconda metà dell'anno la campagna si è arricchita di quattro nuovi testimonial, leader di aziende rinomate a livello nazionale: Bolton, Geox, Elica, Natuzzi. La pianificazione pubblicitaria è proseguita nel secondo semestre sulle principali testate nazionali, es. Il Sole 24 Ore, Il Corriere della Sera, La Repubblica, ecc. per continuare a raccontare, attraverso l'adesione delle aziende produttrici e utilizzatrici di imballaggi, un percorso di economia circolare che guarda al futuro.

PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE E DELL'ECODESIGN

In tema di sostenibilità sono state rafforzate le iniziative di comunicazione sulla prevenzione dell'impatto ambientale degli imballaggi portate avanti con il progetto "Pensare Futuro". In particolare, sono state previste attività per la valorizzazione dei casi vincitori del Bando CONAI per la prevenzione, che incentiva le soluzioni di imballaggi sostenibili e innovative progettate e adottate dalle imprese. A tale scopo è proseguita la collaborazione attraverso le media partnership con i principali gruppi editoriali nazionali: RCS, Manzoni, Sole 24 Ore.

Nell'ottica di supportare le aziende per tutto ciò che concerne l'ecodesign con vari strumenti e dare visibilità alle buone pratiche, a novembre è stata pubblicata la nuova edizione del già citato *Dossier Prevenzione Pensare Circolare - risorse e idee per la sostenibilità*, in collaborazione con RCS, ampliando la logica del prodotto editoriale di tipo divulgativo già realizzato precedentemente. Il volume è stato presentato ufficialmente durante l'evento L'Economia del Futuro del Corriere Economia. Sempre durante l'evento sono stati presentati i casi vincitori del Bando Prevenzione 2019 alla presenza dei responsabili delle aziende, che in quell'occasione hanno prestato il volto per lo scatto fotografico per la pagina pubblicitaria di lancio e promozione del Bando 2020.

PROGETTO SHOPPER

L'iniziativa è stata promossa, per il secondo anno consecutivo, in collaborazione con Federdistribuzione, ANCC Coop e ANCD Conad, FIDA e Confcommercio ed è finalizzata all'educazione e alla sensibilizzazione dei cittadini all'uso consapevole delle diverse tipologie di sacchetti, al loro impatto ambientale e alla necessità di non sprecarli attraverso un corretto riutilizzo e riciclo. A partire dal mese di dicembre, le catene della distribuzione hanno individuato un periodo in cui attivare, su base volontaria, le attività previste dalla campagna promozionale, dando ampia visibilità al relativo materiale informativo (pieghevoli, cartelli informativi, poster, radio-comunicati, filmati ecc.). L'iniziativa #controglisprechi è stata pubblicizzata anche sul web e sui social media con uno spot video da 30 secondi.

PARTNERSHIP EDITORIALI

Le collaborazioni editoriali strette con i principali gruppi editoriali offrono la possibilità di fare approfondimenti redazionali, on-line e off-line, sulle testate più importanti a livello nazionale, oltre a garantire la presenza pubblicitaria, utilizzata per lo più per

promuovere il Bando Prevenzione e le relative aziende premiate (Talks on Tomorrow, Speciale CSR). Inoltre, specialmente nel caso di Corriere Innovazione ed Economia del futuro, permettono di presenziare agli eventi sul territorio che diventano occasioni di visibilità per le aziende vincitrici del Bando Prevenzione e per il Consorzio stesso.

Family Business, 4-5-6 aprile, Brescia: una tre giorni dedicata alle imprese familiari, struttura portante dell'economia italiana, con un intervento di CONAI a cura del Prof. Pratesi dell'Università Roma 3, rivolto ad una platea di 400 imprese medio piccole, sul valore dell'economia sostenibile e con un invito a partecipare al Bando Prevenzione sull'eco design degli imballaggi.

Corriere Innovazione si conferma la piattaforma multicanale (mensile, quotidiano, sito, social media, evento) adatta per dare visibilità ai casi del Bando Prevenzione. 10 dorsali della testata hanno dato voce alle storie di innovazione delle aziende Consorziato, attraverso un percorso editoriale lungo un anno. Grazie agli eventi sul territorio (Milano, Genova, Brescia, Matera e ancora Milano per l'evento conclusivo) ha coinvolto sul palco aziende come Henkel, Coop, Mapricom, Colgate Palmolive, Whitford e il Prof. Iraldo della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, che ha presentato la ricerca *Prodotti circolari: le nuove tendenze di acquisto*.

Radio 24 – trasmissione “Noi Per Voi”. È proseguita la media partnership per la messa in onda di una serie di “pillole” radiofoniche di interesse per le imprese, al fine di spiegare il funzionamento del sistema CONAI e dei Consorzi di filiera, le procedure di applicazione e di dichiarazione del contributo ambientale e i risultati di riciclo raggiunti.

Radio 24 a Ecomondo. Per il secondo anno è stata attivata una collaborazione editoriale con Radio 24 con la presenza del sistema consortile all'interno di un palinsesto di trasmissioni selezionate per trattare i temi del riciclo degli imballaggi, della prevenzione e dell'economia circolare durante i giorni della fiera di Rimini. Per il secondo anno è stata presente una postazione radiofonica all'interno dello stand di CONAI/Consorzi, con il coinvolgimento dei giornalisti per le trasmissioni live, in concomitanza degli eventi organizzati in fiera.

Talks on Tomorrow e Speciale CSR 2019 – Manzoni. È continuata la partnership con l'appuntamento editoriale dedicato alla tecnologia, alla scienza e all'ambiente. Un percorso con un focus sulle tematiche legate alla prevenzione, al Bando e alle aziende che vi hanno partecipato, pianificato su Affari&Finanza, oltre ad articoli native sulle principali piattaforme del gruppo editoriale. In particolare a maggio si è svolto l'evento Talks on Tomorrow che ha ospitato i vincitori del premio Best Packaging, dedicato all'innovazione ambientale, promosso in collaborazione con l'Istituto Italiano Imballaggio.





IL PROGETTO SCUOLA “RICICLO DI CLASSE”

Nel mese di giugno hanno avuto luogo le premiazioni del concorso scuola “Riciclo di classe” a cui hanno partecipato 403 classi con 1.047 elaborati e 11.200 alunni. Le classi prime classificate, a Campobasso e a Palo del Colle (BA), hanno ricevuto in premio una giornata di animazione sul tema del riciclo per tutta la scuola e materiali didattici per un valore di 1.000 euro.

A settembre, invece, dopo il primo ciclo di tre anni, il progetto scuola si è rinnovato, pur conservando i contenuti didattici e istituzionali dedicati alla raccolta differenziata e al riciclo, studiati appositamente per i bambini. Il nuovo progetto per l’A.S. 2019/2020 è stato sviluppato con un nuovo percorso formativo. È stato portato in scena un vero spettacolo teatrale con testo, scene e costumi originali, attori, in cui i materiali di imballaggio diventano personaggi e il valore del riciclo è protagonista.

Lo spettacolo “Dipende da noi” ha debuttato a ottobre al Teatro Munari di Milano alla presenza di 400 alunni e insegnanti, accompagnato da un kit didattico in distribuzione nelle scuole, che nel 2020 alimenterà nuovi spettacoli creati dai bambini. Il kit didattico è stato distribuito in 3.000 scuole primarie su tutto il territorio nazionale, con maggiore incidenza nelle Regioni del Centro-Sud, corredato da un concorso didattico che si concluderà nel 2020, premiando i migliori lavori teatrali delle classi.

L’obiettivo finale è coinvolgere, con l’occasione della rappresentazione teatrale, le pubbliche amministrazioni, le famiglie e i cittadini, per trasformare l’evento scuola in un evento collettivo, sensibilizzando, nella maniera più ampia possibile, la cittadinanza alla raccolta differenziata e al riciclo dei materiali.

IL PROGETTO DI FORMAZIONE SUI GREEN JOBS

CONAI, sustainability partner di Matera Capitale Europea della Cultura 2019, ha realizzato un progetto di alta formazione per lo sviluppo dei Green Jobs, mettendo al centro i giovani e l’economia circolare: un ciclo di corsi e seminari di formazione sulla gestione e la valorizzazione dei rifiuti, per lo sviluppo delle competenze di domani nel settore del riciclo.

Insieme alla Fondazione Matera-Basilicata 2019, il Comune di Matera, la Camera di Commercio della Basilicata, l’Università degli Studi della Basilicata, ha realizzato nel mese di maggio un programma di percorsi formativi, rivolto a 80 giovani laureati under 35 (250 le domande pervenute), per acquisire competenze tecniche e normative nella gestione e valorizzazione dei rifiuti. Sono stati realizzati, inoltre, due incontri con le aziende del territorio, sempre sui temi della gestione dei rifiuti.

Il percorso Green Jobs si è concluso il 26 settembre, con l’evento organizzato da Corriere Innovazione a Matera, durante il quale CONAI, oltre a consegnare gli attestati ai partecipanti ai corsi, ha illustrato l’impegno del Consorzio nel supportare la sostenibilità dei grandi eventi attraverso strumenti e attività specifiche.

EVENTI E FIERE

CONAI e Consorzi sono stati alla fiera Ecomondo, appuntamento di riferimento nel settore della green economy. Lo spazio agorà dello stand del sistema consortile è stato protagonista di diversi incontri organizzati dai Consorzi e da CONAI, tra i quali la presentazione del Report di Sostenibilità CONAI.

CONAI ha partecipato ad agosto al Meeting di Rimini, con il progetto #REmini 2020, un percorso per rendere green il Meeting, sviluppato su impulso della Fondazione Meeting, in collaborazione con LifeGate.

SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ SOCIAL MEDIA

L'attività di social media management di CONAI si sviluppa in maniera continuativa su tutte le piattaforme dei canali social media. Ogni canale viene utilizzato secondo obiettivi e tono di voce differenti secondo la propria grammatica.

Facebook è il canale del racconto più generalista, con un obiettivo di coinvolgimento del pubblico e un aspetto più educational. Su Facebook CONAI dialoga con l'utente finale, una sorta di community di riferimento, attenta e interessata ai temi della raccolta differenziata e del riciclo.

Instagram è il canale ispirazionale dove si parla in modo più creativo di raccolta differenziata e di riciclo. La piattaforma viene anche utilizzata per il racconto degli eventi in cui CONAI è coinvolto.

Twitter e LinkedIn sono i canali più istituzionali dove viene veicolata la comunicazione corporate. Su questa piattaforma, CONAI si rivolge soprattutto agli stakeholder e alle imprese.

YouTube è utilizzato al momento come repository dei video più importanti.

Nell'attività continuativa si è inserita l'attività speciale con il progetto "I Riciclati" composto da una serie di video che, programmati nel corso dell'anno, hanno avuto come testimonial personaggi dall'immagine positiva che hanno raccontato l'importanza dell'economia circolare: Joe Bastianich, Martin Castrogiovanni, Ludmilla Radchenko. Questa iniziativa, portata sui social media, ha riscontrato un forte accrescimento della visibilità e della conoscenza dei valori di CONAI presso il grande pubblico.

RELAZIONI CON I MEDIA

Le attività di ufficio stampa e media relations sono state portate avanti e, per alcuni aspetti, attivate a partire dal mese di giugno 2019 con gli obiettivi di consolidare la relazione del Consorzio con i principali media e organi di informazione (stampa, web, radio e tv) nazionali e locali e di creare contatti e relazioni con media nazionali e locali nuovi, che non conoscevano la realtà CONAI.

Il lavoro è stato portato avanti perseguendo soprattutto l'obiettivo di accreditare CONAI presso la community di media e giornalisti, per aumentare la visibilità del sistema consortile, curarne la reputazione e valorizzarne le attività.



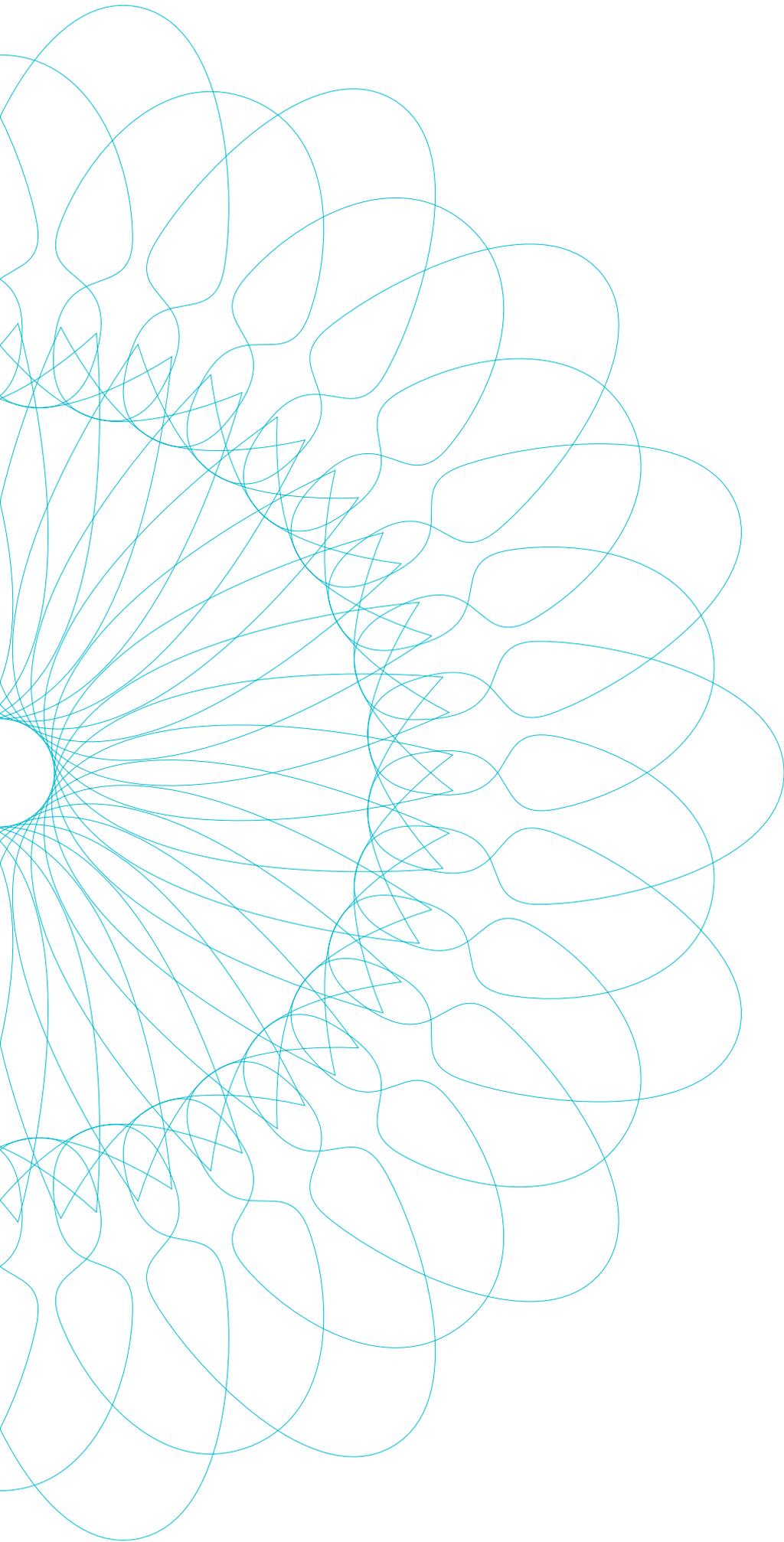


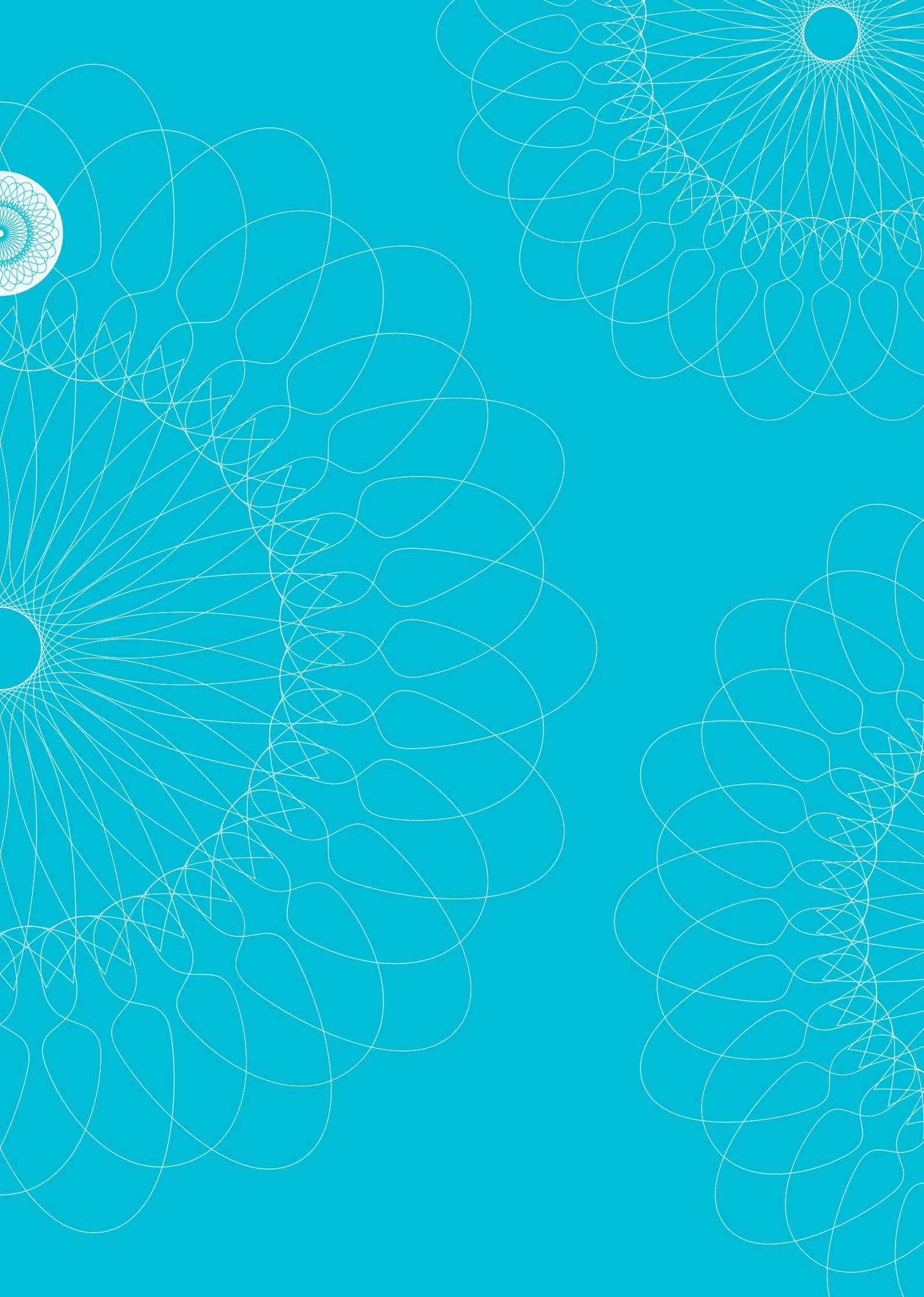
Per questo è stato favorito il racconto dei progetti e delle attività del Consorzio, anche attraverso l'incontro con giornalisti nelle redazioni e l'invio di materiale. Sono state promosse interviste con presidenza, direzione o altri responsabili di area CONAI. Sono stati creati e diffusi, come prevede l'attività, comunicati e note stampa e sono state discusse nuove idee per nuovi argomenti con i responsabili degli organi di informazione.

Occasioni di visibilità sono state cercate e sfruttate anche in occasione di eventi e manifestazioni, dalle più grandi (come Ecomondo) alle più piccole.

Per quanto di competenza dell'area, si è partecipato alla stesura e all'implementazione di progetti specifici. In particolare, un progetto per accrescere la visibilità degli interventi del Consorzio nelle Regioni in ritardo partito dopo l'estate che, nel corso del 2019, si è concretizzato in conferenze stampa tenute presso il Comune di Potenza (fra i relatori, il sindaco Mario Guarente), presso il Comune di Santa Maria Capua Vetere per l'Ente d'Ambito Caserta (fra i relatori, il presidente dell'Ente Antonio Mirra), presso il Comune di Benevento (fra i relatori, il sindaco Clemente Mastella).

Sono stati creati o messi a punto gli strumenti base utili alle attività di media relations, in primis l'abbonamento a un servizio di mappatura e mailing media, e fatte partire tutte le procedure relazionali o di routine utili al raggiungimento degli obiettivi, fra cui il consolidamento dei rapporti con uffici stampa terzi (dei sei Consorzi, dell'ANCI, di Rimini, di Susdef, ecc.); la valutazione di proposte, offerte, media partnership; tutta l'attività di reportistica e informazione interna a partire dalla rassegna stampa.

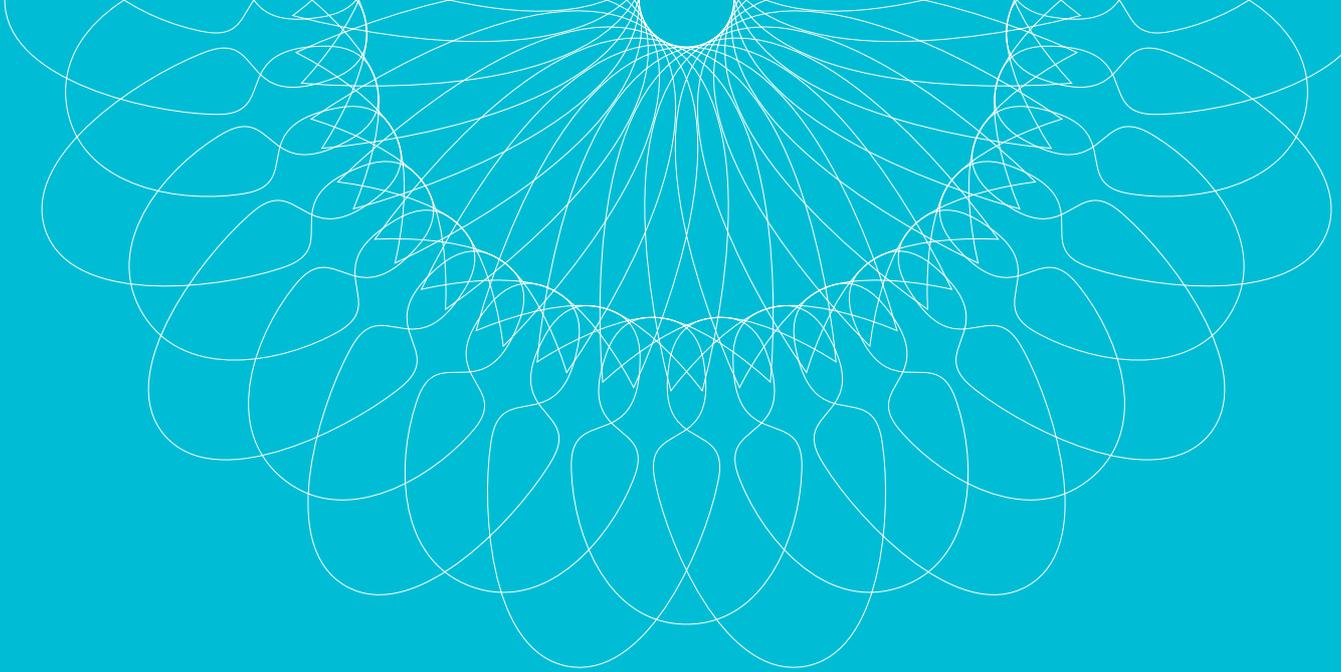




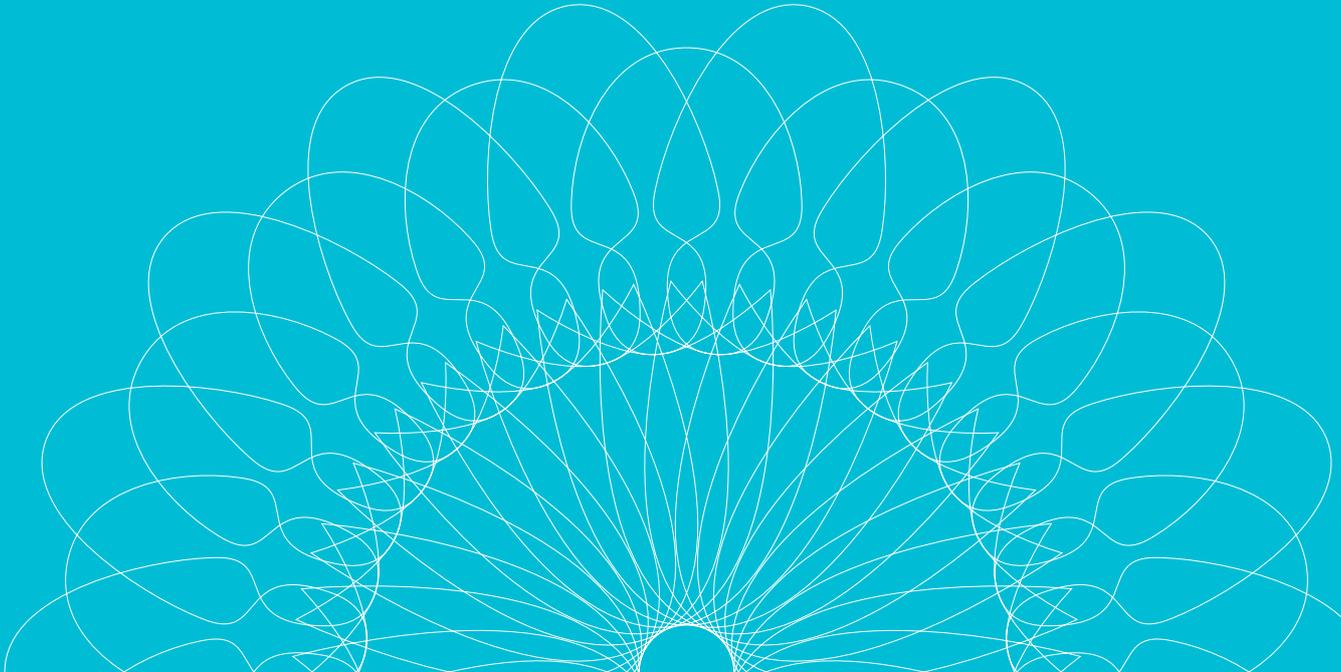


PARTE III

**Risultati
dell'esercizio**



**Conto Economico
e Stato Patrimoniale**



Qui di seguito il conto economico gestionale, lo stato patrimoniale gestionale dell'esercizio e un'analisi dei principali scostamenti rispetto ai valori dell'anno precedente. Tutti i dati sono esposti al netto della gestione separata ex Replastic.

Il bilancio al 31 dicembre 2019 chiude con un disavanzo d'esercizio pari 1.962.238 euro, contro un disavanzo di 2.501.878 euro dello scorso esercizio. I ricavi e costi sono classificati secondo quanto previsto dall'art. 15 comma 2 dello Statuto CONAI. L'assemblea dei soci di giugno 2018 ha approvato il nuovo Statuto CONAI che recepisce le richieste di modifica del MATTM tra cui figura il nuovo art. 15 comma 2, il quale prevede: *"Il Consorzio adotta un sistema contabile in grado di dare evidenza, nei bilanci di cui ai commi 3 e 4, alle voci di costo relative a ciascuna iniziativa finanziata con la propria quota di contributo ambientale non destinata alle spese ordinarie di gestione, anche con riferimento alle attività di studio e ricerca volte a favorire la prevenzione della formazione dei rifiuti di imballaggi"*.

I ricavi sono suddivisi tra ricavi da contributo ambientale e altri ricavi. I costi sono suddivisi tra costi della gestione ordinaria – che includono i costi sostenuti per l'esercizio delle funzioni caratteristiche di CONAI – altri costi e costi per le attività di studio e ricerca per favorire la prevenzione della formazione dei rifiuti di imballaggi. In tale ambito si sono inserite le iniziative rivolte ai consorziati e indirizzate a promuovere l'ecodesign e il design for recycling, quelle indirizzate agli Enti locali per promuovere la raccolta differenziata di qualità quale strumento atto a valorizzare i materiali di imballaggio evitandone il conferimento in discarica e quelle rivolte direttamente ai cittadini per sensibilizzare verso le tematiche di sostenibilità ambientale. Accanto a queste si sono poi inserite le attività di promozione della ricerca sempre su tali ambiti.

CONTO ECONOMICO GESTIONALE CONAI	BILANCIO 2019	BILANCIO 2018
Ricavi da Contributo ambientale		
<i>Ricavi da cac forfettarie import anno corrente</i>	11.627.364	8.626.148
<i>Ricavi da cac forfettarie import anni precedenti</i>	525.271	527.742
<i>Quota Contributo ambientale dei Consorzi per funzionamento CONAI</i>	11.000.000	10.000.000
Totale Ricavi da Contributo ambientale	23.152.635	19.153.890
Altri ricavi		
<i>Ricavi per sanzioni</i>	3.719.583	7.478.166
<i>Ricavi diversi</i>	915.330	414.884
<i>Interessi attivi</i>	107.209	63.509
Totale Altri ricavi	4.742.122	7.956.559
TOTALE RICAVI	27.894.757	27.110.449

continua →



← segue

Costi della gestione ordinaria

<i>Costi di funzionamento degli organi sociali</i>	1.087.920	1.269.549
<i>Costo del personale dipendente</i>	4.777.402	4.609.265
<i>Comunicazione</i>	932.877	874.865
<i>Consulenze</i>	730.892	420.414
<i>Prestazioni di servizi da terzi</i>	4.979.211	4.170.491
<i>Attività di controllo</i>	987.578	944.467
<i>Spese generali ed amministrative</i>	2.142.506	2.016.082
<i>Centro studi</i>	180.430	206.885
<i>Attività internazionale</i>	123.025	158.655
<i>Locazioni di terzi ed oneri diversi</i>	518.331	444.238
<i>Ammortamenti</i>	1.016.834	1.025.333
Totale costi della gestione ordinaria	17.477.006	16.140.244

Costi per lo sviluppo del riciclo

<i>Costi di gestione dell'Accordo Quadro Anci CONAI</i>	3.170.811	3.320.315
<i>Comunicazione</i>	2.257.538	1.996.344
<i>Prestazione di servizi</i>	132.155	115.679
<i>Adesione all'attività di studio sull'economia circolare</i>	49.000	42.000
<i>Prevenzione</i>	946.505	680.137
<i>Centro studi</i>	101.518	135.106
<i>Ambiente e sostenibilità</i>	153.878	138.184
<i>Altri costi per progetti territoriali</i>	181.350	166.550
Totale costi per lo sviluppo del riciclo	6.992.755	6.594.315

Altri costi

<i>Costi per le funzioni di vigilanza e controllo MATTM</i>	1.200.000	1.200.000
<i>Svalutazione crediti e perdite su crediti</i>	4.004.079	4.992.977
<i>Irap ed Ires</i>	183.155	684.791
Totale Altri costi	5.387.234	6.877.768

TOTALE COSTI	29.856.995	29.612.327
---------------------	-------------------	-------------------

Avanzo d'esercizio	(1.962.238)	(2.501.878)
---------------------------	--------------------	--------------------

Risultati d'esercizio



Area ricavi

I ricavi totali del Consorzio, in aumento del 3% rispetto all'esercizio precedente, sono costituiti da ricavi per contributo ambientale e da altri ricavi. I primi comprendono i ricavi sulle procedure forfettarie relativi a dichiarazioni dell'anno corrente e di quelli di anni precedenti e la quota di contributo ambientale ordinario di competenza dei Consorzi, trattenuta da CONAI per finanziare la propria attività. I ricavi da contributo ambientale sono in aumento del 21% per effetto dei maggiori ricavi relativi alle procedure forfettarie per l'aumento medio delle aliquote e della maggiore quota copertura costi di funzionamento CONAI. Gli altri ricavi comprendono ricavi per sanzioni, ricavi diversi e proventi finanziari. Essi registrano una diminuzione del 40% per i minori ricavi per sanzioni.

RICAVI DA CONTRIBUTO AMBIENTALE (23.152.635 EURO):

I ricavi da contributo ambientale sulle procedure forfettarie anno corrente (11.627.364 euro) sono relativi alle dichiarazioni di contributo ambientale delle procedure semplificate e sono esposti al netto della quota riconosciuta ai Consorzi di filiera e della quota rimborsata ai consorziati esportatori.

Essi sono relativi alle dichiarazioni per contributo ambientale:

- _____ per importazioni di imballaggi pieni, alimentari e non alimentari, con le quali il consorziato dichiara un importo in funzione del valore complessivo delle importazioni effettuate di prodotti imballati e di un'aliquota percentuale;
- _____ calcolate sul peso dei soli imballaggi delle merci.

I ricavi inerenti tali procedure sono aumentati del 35%, rispetto allo scorso esercizio, principalmente per effetto della variazione media delle aliquote.

I ricavi da Contributo ambientale sulle procedure forfettarie anni precedenti (525.271 euro) sono il risultato dell'attività di controllo posta in essere e sono costanti rispetto allo scorso esercizio.

Quota Contributo ambientale per copertura costi di funzionamento CONAI (11.000.000 euro): tale ripartizione è regolamentata dal combinato disposto dell'art. 14 comma 4 dello Statuto CONAI e dell'art. 6 comma 1 del Regolamento CONAI, il quale stabilisce che il Consorzio acquisisce una quota del contributo ambientale, per far



fronte all'espletamento delle proprie funzioni, nel rispetto dei criteri di contenimento e di efficienza della gestione e nella misura massima del 20% del contributo ambientale versato dai consorziati. La quota annuale è aumentata del 10%, rispetto allo scorso esercizio, ma resta comunque inferiore ai valori medi storici in quanto il Consorzio ha continuato il suo programma di riduzione delle Riserve Patrimoniali.

ALTRI RICAVI (4.742.122 EURO)

Gli altri ricavi comprendono i ricavi per sanzioni, i ricavi diversi e gli interessi attivi.

I ricavi per sanzioni (3.719.583 euro) si riferiscono agli addebiti erogati nei confronti di quei consorziati che hanno omesso di presentare la dichiarazione del contributo ambientale o hanno ostacolato l'attività di accertamento e che sono stati sanzionati così come previsto dall'art. 13 del Regolamento CONAI. L'ammontare si riduce rispetto allo scorso esercizio del 50%. Le aziende sottoposte a controllo si regolarizzano maggiormente in seguito alla possibilità per il consorziato di regolarizzarsi versando il contributo degli ultimi 5 anni. Sono diminuiti numero e importo medio delle sanzioni erogate. Si ricorda che tali ricavi sono iscritti al netto della quota ritenuta congrua a fronteggiare il rischio connesso alla possibile rivalutazione delle sanzioni emesse per ostacolo attività di accertamento pari a 262.909 euro.

Ricavi diversi (915.330 euro) sono costituiti principalmente dal ribaltamento ai consorziati delle spese legali per attività di recupero giudiziale del credito, dallo storno di una quota del Fondo rischi per rimodulazione sanzioni e dai ricavi anni precedenti per credito d'imposta sugli investimenti in pubblicità e altro. Essi sono in aumento del 221% in quanto tutte le voci che li compongono si incrementano rispetto all'esercizio precedente.

Gli interessi attivi (107.209 euro) sono relativi agli interessi di mora maturati alla data di bilancio sui crediti per contributo ambientale scaduto e non ancora incassato al 31 dicembre 2019, sui pagamenti effettuati in ritardo da parte dei consorziati fino al 31 dicembre 2019 e sulla ritardata presentazione delle dichiarazioni nonché agli interessi maturati sulle disponibilità liquide di CONAI.

Essi sono in aumento del 69% rispetto allo scorso esercizio per effetto della maggiore remunerazione ottenuta sulle disponibilità liquide.

Area costi

I costi totali del Consorzio registrano un aumento dell'1% rispetto all'esercizio precedente imputabile principalmente ai maggiori costi dello sviluppo del riciclo. Essi comprendono i costi della gestione ordinaria (17.477.006 euro), i costi per lo sviluppo del riciclo (6.992.755 euro) e gli altri costi (5.387.234 euro).

I costi della gestione ordinaria (17.477.006 euro) sono in aumento dell'8% e comprendono una pluralità di voci illustrate qui di seguito.

———— **I costi di funzionamento degli organi sociali** (1.087.920 euro) accolgono i costi di funzionamento del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale e dell'Assemblea. Essi sono in diminuzione del 14% in quanto, a differenza dello scorso esercizio, si è tenuta una sola Assemblea dei consorziati.

———— **Il costo del personale** (4.777.402 euro), confrontato con il costo 2018, è in aumento rispetto all'esercizio precedente per effetto sia dell'incremento del numero medio dei dipendenti (una unità) sia della dinamica salariale. Il costo del personale aumenta del 2% a parità di organico.

———— **I costi di comunicazione** (932.877 euro) comprendono le attività sui media, le fiere, gli omaggi, gli stampati e altri costi di iniziative minori. Essi sono in aumento del 7% rispetto all'esercizio precedente.

———— **I costi delle consulenze** (730.892 euro) comprendono consulenze in ambito legale, societario e fiscale. Sono in aumento del 74% per i maggiori costi delle consulenze direzionali.

———— **I costi per prestazione di servizi** (4.979.211 euro) comprendono una pluralità di voci tra cui ricordiamo i costi per la gestione del contributo (1.975.000 euro circa), i costi per la gestione dell'attività di recupero del credito (1.572.000 euro circa) e i costi per la rappresentanza in giudizio (633.000 euro circa). Essi sono in aumento del 19% per maggiori costi connessi all'attività di recupero del credito e alla rappresentanza in giudizio.

———— **I costi per attività di controllo** (987.578 euro) comprendono i costi delle verifiche effettuate da enti terzi presso i Consorziati sulla corretta applicazione del contributo ambientale. Essi sono in aumento per il maggior numero delle verifiche effettuate.

———— **I costi per spese generali ed amministrative** (2.142.506 euro) comprendono costi per assicurazioni, cancelleria, certificazione del bilancio, Organismo di Vigilanza, canoni per manutenzione software e hardware, connettività, ticket restaurant, utenze, spese di trasferte dipendenti e sono in aumento del 6% rispetto all'esercizio precedente per i maggiori costi connessi all'infrastruttura informatica del Consorzio.

———— **Centro studi** (180.430 euro): sono in diminuzione del 13% e comprendono studi sul settore degli imballaggi e le attività di validazione delle procedure con





cui vengono determinati i dati di immesso, riciclo e recupero degli imballaggi (Obiettivo riciclo 65.000 euro circa), lo Studio sul consumo imballaggi (38.000 euro circa) e la previsione sull'immesso al consumo (77.000 euro).

—— **Attività internazionale** (123.025 euro): comprende i costi della quota di adesione a EXPRA e altri costi minori ed è in diminuzione del 22% per questi ultimi.

—— **Locazione ed oneri diversi di gestione** (518.331 euro) comprendono le locazioni e i noleggi operativi (214.000 euro circa) e gli oneri diversi di gestione (304.000 euro circa) per imposte e tasse varie.

—— **Ammortamenti** (1.016.834 euro) comprendono principalmente l'ammortamento della sede operativa del Consorzio sito in Milano e degli acquisti di licenze e software utilizzati nell'operatività del Consorzio. Sono in diminuzione dell'1% per i minori investimenti effettuati.

I costi per lo sviluppo del riciclo (6.992.755 euro) comprendono i costi relativi a una pluralità di iniziative illustrate qui di seguito.

—— **I costi per la gestione dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI** (3.170.811 euro) comprendono i costi del Bando di comunicazione locale ANCI-CONAI (1.503.000 euro circa), i costi dei progetti territoriali (858.000 euro circa) relativi al supporto agli Enti locali per i progetti di gestione integrata di nuovi sistemi di raccolta differenziata, i costi per la gestione dell'Osservatorio Nazionale (200.000 euro) e della Banca Dati (200.000 euro), i costi per la Delegazione ANCI-CONAI, i costi della formazione (156.000 euro), i Comitati di coordinamento e verifica (94.000 euro) e altri costi minori. Essi sono in diminuzione del 5% per i minori costi dei progetti territoriali.

—— **I costi di comunicazione** (2.257.538 euro) comprendono iniziative rivolte ai cittadini e alle imprese per lo sviluppo del riciclo. Tra di esse l'Evento nazionale (230.000 euro circa), l'attività di comunicazione sui social (260.000 euro circa), il Progetto scuola (130.000 euro circa), la Campagna Advertising (1.100.000 euro circa), le iniziative Corriere Innovazione (120.000 euro circa) e Radio 24 (79.000 euro circa). Essi sono in aumento del 13% per la realizzazione dell'Evento nazionale, non realizzato lo scorso esercizio e per i maggiori costi della Campagna Advertising.

—— **I costi per servizi da terzi** (132.155 euro) comprendono i costi legati alla diversificazione CAC.

—— **Adesione all'attività di studio sull'economia circolare** (49.000 euro): comprende quote di adesione a enti terzi che svolgono attività di studio sull'economia circolare.

—— **Prevenzione imprese ed eco-sostenibilità** (946.505 euro): i costi comprendono varie iniziative tra cui il Bando prevenzione rivolto alle imprese che progettano, producono e utilizzano imballaggi ecosostenibili (507.000 euro cir-

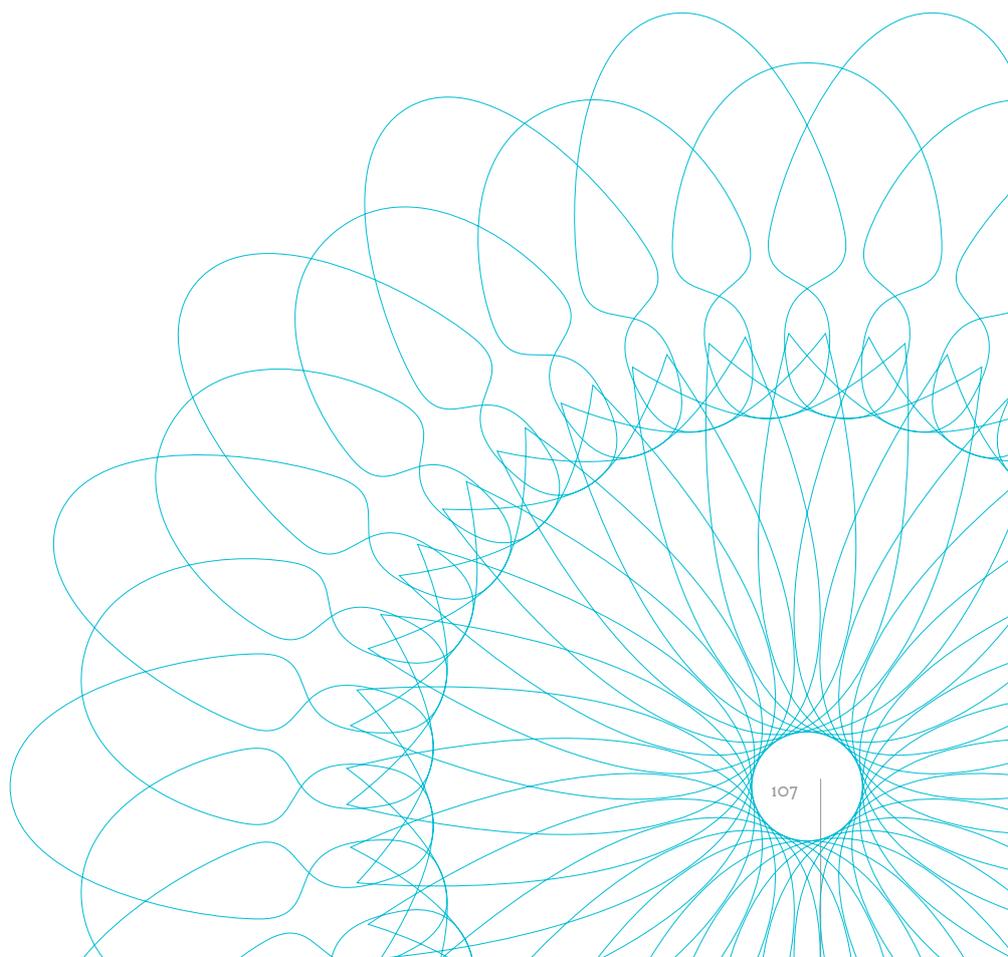
ca) e l'iniziativa "Eco Tool CONAI" (188.000 euro circa) che consente alle imprese consorziate di effettuare un'analisi LCA semplificata e di misurare la bontà degli interventi fatti sulla prevenzione. Essi sono in aumento del 39% per i maggiori costi delle due iniziative illustrate e altre iniziative (Dossier Prevenzione e Oscar dell'Imballaggio) non presenti lo scorso esercizio.

—— **Centro studi** (101.518 euro): sono in diminuzione del 25% per i minori costi dell'Osservatorio sull'industria del riciclo.

—— **Ambiente e sostenibilità** (153.878 euro) comprendono i costi del rapporto di sostenibilità, la ricerca sulla simbiosi industriale e il contatore ambientale. Sono in aumento dell'11% rispetto allo scorso esercizio per i maggiori costi delle ricerche.

—— **Altri costi per progetti territoriali** (181.350 euro) riguardano i costi per eventi formativi realizzati sul territorio rivolte alle imprese sugli aspetti della prevenzione e delle esenzioni sulla gestione degli imballaggi e altre iniziative.

Gli **altri costi** comprendono i **costi per le funzioni di vigilanza e controllo in materia di rifiuti esercitate dal MATTM** (1.200.000 euro), le **svalutazioni e le perdite su crediti per sanzioni e CAC** (4.004.079 euro), in diminuzione per la minore quota di ricavi realizzata nell'anno e non ancora incassata e **le imposte** (183.155 euro) in diminuzione per effetto della minore base imponibile IRES connessa alle minori svalutazioni crediti su sanzioni.



Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'esercizio chiude con un attivo di 65.687.361 euro e un patrimonio netto di 20.074.938 euro

ATTIVO	BILANCIO 31.12.2019	BILANCIO 31.12.2018	PASSIVO	BILANCIO 31.12.2019	BILANCIO 31.12.2018
CREDITI VERSO CONSORZIATI	8.165	17.055			
I IMMOBILIZZAZIONI	6.414.100	7.070.530	PATRIMONIO NETTO	20.074.938	21.922.639
IIA CREDITI	35.092.556	29.034.490	<i>Fondo consorziati</i>	15.073.170	14.958.633
<i>Verso clienti</i>	33.133.029	26.998.796	<i>Riserva art. 41</i>	6.498.028	8.999.906
<i>Verso altri</i>	1.959.527	2.035.694	<i>Altre Riserve</i>	465.978	465.978
<i>Erario</i>	1.044.493	969.942			
<i>Filiere</i>	518.062	561.555	<i>Avanzo (disavanzo esercizio)</i>	(1.962.238)	(2.501.878)
<i>Altri</i>	396.972	504.197			
IIB DISPONIBILITÀ LIQUIDE	24.172.540	24.250.132	FONDO RISCHI ED ONERI	262.909	379.115
			FONDO TFR	1.893.782	1.733.601
			DEBITI		
			<i>Debiti verso fornitori</i>	6.664.898	7.153.997
			<i>Debiti tributari e previdenziali</i>	496.166	524.869
II TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	59.265.096	53.284.622	<i>Altri debiti</i>	36.294.668	28.657.986
			<i>Lav. Aut/Organi sociali/Dipendenti</i>	1.380.457	1.242.550
			<i>Verso filiere</i>	29.089.657	22.836.670
			<i>Verso consorziati</i>	409.872	373.478
			<i>Diversi</i>	5.414.682	4.205.288
			TOTALE DEBITI	43.455.732	36.336.852
TOTALE ATTIVO	65.687.361	60.372.207	TOTALE PASSIVO	65.687.631	60.372.207

ATTIVO

L'attivo di stato patrimoniale ammonta a 65.687.361 euro ed è in aumento di 5.315.154 euro rispetto allo scorso esercizio principalmente per l'effetto netto dei maggiori crediti verso clienti e delle minori immobilizzazioni.

Immobilizzazioni (6.414.100 euro): sono in diminuzione in quanto gli investimenti sono inferiori agli ammortamenti dell'esercizio.

Attività correnti: (59.265.096 euro) sono costituite da crediti verso clienti per CAC e altro e da disponibilità liquide.

I "**crediti verso clienti**" (33.133.029 euro), in aumento di 6.134.000 euro circa, sono costituiti principalmente da crediti per contributo ambientale sulle procedure forfettarie e da crediti per sanzioni.

I crediti per contributo ambientale aumentano, al netto dei rispettivi fondi, di 6.537.000 euro circa (+29%), passando da 22.661.000 euro circa a 29.198.000 euro circa principalmente per effetto dell'aumento dei ricavi dell'esercizio. I giorni di rotazione del credito passano da 56 gg a 57 gg mentre l'incidenza del credito scaduto sul totale è pari al 13%. I crediti per sanzioni diminuiscono al netto del fondo svalutazione, di 447.000 euro circa, passando da 4.314.000 euro circa a 3.867.000 euro circa principalmente per effetto delle perdite realizzate nell'anno e delle svalutazioni effettuate in funzione del contenzioso in essere.

I **crediti verso altri** sono costituiti da crediti tributari, crediti verso Consorzi e altri crediti.

_____ I "crediti tributari" (1.044.493 euro) si incrementano (75.000 euro circa) principalmente per l'effetto netto dei maggiori crediti IRES/IRAP (453.000 euro circa) e del minor credito IVA da compensare (378.000 euro circa).

_____ I crediti verso i Consorzi (518.062 euro circa) diminuiscono (44.000 euro circa) principalmente per l'effetto netto del minor riaddebito costi di alcune attività inerenti la comunicazione (93.000 euro circa) e del maggior riaddebito parziale della quota del contributo chiesto a rimborso dagli esportatori (60.000 euro circa).

_____ I "crediti verso altri" (396.972 euro circa) diminuiscono (107.000 euro circa) principalmente per l'effetto dei minori anticipi erogati ai fornitori (116.000 euro circa).

Le disponibilità liquide (24.172.540 euro) sono in diminuzione rispetto allo scorso esercizio per il flusso finanziario negativo della gestione operativa dell'attività istituzionale.





PASSIVO

Il Patrimonio netto (20.074.938 euro) si incrementa per effetto delle nuove adesioni e si decrementa per effetto delle rettifiche delle domande di adesione e del disavanzo di esercizio. La diminuzione del “Fondo produttori ed utilizzatori” è dovuta all’aggiornamento dell’anagrafica soci con le risultanze del Registro Imprese con conseguente riclassifica delle quote di adesione delle imprese non più consorziate al relativo fondo. Tale diminuzione è stata compensata da un pari aumento del “Fondo aziende non più Consorziate” senza alcun impatto sul Patrimonio netto del Consorzio. Le Altre Riserve sono costituite dal patrimonio netto residuo degli ex Consorzi COALA e Consorzio Vetro cui CONAI è subentrato per legge.

Il Fondo rischi ed oneri (262.909 euro) riflette il rischio connesso alla possibile rivalutazione delle sanzioni emesse e fatturate nell’esercizio, ma non incassate, per ostacolo all’attività di accertamento. La nuova procedura, deliberata dal Consiglio di amministrazione a luglio 2017, prevede la possibilità di riduzione della sanzione, nel caso in cui il Consorzio, entro 180 giorni dall’addebito, consenta un accertamento contributivo dal quale emerga un risultato inferiore alla sanzione irrogata. In questi casi, la sanzione può essere ridotta fino alla concorrenza della metà del valore del contributo accertato e fino a un minimo di duemila euro. Il ricavo per sanzioni iscritto in bilancio, al netto della quota accantonata al Fondo pari a 262 mila euro, rappresenta pertanto la misura della sanzione ritenuta congrua a riflettere il rischio connesso alla rimodulazione della sanzione. Il rischio è stato calcolato sulla base del rapporto tra ammontare delle note credito emesse, nel periodo da luglio 2017 a dicembre 2019, e ammontare totale delle sanzioni fatturate per ostacolo attività di accertamento da luglio 2017 a giugno 2019.

I debiti verso i Fornitori (6.664.898 euro), diminuiscono del 7% per il venir meno della concentrazione, registrata lo scorso anno, di alcune attività negli ultimi mesi dell’esercizio.

Gli altri debiti (43.455.732 euro) registrano complessivamente un aumento del 27% principalmente per effetto dei maggiori debiti verso i Consorzi di filiera (6.253.000 euro circa) per effetto della maggiore quota delle procedure forfettarie (5.982.000 euro circa) e dei maggiori incassi del contributo ambientale da retrocedere ai Consorzi (271.000 euro circa) e per il maggior debito verso il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per le funzioni di vigilanza e controllo (ex Osservatorio Nazionale Rifiuti) per 1.200.000 euro.

Gestione dei rischi



Rischi del credito

Il possesso dei crediti, derivanti dalla fatturazione del contributo ambientale e dei relativi interessi di mora e dall'applicazione delle sanzioni, espone il Consorzio al rischio che il consorziato non sia in grado di onorare alla scadenza gli impegni consortili. Tali rischi sono monitorati continuamente e tempestivamente dal management attraverso apposite procedure di controllo degli incassi e di sollecito del credito scaduto.

Per la natura dell'attività svolta, la controparte è costituita, per i crediti del contributo ambientale e interessi, da una "clientela" molto numerosa (24.000 dichiaranti circa) frazionata sia geograficamente sia per fatturato e credito medio (31.299 migliaia di euro per circa 6.000 posizioni a fine anno), quindi con modesta concentrazione del rischio.

Diversamente per i crediti relativi all'applicazione delle sanzioni il rischio è maggiormente concentrato (492 posizioni per circa 13.829 migliaia di euro) ma sono svalutati per una consistente quota congrua a riflettere il contenzioso in essere.

Le disponibilità liquide, ammontanti al 31.12.2019 a 24.173 migliaia di euro, sono costituite da depositi bancari e postali, in conto corrente e vincolati presso vari Istituti bancari, i quali sono, per loro natura, strumenti a basso profilo di rischio.

Rischio di liquidità

Per quanto detto nel paragrafo precedente, il rischio di liquidità è molto basso. La gestione operativa dell'esercizio ha generato un flusso di cassa negativo pari a 78 migliaia di euro.

Ricordiamo, inoltre, che circa il 39% dei ricavi di CONAI sono certi nella loro realizzazione in quanto costituiti dal ribaltamento dei costi di funzionamento ai Consorzi di filiera.

Rischi di prezzo

I ricavi del Consorzio sono legati al contributo ambientale sulle procedure forfettarie e al ribaltamento costi di funzionamento ai Consorzi di filiera. Entrambi non sono soggetti a variazione dei prezzi di mercato. Si ricorda che il valore delle aliquote applicate per le procedure semplificate di imballaggi pieni sono deliberate dal Consiglio di amministrazione di CONAI e riflettono il valore unitario del contributo ambientale e i quantitativi dichiarati dei diversi materiali in procedura ordinaria. Per lo svolgimento della sua attività il Consorzio non è dipendente dall'acquisizione di beni o servizi il cui prezzo può subire forti oscillazioni di mercato.



Rischio di cambio

Il contributo ambientale e gli altri ricavi sono fatturati esclusivamente in euro. Anche gli acquisti di beni e servizi sono fatturati in euro. Il Consorzio non risulta quindi esposto ai rischi di cambio.

Rischio dei tassi di interesse

Il Consorzio non ha alcun finanziamento in essere per cui non è esposto al rischio di variazione dei tassi di interesse.

Strumenti finanziari

Le disponibilità liquide eccedenti rispetto ai fabbisogni della gestione corrente vengono investiti in depositi vincolati a breve presso Istituti bancari nazionali.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Il Consorzio non ha in essere rapporti di tale fattispecie.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Consorzio nei primi mesi dell'esercizio ha continuato la sua ordinaria attività. Per l'esercizio 2020 il budget approvato a novembre 2019 prevedeva ricavi pari a circa 31,6 milioni di euro, in aumento del 13% rispetto all'esercizio 2019, per effetto, principalmente, dei maggiori ricavi da contributo ambientale sulle procedure forfettarie dovuti alle nuove aliquote e della maggiore quota copertura costi di funzionamento CONAI e costi pari a circa 32,7 milioni di euro in aumento (+10%) rispetto all'esercizio precedente principal-

mente per i maggiori costi delle iniziative previste dall'Accordo Quadro ANCI-CONAI. Alla luce di quanto esposto nel paragrafo della nota integrativa al bilancio "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" in relazione alla situazione economica venutasi a creare in seguito all'emergenza sanitaria Covid-19, i ricavi delle procedure forfettarie, che costituivano una quota pari a circa il 43% dei ricavi totali del Consorzio, sono previsti in riduzione: i ricavi del primo trimestre, al lordo della quota da retrocedere ai Consorzi, sono pari a 12,3 milioni di euro, in diminuzione del 10% rispetto al medesimo periodo del 2019 in quanto la riduzione dei quantitativi dichiarati è stata in parte compensata dalle variazioni delle aliquote. È prevedibile, pertanto, una riduzione dei ricavi sull'intero anno, al momento non quantificabile. Tale riduzione è connessa sia alla situazione di recessione economica che il Paese sta attraversando, stante il blocco delle attività produttive non di pubblica utilità, sia alle possibili ripercussioni che si potrebbero avere nello specifico sulle importazioni di merci. Nel caso si dovessero registrare consistenti riduzioni di ricavo e delle disponibilità finanziarie verranno posti in essere interventi correttivi quali il differimento di alcuni progetti di spesa. Le risorse patrimoniali e finanziarie del Consorzio, unitamente alle azioni già intraprese ed eventuali ulteriori in fase di studio, mirano a salvaguardare l'equilibrio finanziario per superare le inevitabili difficoltà del prossimo esercizio. È previsto, pertanto, un disavanzo di esercizio che sarà coperto dalla Riserva Patrimoniale, art. 224, comma 4 d.lgs. 152/2006.



The background of the entire page is a solid orange color. Overlaid on this background is a complex, repeating pattern of thin white lines. These lines form a series of overlapping, interlocking circles or loops that create a dense, textured effect. The pattern is centered and covers most of the page, leaving a clear space for the text in the middle.

BILANCIO

I.0

Prospetti di Bilancio

1.1 Stato patrimoniale attivo

Valori in Euro

	<u>TOTALE AL 31/12/19</u>	<u>TOTALE AL 31/12/18</u>
A) CREDITI V/ CONSORZIATI PER VERSAMENTI DOVUTI	8.165	17.055
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni Immateriali		
1- Costi di impianto e ampliamento	-	-
3- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	387.899	487.404
6- Immobilizzazioni in corso e acconti	58.101	64.059
7- Altre immobilizzazioni immateriali	-	-
	446.000	551.463
II. Immobilizzazioni Materiali		
1- Terreni e fabbricati	5.534.498	5.934.582
2- Impianti e macchinari	270.636	356.286
3- Attrezzature industriali e commerciali	133.611	198.844
4- Altri beni	-	-
	5.938.745	6.489.712
III. Immobilizzazioni Finanziarie		
2- Crediti d-bis) verso altri	29.355	29.355
	29.355	29.355
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	6.414.100	7.070.530

	TOTALE AL 31/12/19	TOTALE AL 31/12/18
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II. Crediti		
<i>1- Verso clienti</i>	33.133.029	26.998.796
<i>entro 12 mesi</i>	33.133.029	26.998.796
<i>oltre 12 mesi</i>	-	-
<i>5 bis- Crediti tributari</i>	1.044.504	969.953
<i>entro 12 mesi</i>	1.042.398	969.053
<i>oltre 12 mesi</i>	2.106	900
<i>5 quater- Verso altri</i>		
<i>a) Verso Consorzi di Filiera</i>	518.062	561.555
<i>entro 12 mesi</i>	518.062	561.555
<i>oltre 12 mesi</i>	-	-
<i>b) Altri crediti</i>	56.356	174.754
<i>entro 12 mesi</i>	56.356	174.754
<i>oltre 12 mesi</i>	-	-
<u><i>Totale crediti verso altri</i></u>	<u>574.418</u>	<u>736.309</u>
<u><i>Totale crediti</i></u>	<u>34.751.951</u>	<u>28.705.058</u>
IV. Disponibilità liquide		
<i>1- Depositi bancari e postali</i>	24.584.539	24.665.879
<i>3- Denaro e valori in cassa</i>	8.721	5.114
	24.593.260	24.670.993
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	59.345.211	53.376.051
D) RATEI E RISCONTI	340.948	329.775
TOTALE ATTIVO	66.108.424	60.793.411

1.2 Stato patrimoniale *passivo*

Valori in Euro

	<u>TOTALE AL 31/12/19</u>	<u>TOTALE AL 31/12/18</u>
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Fondo Consortile	15.073.170	14.958.633
- Fondo Consortile Produttori	1.975.050	2.102.617
- Fondo Consortile Utilizzatori	7.290.763	7.680.553
- Fondo Consortile Imprese non più consorziate	5.807.357	5.175.463
VI. Altre riserve	6.964.006	9.465.884
- Riserva art. 224 c.4 Dlgs 152/06	6.498.028	8.999.906
- Riserva ex Consorzio Vetro	64.401	64.401
- Riserva ex Coala	1.607	1.607
- Riserva Patrimoniale	399.970	399.970
IX. Avanzo/(Disavanzo) d'esercizio	(1.962.238)	(2.501.878)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	20.074.938	21.922.639
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	683.756	800.103
4- Verso altri	683.756	800.103
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.893.782	1.733.601



	TOTALE AL 31/12/19	TOTALE AL 31/12/18
D) DEBITI		
7- Debiti verso Fornitori	6.664.898	7.153.997
entro 12 mesi	6.664.898	7.153.997
oltre 12 mesi	-	-
12- Debiti tributari	230.837	280.154
entro 12 mesi	230.837	280.154
oltre 12 mesi	-	-
13- Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	265.329	244.715
entro 12 mesi	265.329	244.715
oltre 12 mesi	-	-
14- Altri debiti		
a) Verso Lavoratori Autonomi	766.914	574.122
entro 12 mesi	766.914	574.122
oltre 12 mesi	-	-
b) Verso Organi Sociali	53.268	148.869
entro 12 mesi	53.268	148.869
oltre 12 mesi	-	-
c) Verso Dipendenti	560.275	519.559
entro 12 mesi	560.275	519.559
oltre 12 mesi	-	-
d) Verso Altri	34.898.426	27.400.068
entro 12 mesi	34.898.426	27.400.068
oltre 12 mesi	-	-
<u>Totale altri debiti</u>	<u>36.278.883</u>	<u>28.642.618</u>
TOTALE DEBITI	43.439.947	36.321.484
E) RATEI E RISCOINTI	16.001	15.584
TOTALE PASSIVO	66.108.424	60.793.411

1.3 Conto Economico

Valori in Euro

	TOTALE AL 31/12/19	TOTALE AL 31/12/18
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
<i>1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	12.152.635	9.153.890
<i>5- Altri ricavi e proventi:</i>		
<i>- ricavi da ripartizione costi ex art.14 c.4 Statuto</i>	11.000.000	10.000.000
<i>- altri ricavi e proventi</i>	5.075.437	8.992.725
<i><u>Totale altri ricavi e proventi</u></i>	<u>16.075.437</u>	<u>18.992.725</u>
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	28.228.072	28.146.615
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
<i>6- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	(63.442)	(74.796)
<i>7- Per servizi</i>	(19.199.002)	(18.160.724)
<i>8- Per godimento di beni di terzi</i>	(253.503)	(254.367)
<i>9- Per il personale</i>		
<i>a) Salari e stipendi</i>	(3.351.151)	(3.215.011)
<i>b) Oneri sociali</i>	(1.133.694)	(1.069.396)
<i>c) Trattamento di fine rapporto</i>	(184.216)	(190.219)
<i>e) Altri costi</i>	(46.747)	(45.704)
<i><u>Totale per il personale</u></i>	<u>(4.715.808)</u>	<u>(4.520.330)</u>
<i>10- Ammortamenti e svalutazioni</i>		
<i>a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	(452.360)	(406.847)
<i>b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	(564.473)	(618.486)
<i>d) Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	(2.913.126)	(3.710.441)
<i><u>Totale per ammortamenti e svalutazioni</u></i>	<u>(3.929.959)</u>	<u>(4.735.774)</u>
<i>12- Accantonamenti per rischi</i>	-	(151)
<i>14- Oneri diversi di gestione</i>	(1.928.786)	(2.255.906)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(30.090.500)	(30.002.048)
Differenza tra valore e costi di produzione	(1.862.428)	(1.855.433)



	TOTALE AL 31/12/19	TOTALE AL 31/12/18
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
<i>16- Altri proventi finanziari:</i>		
<i>d) diversi dai precedenti</i>	107.251	63.551
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<u>107.251</u>	<u>63.551</u>
<i>17- Interessi e altri oneri finanziari</i>	(23.906)	(25.205)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	83.345	38.346
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	(1.779.083)	(1.817.087)
<i>20- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, diff. ed anticipate</i>	(183.155)	(684.791)
<i>21- Avanzo/(Disavanzo) d'esercizio</i>	(1.962.238)	(2.501.878)

1.4 Rendiconto finanziario: metodo indiretto

Valori in Euro

	<u>2019</u>	<u>2018</u>
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
<i>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</i>	(1.962.238)	(2.501.878)
<i>Imposte sul reddito</i>	183.155	684.791
<i>Interessi passivi</i>	23.906	25.205
<i>(Interessi attivi)</i>	(107.251)	(63.551)
<i>(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività</i>	2.442	5.616
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.859.986)	(1.849.817)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
<i>Accantonamenti al Fondo TFR</i>	184.216	190.219
<i>Rettifica ricavi per sanzioni al Fondo rischi ed oneri</i>	262.909	379.266
<i>Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali</i>	452.360	406.847
<i>Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali</i>	564.473	618.486
<i>Svalutazioni per perdite durevoli di valore</i>	-	-
<i>Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria</i>	-	-
<i>Altre rettifiche per elementi non monetari (svalutazione crediti)</i>	2.913.126	3.710.441
2. Totale rettifiche per elementi non monetari	4.377.084	5.305.259
(1+2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.517.098	3.455.442

continua →

3 - Variazioni del capitale circolante netto		
<i>Decremento/(incremento) delle rimanenze</i>	-	-
<i>Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti</i>	(9.047.359)	(7.324.763)
<i>Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori</i>	(489.099)	1.697.396
<i>Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi</i>	(11.173)	(20.587)
<i>Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi</i>	417	643
<i>Altre variazioni del capitale circolante netto:</i>		
<i>Decremento (incremento) dei crediti tributari</i>	377.208	(432.169)
<i>Decremento (incremento) altre attività ricorrenti</i>	170.781	(210.855)
<i>Incremento (decremento) dei debiti verso istituti di previdenza</i>	20.614	(1.094)
<i>Incremento (decremento) dei debiti tributari</i>	(49.317)	(219.685)
<i>Incremento (decremento) altri debiti</i>	7.636.265	1.913.834
<i><u>Totale altre variazioni del capitale circolante netto</u></i>	<u>8.155.551</u>	<u>1.050.031</u>
3. Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.391.663)	(4.597.280)
(1+2+3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	1.125.435	(1.141.838)
4 - Altre rettifiche		
<i>Interessi incassati/(pagati)</i>	83.345	38.346
<i>(Imposte sul reddito pagate)</i>	(634.914)	(721.316)
<i>Dividendi incassati</i>	-	-
<i>Utilizzo del Fondo TFR</i>	(24.035)	(200.376)
<i>Utilizzo del Fondo Rischi ed oneri</i>	(379.256)	(486.000)
<i>Altri incassi/pagamenti</i>	-	-
Totale altre rettifiche	(954.860)	(1.369.346)
4 - FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	170.575	(2.511.184)
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
<i>(Investimenti)</i>	(13.684)	(78.197)
<i>Disinvestimenti</i>	(2.264)	(5.550)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
<i>(Investimenti)</i>	(346.897)	(402.323)
<i>Disinvestimenti</i>	-	-

continua →

← segue

Valori in Euro

<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
<i>(Investimenti)</i>	-	-
<i>Disinvestimenti</i>	-	644
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(362.845)	(485.426)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
<i>Mezzi di terzi</i>		
<i>Incremento (decremento) debiti a breve verso banche</i>	-	-
<i>Accensione finanziamenti</i>	-	-
<i>(Rimborso finanziamenti)</i>	-	-
<i>Mezzi propri</i>		
<i>Variazione del patrimonio netto</i>	114.537	172.221
<i>(Rimborso di capitale)</i>	-	-
<i>Cessione (acquisto) di azioni proprie</i>	-	-
<i>(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)</i>	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	114.537	172.221
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	(77.733)	(2.824.389)
E. DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	24.670.993	27.495.382
<i>di cui:</i>		
<i>Depositi bancari e postali</i>	24.665.879	27.489.951
<i>Assegni</i>	-	-
<i>Denaro e valori in cassa</i>	5.114	5.431
F. DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	24.593.260	24.670.993
<i>di cui:</i>		
<i>Depositi bancari e postali</i>	24.584.539	24.665.879
<i>Assegni</i>	-	-
<i>Denaro e valori in cassa</i>	8.721	5.114
E-F. Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(77.733)	(2.824.389)



2.0

Nota integrativa al Bilancio

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio dell'esercizio è redatto secondo le vigenti disposizioni del Codice Civile interpretate ed integrate dai principi contabili emessi dall'OIC e si compone di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa.

Il Consorzio ha continuato, nel corso dell'esercizio, l'attività di gestione "a stralcio" delle posizioni debitorie/creditorie dell'ex Consorzio *Replastic*, al quale era subentrato, in ottemperanza a quanto statuito dall'art. 41 comma 9 del D.Lgs 22/97.

I fatti di gestione inerenti alle attività "a stralcio" dell'ex Consorzio *Replastic* continuano a essere rilevati distintamente e separatamente da quelli CONAI, pur confluendo in un unico bilancio d'esercizio.

Per facilitare il lettore, nella Nota integrativa, ove sia possibile e sempre che questo non pregiudichi la chiarezza dell'esposizione, sono stati esposti saldi separati tra "**Attività Istituzionale**" e quelle conseguenti al subentro del Consorzio *Replastic* (che saranno denominate "**Attività ex art. 41 c. 9 D.Lgs 22/97**").

Per ogni voce dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario sono indicati i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Nello stato patrimoniale, nel conto economico, nel rendiconto finanziario e nella nota integrativa i valori sono riportati in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono



irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Consorzio.

Per quanto riguarda l'attività del Consorzio e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si ricorda che il Consorzio non ha in essere rapporti di tale fattispecie.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente nota integrativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a postulati generali di prudenza e di competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività. La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività. La valutazione è avvenuta separatamente, per evitare che plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri elementi. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe previste dagli artt. 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati, che non sono mutati rispetto all'esercizio precedente, sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto sostenuto e vengono ammortizzate nei limiti della quota imputabile a ciascun esercizio a partire dall'esercizio in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso.

Più precisamente i piani di ammortamento seguiti sono i seguenti: Costi di impianto ed ampliamento (5 anni), Diritti di brevetto industriale (3 anni), Concessioni, marchi e diritti simili (3-5 anni). Le migliorie a locali di terzi sono ammortizzate tenendo conto della durata del contratto di locazione.

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione nel Bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato, dalle aliquote esposte qui di seguito riportate: Terreni e fabbricati: 3%, Impianti e macchinari 10%, Mobili e macchine ordinarie d'ufficio 12%, Macchine d'ufficio elettroniche 20%, Computers portatili 33,33%, Autovetture 25%, Attrezzatura varia e minuta 15%, Dispositivi multimediali 40%.

Nell'esercizio di entrata in funzione del bene l'ammortamento è rapportato ai mesi di utilizzo.

I costi sostenuti per migliorie sono imputati ad incremento dei beni interessati solo quando producono effettivi incrementi di produttività e/o prolungamento della vita utile dei medesimi.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono integralmente imputati al Conto Economico quando sostenuti.

Perdita di durevole valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

In presenza di indicatori di perdite di durevole valore delle immobilizzazioni alla data del bilancio, si procede alla svalutazione se il loro valore è inferiore al corrispondente valore netto contabile. La nota integrativa fornisce, ove necessario, informazione sulle modalità di determinazione del valore recuperabile. La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni Finanziarie

Sono costituite da depositi cauzionali iscritti in base al valore contrattuale.





Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato in quanto i suoi effetti sono irrilevanti: i crediti sono a breve termine, i costi di transazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Disponibilità liquide

Sono costituite da disponibilità presso banche generate nell'ambito della gestione finanziaria e da denaro e valori in cassa. Le disponibilità liquide includono sia i mezzi propri del CONAI sia i mezzi di terzi (Consorti di filiera). Sono iscritte al valore nominale.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato in quanto i suoi effetti sono irrilevanti: i debiti sono a breve termine, i costi di transazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Fondi e rischi per oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Crediti/debiti tributari

I crediti e i debiti tributari sono esposti in bilancio al valore nominale e le imposte sul reddito sono rilevate per competenza.

Ratei e risconti

Vengono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

TFR

Il Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato riflette l'effettivo debito esistente alla data di chiusura del bilancio ed è calcolato in conformità all'art. 2120 c.c. in base a quanto previsto dalla legislazione e dagli accordi contrattuali vigenti in materia di diritto del lavoro.

Costi e ricavi d'esercizio

I costi ed i ricavi sono iscritti nel conto economico secondo i principi della prudenza e della competenza, anche mediante la rilevazione dei ratei e dei risconti. Riguardo ai servizi ricevuti/prestati il costo/ricavo è riconosciuto al momento dell'effettuazione della prestazione del servizio. I ricavi per Contributo ambientale sulle procedure forfettarie sono contabilizzati sulla base del periodo di competenza della dichiarazione di Contributo ambientale e di tutte le dichiarazioni ricevute alla data di redazione del bilancio riferibili sia all'anno corrente sia a quelli precedenti. I ricavi per sanzioni sono contabilizzati in relazione al momento di erogazione delle stesse e nella misura minima cui il Consorzio ha diritto alla data di bilancio.



Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati, nella voce debiti tributari, nel caso risulti un debito netto; nella voce crediti tributari, nel caso risulti un credito netto.

Continuità aziendale

Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità del Consorzio a costituire un complesso economico funzionante per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata anche alla luce degli eventi descritti nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura esercizio" non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione consortile. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, incluso gli assenti con diritto al posto di lavoro, nel corso dell'esercizio ha subito la seguente evoluzione:

	<u>ORGANICO AL</u> 31/12/2019	<u>ORGANICO AL</u> 31/12/2018	<u>VARIAZIONI</u>
<i>Dirigenti</i>	5	4	1
<i>Quadri</i>	12	12	0
<i>Impiegati</i>	46	44	2
Totale organico	63	60	3

Il numero dei dipendenti a fine anno è in aumento di tre unità rispetto a quello del passato esercizio e comprende 11 contratti part-time e 2 contratti a tempo determinato. Il contratto di lavoro applicato è per i Dirigenti quello dell'Industria, mentre per gli Impiegati il contratto fa riferimento ai settori della Gomma e della Plastica (Confindustria).

2.1 Attività

A) Crediti verso Consorziati per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31-dic-19	8.165
Saldo al 31-dic-18	17.055
Variazioni	(8.890)

I crediti verso Consorziati si riferiscono alle quote di adesione ancora da incassare o il cui incasso non è ancora stato abbinato alla corrispondente domanda di adesione.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31-dic-19	446.000
Saldo al 31-dic-18	551.463
Variazioni	(105.463)

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

DESCRIZIONE COSTI	%	VALORI AL	INCREMENTI	DECREMENTI	AMM.TO	VALORI AL
	AMM.TO	31/12/2018	ESERCIZIO	ESERCIZIO	ESERCIZIO	31/12/2019
Costi di impianto e ampliamento	20	-	-	-	-	-
Diritti di brevetto industriale	33	-	-	-	-	-
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	20-33	487.404	352.855	-	452.360	387.899
Immobilizzazioni in corso	n/a	64.059	51.525	57.483	-	58.101
Altre immobilizzazioni immateriali	16,67	-	-	-	-	-
Totale		551.463	404.380	57.483	452.360	446.000

Gli incrementi d'esercizio sono attribuibili all'acquisto e sviluppo di programmi software utilizzati nell'attività operativa (247 K€), alla riclassifica dalla voce "Immobilizzazioni in corso" dei programmi sviluppati lo scorso esercizio ed utilizzati a partire dall'anno 2019 (57 K€), all'acquisto di licenze

software (33 K€) e registrazione marchi (16 K€). Le immobilizzazioni in corso accolgono i costi relativi allo sviluppo di programmi che saranno utilizzati dall'esercizio successivo.

PRECEDENTI RIVALUTAZIONI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

DESCRIZIONE COSTI	COSTO STORICO	AMMORTAMENTI	RIVALUTAZIONI/ (SVALUTAZIONI)	VALORI AL 31/12/2019
Costi di impianto e ampliamento	25.496	25.496	-	-
Diritti di brevetto industriale	15.496	15.496	-	-
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	6.272.288	5.884.389	-	387.899
Immobilizzazioni in corso ed acconti	58.101	-	-	58.101
Altre immobilizzazioni immateriali	168.397	168.397	-	-
Totale	6.539.778	6.093.778	-	446.000

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31-dic-19	5.938.745
Saldo al 31-dic-18	6.489.712
Variazioni	(550.967)

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

DESCRIZIONE COSTI	%	VALORI AL	INCREMENTI	DECREMENTI	AMM.TO	UTILIZZO	VALORI AL
	AMM.TO	31/12/2018	ESERCIZIO	ESERCIZIO	ESERCIZIO	FONDO	31/12/2019
Terreni e fabbricati	3	5.934.582	-	-	400.084	-	5.534.498
Impianti e macchinari	10	356.286	1.180	-	86.830	-	270.636
Attrezzature Industriali e Commerciali	12-40	198.844	12.504	19.603	77.559	19.425	133.611
Altri beni	100	-	-	-	-	-	-
Totale		6.489.712	13.684	19.603	564.473	19.425	5.938.745

Gli incrementi della categoria "Impianti e macchinari" sono relativi a lavori eseguiti sugli impianti del fabbricato di proprietà sito in Milano.

Gli incrementi della categoria “Attrezzature Industriali e Commerciali” sono costituiti principalmente da mobili (7 K€) e da macchine ufficio elettroniche (5 K€). Le dismissioni sono relative principalmente a dispositivi multimediali (20 K€).

PRECEDENTI RIVALUTAZIONI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

<u>DESCRIZIONE COSTI</u>	<u>COSTO</u> <u>STORICO</u>	<u>AMMORTAMENTI</u>	<u>RIVALUTAZIONI/</u> <u>(SVALUTAZIONI)</u>	<u>VALORI AL</u> <u>31/12/2019</u>
<i>Terreni e fabbricati</i>	13.086.174	7.551.676	-	5.534.498
<i>Impianti e macchinari</i>	1.369.743	1.099.107	-	270.636
<i>Attrezzature industriali e Commerciali</i>	1.988.430	1.854.819	-	133.611
<i>Altri beni</i>	40.584	40.584	-	-
Totale	16.484.931	10.546.186	-	5.938.745

Qui di seguito vengono illustrate le differenze tra valori civilistici di bilancio e quelli riconosciuti fiscalmente sulla categoria “Terreni e fabbricati” in seguito al disposto del terzo periodo del comma 8 dell’art. 36 del D.L. 223/2006, convertito, con modificazioni, con la legge 248/2006.

Dati in €

	<u>VALORI A BILANCIO</u>			<u>VALORI FISCALI</u>			<u>DIFFERENZA</u>
	<u>COSTO</u> <u>STORICO</u>	<u>FONDO</u> <u>AMMORTAMENTO</u>	<u>VALORE</u> <u>NETTO</u>	<u>COSTO</u> <u>STORICO</u>	<u>FONDO</u> <u>AMMORTAMENTO</u>	<u>VALORE</u> <u>NETTO</u>	
<i>Terreno</i>	2.272.410	1.329.360	943.050	2.272.410	374.948	1.897.462	(954.412)
<i>Fabbricato</i>	10.813.764	6.222.316	4.591.448	10.813.764	6.222.316	4.591.448	0
Totale	13.086.174	7.551.676	5.534.498	13.086.174	6.597.264	6.488.910	(954.412)

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31-dic-19	29.355
Saldo al 31-dic-18	29.355
Variazioni	-

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>VALORI AL</u> <u>31/12/2018</u>	<u>INCREMENTI</u>	<u>DECREMENTI</u>	<u>VALORI AL</u> <u>31/12/2019</u>
<i>Cauzioni</i>	29.355	450	450	29.355
Totale	29.355	450	450	29.355

Alla data del bilancio, le immobilizzazioni finanziarie sono costituite principalmente da depositi cauzionali relativi all'ufficio di Roma e alle utenze. Gli incrementi e i decrementi sono relativi rispettivamente al versamento e alla restituzione di un deposito cauzionale.

C) Attivo circolante

Saldo al 31-dic-19	34.751.951
Saldo al 31-dic-18	28.705.058
Variazioni	6.046.893

II. Crediti

L'aumento dei crediti è correlato alle variazioni intervenute nelle diverse classi che li compongono, così sintetizzabile:

<u>CREDITI</u>	<u>VALORI AL</u> <u>31/12/2019</u>	<u>VALORI AL</u> <u>31/12/2018</u>	<u>VARIAZIONI</u>
<i>1 Crediti verso clienti</i>	33.133	26.999	6.134
<i>5 bis Crediti tributari</i>	1.045	970	75
<i>5 quater Crediti verso altri</i>	574	736	(162)
Totale	34.752	28.705	6.047

Dati in K€

I "crediti verso clienti", in aumento di 6.134 K€, sono costituiti principalmente da crediti per Contributo ambientale sulle procedure forfettarie e da crediti per sanzioni. I crediti per Contributo ambientale aumentano, al netto dei rispettivi fondi, di 6.537 K€ (+29%), passando da 22.661 K€ a 29.198 K€ principalmente per effetto dell'aumento dei ricavi



dell'esercizio. I giorni di rotazione del credito passano da 56 gg a 57 gg mentre l'incidenza del credito scaduto sul totale è pari al 13%.

I crediti per sanzioni diminuiscono al netto del fondo svalutazione, di 447 K€ passando da 4.314 K€ a 3.867 K€ principalmente per effetto delle perdite realizzate nell'anno e delle svalutazioni effettuate in funzione del contenzioso in essere.

———— I "crediti tributari" si incrementano (75 K€) principalmente per l'effetto netto dei maggiori crediti Ires/Irap (453 K€) e del minor credito Iva da compensare (378 K€).

———— I "crediti verso altri" diminuiscono (162 K€) principalmente per l'effetto dei minori anticipi erogati ai fornitori (116 K€) e dei minori crediti verso i Consorzi (44 K€) effetto netto del minor riaddebito costi di alcune attività inerenti la comunicazione (93 K€) e del maggior riaddebito parziale (80%) della quota del contributo chiesto a rimborso dagli esportatori sulle procedure forfettarie (60 K€).

I CREDITI VERSO CLIENTI 33.133 K€

Interamente composti da crediti esigibili entro 12 mesi, risultano così suddivisi:

	ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	ATTIVITÀ EX ART. 41 COMMA 9 DLGS 22/97	TOTALE
<i>Contributo ambientale CONAI sulla plastica</i>	-	76.566	76.566
<i>Contrib.Amb.CONAI su procedure in regime forfettario</i>	31.298.880	-	31.298.880
<i>Fondo svalutazione crediti Contributo ambientale</i>	(2.101.183)	(76.566)	(2.177.749)
<i>Crediti per sanzioni</i>	13.828.558	-	13.828.558
<i>Fondo svalutazione crediti per sanzioni</i>	(9.961.695)	-	(9.961.695)
<i>Crediti verso consorziati per interessi di mora</i>	48.192	36.078	84.270
<i>Fondo svalutazione crediti per interessi di mora</i>	(48.192)	(36.078)	(84.270)
<i>Riaddebiti spese ed altri servizi</i>	295.114	-	295.114
<i>Fondo sval.crediti per riaddebiti spese e servizi</i>	(226.645)	-	(226.645)
Totale	33.133.029	-	33.133.029

Crediti relativi al Contributo ambientale CONAI sulla plastica 77 K€

Si riferiscono ai crediti residui del periodo Ottobre 1998 – Aprile 1999, periodo in cui il CONAI ha gestito direttamente l'attività di riciclaggio dei contenitori in plastica per liquidi, incamerando il contributo CONAI sulla plastica.

Contributi CONAI sulle importazioni di imballaggi pieni in regime forfettario **31.299 K€**

Non essendo distinguibili i singoli materiali di imballaggio, le fatture ai Consorziati vengono emesse direttamente dal CONAI per la totalità dell'importo del contributo dichiarato, che ne riversa l'80% ai Consorzi di Filiera, tramite iscrizione di un debito classificato nel Gruppo D) 14 d del Passivo; il restante 20% viene trattenuto dal CONAI per finanziare la propria attività istituzionale.

Fondo svalutazione crediti per Contributo ambientale **2.178 K€** accoglie la quota rettificativa del credito per meglio riflettere l'effettiva consistenza dei crediti esigibili. L'accantonamento d'esercizio (381 K€) riguarda i crediti per Contributo ambientale dell'attività istituzionale.

I crediti per sanzioni **13.829 K€** sono i crediti che il Consorzio vanta nei confronti di quei Consorziati che hanno omesso di presentare la dichiarazione del Contributo ambientale o hanno ostacolato l'attività di accertamento e che sono stati sanzionati così come previsto dall'art. 13 del Regolamento CONAI. Tali crediti sono riferiti a sanzioni erogate alla data di chiusura di bilancio.

Il fondo svalutazioni crediti per sanzioni **9.962 K€** accoglie la quota rettificativa ritenuta congrua a riflettere prudenzialmente lo stato del contenzioso in essere.

I crediti per interessi di mora **84 K€** si riferiscono agli interessi maturati alla data di bilancio sui crediti per Contributo ambientale scaduto e non ancora incassato al 31 dicembre 2019, ai pagamenti effettuati in ritardo da parte dei Consorziati fino al 31 dicembre 2019 ed alla ritardata presentazione delle dichiarazioni.

I crediti per riaddebiti spese e servizi **295 K€** si riferiscono sia al riaddebito costi delle spese legali inerenti l'attività di recupero del credito sia al riaddebito di altri servizi.

Il fondo svalutazione crediti per riaddebiti spese e servizi **227 K€** accoglie la quota rettificativa ritenuta congrua a riflettere il loro presumibile valore di realizzo in funzione dei rischi di esigibilità del contenzioso in essere.



Viene qui di seguito illustrata la movimentazione dei vari fondi svalutazione crediti.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI CONTRIBUTO AMBIENTALE

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART.41 COMMA 9 DLGS 22/97</u>	<u>TOTALE</u>
Fondo al 1.01.2019	1.831.108	76.582	1.907.690
<i>Accantonamento</i>	381.265	-	381.265
<i>Utilizzo</i>	(111.190)	(16)	(111.206)
Fondo al 31.12.2019	2.101.183	76.566	2.177.749

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER SANZIONI

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART.41 COMMA 9 DLGS 22/97</u>	<u>TOTALE</u>
Fondo al 1.01.2019	8.812.084	-	8.812.084
<i>Accantonamento</i>	2.531.861	-	2.531.861
<i>Utilizzo</i>	(1.382.250)	-	(1.382.250)
Fondo al 31.12.2019	9.961.695	-	9.961.695

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER INTERESSI DI MORA

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART.41 COMMA 9 DLGS 22/97</u>	<u>TOTALE</u>
Fondo al 1.01.2019	64.608	36.078	100.686
<i>Accantonamento</i>	-	-	-
<i>Utilizzo</i>	(16.416)	-	(16.416)
Fondo al 31.12.2019	48.192	36.078	84.270

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER RIADDEBITI SPESE E SERVIZI

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART.41 COMMA 9 DLGS 22/97</u>	<u>TOTALE</u>
Fondo al 1.01.2019	226.645	-	226.645
<i>Accantonamento</i>	-	-	-
<i>Utilizzo</i>	-	-	-
Fondo al 31.12.2019	226.645	-	226.645

CREDITI TRIBUTARI 1.045 K€

La composizione dei crediti tributari al 31 dicembre 2019 è la seguente:

DESCRIZIONE	ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	ATTIVITÀ EX ART.41 COMMA 9 DLGS 22/97	TOTALE
Crediti entro 12 mesi			
<i>Erario c/ ritenute subite</i>	18.179	11	18.190
<i>Credito per Iva da compensare</i>	541.889	-	541.889
<i>Crediti Ires e Irap</i>	482.319	-	482.319
Totale crediti entro 12 mesi	1.042.387	11	1.042.398
Crediti oltre 12 mesi			
<i>Altri crediti</i>	2.106	-	2.106
Totale crediti oltre 12 mesi	2.106	-	2.106
Totale	1.044.493	11	1.044.504

Crediti entro 12 mesi 1.042 K€

Sono costituiti dai crediti verso l'Erario per ritenute su interessi, dai crediti Irap (49 K€) ed Ires (433 K€) e dal credito Iva che verranno compensati, come già effettuato in passato, con i debiti correnti.

CREDITI VERSO ALTRI 574 K€

Sono così suddivisibili:

DESCRIZIONE	ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	ATTIVITÀ EX ART.41 COMMA 9 DLGS 22/97	TOTALE
<i>Consorzi di filiera</i>	518.062	-	518.062
<i>Altri crediti</i>	56.024	332	56.356
Totale	574.086	332	574.418



I crediti verso Consorzi di Filiera **518 K€**

si riferiscono:

- _____ per 351 K€, al ribaltamento di costi relativi ad alcune attività inerenti la comunicazione del sistema consortile;
- _____ per 148 K€ al riaddebito di una quota (80%) del Contributo ambientale chiesto a rimborso dai Consorziati esportatori che hanno dichiarato il Contributo ambientale attraverso le procedure semplificate, sul valore delle merci o sulla tara;
- _____ per 19 K€ a competenze bancarie (13 K€) e ad affitti attivi (6 K€).

Gli altri crediti **56 K€**

sono così composti:

- _____ anticipi pagati a Fornitori per 34 K€;
- _____ crediti per carte di credito ricaricabili per 11 K€;
- _____ crediti su depositi cauzionali per 3 K€;
- _____ crediti diversi per 8 K€.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31-dic-19	24.593.260
Saldo al 31-dic-18	24.670.993
Variazioni	(77.733)

Le disponibilità liquide includono sia i mezzi propri del CONAI - e si riferiscono agli incassi delle quote consortili e alla normale operatività del Consorzio - sia i mezzi di terzi (Consorzi di Filiera). Il CONAI incassa in nome e per conto dei Consorzi di Filiera i contributi ambientali sugli imballaggi, e tali importi sono successivamente riversati ai Consorzi. Una quota della liquidità, pari a 18.000 K€, è investita su una pluralità di primari istituti bancari nazionali, in conti correnti vincolati a breve termine mentre la restante in conti correnti ordinari.

Contabilmente, il ricevimento delle rimesse relative ai Consorzi di Filiera viene apposto nelle disponibilità liquide (in quanto i c/c bancari sui quali transitano sono intestati a CONAI, unico soggetto che può operare su tali conti), ma viene contestualmente rilevato un debito nei confronti dei Consorzi di Filiera, che appare nella Voce D.14-d del Passivo.

La riduzione delle disponibilità liquide è dovuta all'effetto netto dei seguenti fattori:

- _____ flusso finanziario negativo della gestione operativa dell'attività istituzionale (438 K€);
- _____ aumento (361 K€) della disponibilità liquida in giacenza a fine anno sui conti correnti sui quali vengono accreditati gli incassi del Contributo ambientale, disponibilità liquida riversata ai Consorzi di Filiera ad inizio 2020.

DESCRIZIONE	ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	ATTIVITÀ EX ART.41 COMMA 9 DLGS 22/97	TOTALE
<i>Conti correnti bancari/postali (mezzi propri)</i>	22.404.104	420.720	22.824.824
<i>Conti correnti bancari (mezzi delle Filiere)</i>	1.759.715	-	1.759.715
<i>Denaro e valori in cassa</i>	8.721	-	8.721
Totale	24.172.540	420.720	24.593.260

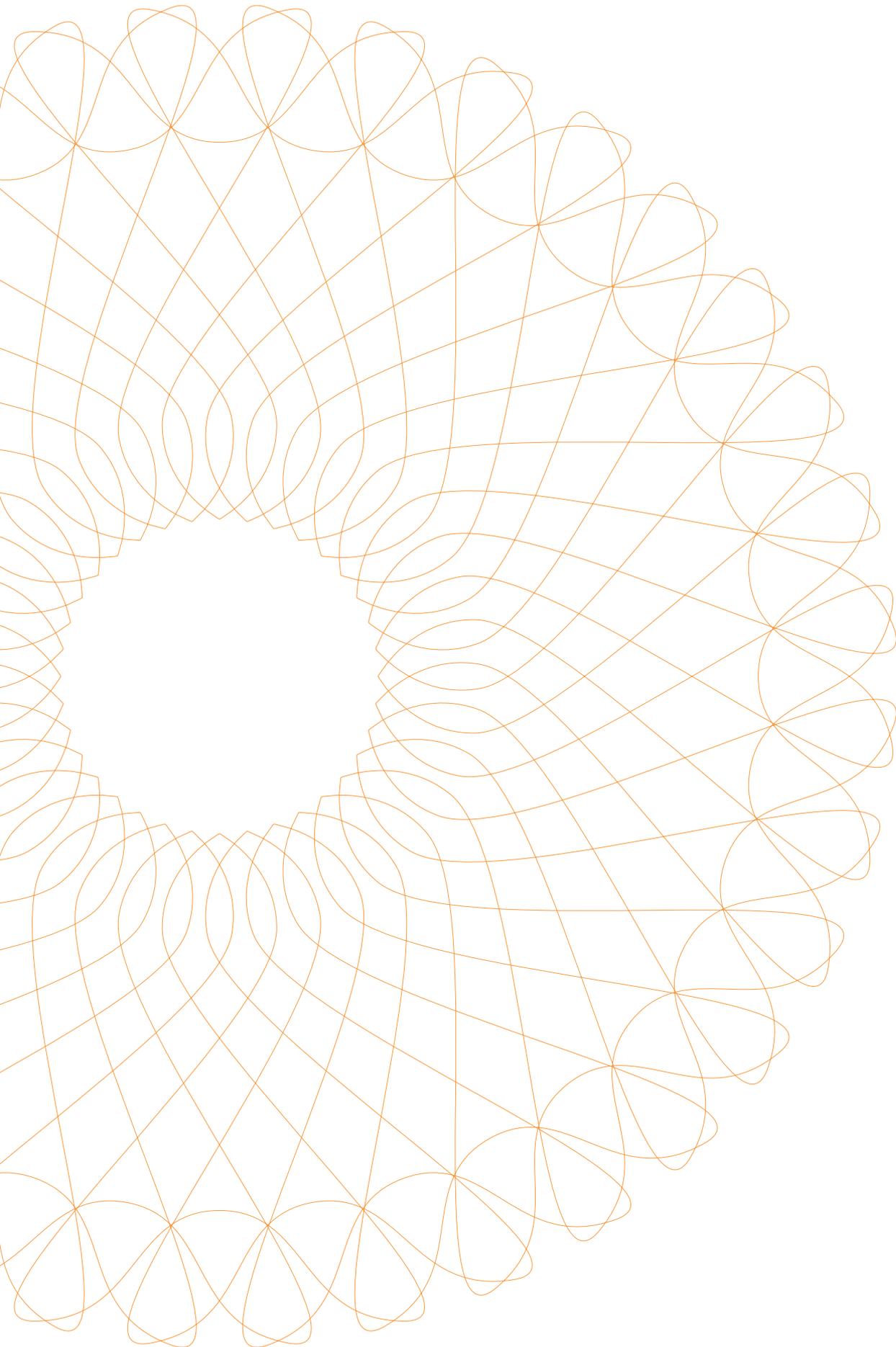
D) Ratei e risconti

Saldo al 31-dic-19	340.948
Saldo al 31-dic-18	329.775
Variazioni	11.173

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La composizione della voce è così dettagliata:

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART.41 COMMA 9 DLGS 22/97</u>	<u>TOTALE</u>
Ratei attivi			
<i>Interessi attivi su c.c. vincolati</i>	33.140	-	33.140
Risconti attivi			
<i>Assicurazioni</i>	76.441	-	76.441
<i>Canoni</i>	68.196	-	68.196
<i>Servizi</i>	151.442	-	151.442
<i>Abbonamenti</i>	10.829	-	10.829
<i>Altro</i>	900	-	900
Totale risconti attivi	307.808	-	307.808
Totale Ratei e Risconti Attivi	340.948	-	340.948



2.2 Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31-dic-19	20.074.938
Saldo al 31-dic-18	21.922.639
Variazioni	(1.847.701)

Nella tabella che segue vengono dettagliate le voci che compongono il Patrimonio Netto e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

<u>VOCE DEL PATRIMONIO NETTO</u>	<u>VALORI AL 31/12/2018</u>	<u>INCREMENTI PER VERSAMENTI SOCI O RICLASSIFICHE O AUTO- FINANZIAMENTO</u>	<u>VARIAZIONE PER COPERTURA PERDITE RETTIFICHE/RICLASSIFICHE RILEVAZIONE AVANZO (DISAVANZO) D'ESERCIZIO</u>	<u>VALORI AL 31/12/2019</u>
<i>Fondo Produttori</i>	2.102.617	19.407	(146.974)	1.975.050
<i>Fondo Utilizzatori</i>	7.680.553	182.866	(572.656)	7.290.763
<i>Fondo Imprese non più consorziate</i>	5.175.463	633.381	(1.487)	5.807.357
<i>Riserva art. 224 c.4 Dlgs 152/06</i>	8.999.906	-	(2.501.878)	6.498.028
<i>Riserva ex COALA</i>	1.607	-	-	1.607
<i>Riserva ex CONSORZIO VETRO</i>	64.401	-	-	64.401
<i>Riserva Patrimoniale</i>	399.970	-	-	399.970
<i>Avanzo/(Disavanzo) di Esercizio</i>	(2.501.878)	-	539.640	(1.962.238)
Totale generale	21.922.639	835.654	(2.683.355)	20.074.938

I Fondi Produttori ed Utilizzatori si incrementano di Euro 114.537 per effetto delle nuove adesioni e si decrementano per effetto delle cessazioni di attività e delle rettifiche delle domande di adesione. La diminuzione del Fondo produttori ed utilizzatori è dovuta all'aggiornamento dell'anagrafica soci con le risultanze del Registro Imprese con conseguente riclassifica delle quote di adesione delle imprese non più consorziate al relativo fondo.

La Riserva ex art. 224 c. 4 D.lgs. 152/06, come da delibera assembleare che ha approvato il bilancio 2018, si decrementa per la copertura del disavanzo dello scorso esercizio.

Tutte le Riserve iscritte a bilancio non sono distribuibili e sono utilizzabili, come già fatto in alcuni esercizi precedenti, solo per la copertura degli eventuali disavanzi d'esercizio.

B) Fondo per rischi ed oneri

Saldo al 31-dic-19	683.756
Saldo al 31-dic-18	800.103
Variazioni	(116.347)

Nella tabella che segue viene riportata la movimentazione registrata dal fondo nel corso del 2019.

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART. 41 COMMA 9 DLGS 22/97</u>	<u>TOTALE</u>
Fondo al 1.1.2019	379.115	420.988	800.103
<i>Rettifica ricavo per sanzioni</i>	262.909	-	262.909
<i>Accantonamento</i>	-	-	-
<i>Utilizzo</i>	(379.115)	(141)	(379.256)
Fondo al 31.12.2019	262.909	420.847	683.756

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il Fondo riflette il rischio connesso alla possibile rivalutazione delle sanzioni emesse e fatturate nell'esercizio, ma non incassate, per ostacolo all'attività di accertamento. La nuova procedura, deliberata dal Consiglio di Amministrazione a luglio 2017, prevede la possibilità di riduzione della sanzione, nel caso in cui il Consorziato, entro 180 giorni dall'addebito, consenta un accertamento contributivo dal quale emerga un risultato inferiore alla sanzione irrogata. In questi casi la sanzione può essere ridotta fino alla concorrenza della metà del valore del contributo accertato e fino ad un minimo di duemila Euro. Il ricavo per sanzioni iscritto in bilancio, al netto della quota accantonata al Fondo pari a 263 K€, rappresenta pertanto la misura della sanzione ritenuta congrua a riflettere il rischio connesso alla rimodulazione della sanzione. Il rischio è stato calcolato sulla base del rapporto tra ammontare delle note credito emesse, nel periodo da luglio 2017 a dicembre 2019, ed ammontare totale delle sanzioni fatturate per ostacolo attività di accertamento da luglio 2017 a giugno 2019.

ATTIVITÀ EX ART. 41 COMMA 9 DLGS. 22/97

Tale attività ha generato ricavi relativi ad anni precedenti e proventi finanziari, inferiori ai costi, generando un utilizzo del Fondo rischi ed oneri così come illustrato nella tabella seguente.



Si ricorda che le norme di legge e statutarie che regolano l'attività del CONAI e dei Consorzi di Filiera, cui è demandata l'attività di recupero e riciclo dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata degli imballaggi (artt. dal 37 al 41 del D.Lgs 22/97), sono improntate a principi mutualistici e di solidarietà tra produttori e utilizzatori di imballaggi (principio della "responsabilità condivisa"), con l'esclusione di qualunque fine lucrativo.

Ne consegue, che le risorse generate dall'applicazione del Contributo ambientale debbono essere destinate alla copertura dei costi di raccolta degli imballaggi usati e dei rifiuti di imballaggi sul suolo pubblico, nonché al riciclo dei medesimi.

Le eventuali differenze tra gli importi del Contributo ambientale e le spese relative alla raccolta e riciclo, sono senz'altro da considerarsi alla stregua di costi futuri per il sostenimento delle attività di raccolta, recupero e riciclaggio.

Nella fattispecie, la posta in esame, definibile tecnicamente "Fondo per oneri futuri", comprende l'ammontare dei contributi di competenza della filiera plastica relativamente al periodo 1/10/98 – 15/4/99. Tali contributi sono stati contabilizzati direttamente dal CONAI che, fino a tale data, ha continuato a gestire l'attività dell'ex Consorzio *Replastic*, poi ceduta, con scorporo di ramo d'azienda, a Corepla, il Consorzio dei produttori di imballaggi in plastica.

Pertanto, lo stesso D.Lgs. 22/97, all'art. 41 comma 9, stabilisce che il patrimonio netto risultante alla fine del processo di liquidazione dei Consorzi obbligatori ex Legge 475/88 venga destinato esclusivamente "ai costi della raccolta differenziata, riciclaggio e recupero dei rifiuti di imballaggi primari o comunque conferiti al servizio pubblico della relativa tipologia di materiale".

Si tratta, in pratica, del saldo attivo risultante alla data della cessione del ramo d'attività ex *Replastic* che, allocato secondo le prescrizioni di legge, è stato e sarà successivamente utilizzato per gli scopi previsti dal citato art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97.

Di seguito, viene illustrata, in dettaglio, la movimentazione del fondo che figura nel conto economico alla voce A5 "Ricavi per Utilizzi fondi".

DESCRIZIONE	IMPORTI
<i>Ricavi anni precedenti</i>	17
<i>Proventi finanziari</i>	42
<i>Oneri diversi</i>	(100)
<i>Spese e commissioni bancarie</i>	(100)
Utilizzo Fondo	(141)

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31-dic-19	1.893.782
Saldo al 31-dic-18	1.733.601
Variazioni	160.181

Il valore a fine esercizio rappresenta il debito del Consorzio nei confronti dei dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi erogati. Il saldo che ne deriva è da ritenersi congruo e tale da soddisfare le spettanze del personale in servizio sulla base delle norme contrattuali e di legge in vigore.

Nella tabella la movimentazione del debito:

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART.41 COMMA 9 DLGS 22/97</u>	<u>TOTALE</u>
TFR al 1.1.2019	1.733.601	-	1.733.601
<i>Accantonamento</i>	184.216	-	184.216
<i>Utilizzo</i>	(24.035)	-	(24.035)
TFR al 31.12.2019	1.893.782	-	1.893.782

D) Debiti

Saldo al 31-dic-19	43.439.947
Saldo al 31-dic-18	36.321.484
Variazioni	7.118.463

La tabella seguente illustra la variazione registrata dagli elementi che compongono la classe:

<u>DEBITI</u>	<u>VALORI AL 31/12/2019</u>	<u>VALORI AL 31/12/2018</u>	<u>VARIAZIONI</u>
<i>D7 Debiti verso fornitori</i>	6.665	7.154	(489)
<i>D12 Debiti tributari</i>	231	280	(49)
<i>D13 Debiti verso Istituti previdenza</i>	265	245	20
<i>D14 Altri debiti</i>	36.279	28.642	7.637
Totale	43.440	36.321	7.119

Dati in K€



L'aumento dei debiti è dovuto, principalmente, all'effetto dei seguenti fattori:

- _____ minori debiti verso i Fornitori (489 K€) per il venir meno della concentrazione, registrata lo scorso anno, di alcune attività negli ultimi mesi dell'esercizio;
- _____ minori debiti tributari (49 K€);
- _____ maggior debiti verso lavoratori autonomi (193 K€);
- _____ minor debiti verso gli organi sociali (96 K€);
- _____ maggiore debito verso i Consorzi (6.253 K€) per effetto della maggiore quota delle procedure forfettarie (5.982 K€) e dei maggiori incassi del Contributo ambientale (271 K€) da retrocedere ai Consorzi;
- _____ maggior debito verso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per le funzioni di vigilanza e controllo (ex Osservatorio Nazionale Rifiuti) per 1.200 K€;

Il gruppo è costituito dalle seguenti tipologie, così suddivise tra attività istituzionale ed ex art.41:

DESCRIZIONE	ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	ATTIVITÀ EX ART.41 COMMA 9 DLGS 22/97	TOTALE
<i>Fornitori</i>	6.664.898	-	6.664.898
<i>Tributari</i>	230.837	-	230.837
<i>Istituti di previdenza</i>	265.329	-	265.329
<i>Altri debiti</i>	36.278.667	216	36.278.883
Totale	43.439.731	216	43.439.947

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

I **debiti verso Fornitori** **6.665 K€** diminuiscono, rispetto al passato esercizio, di 489 K€ e si riferiscono alla normale operatività del Consorzio.

I **debiti tributari** **231 K€** si riferiscono principalmente ai debiti maturati al 31 dicembre 2019 dal CONAI in qualità di sostituto d'imposta per l'Irpef sul lavoro dipendente (156 K€) ed autonomo (74 K€).

I **debiti verso Istituti di Previdenza e Assistenza** **265 K€** si riferiscono ai debiti verso INPS, Previdai, FASI ed altri.

Gli altri debiti **36.279 K€** comprendono debiti verso i seguenti soggetti:

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART.41 COMMA 9 DLGS 22/97</u>	<u>TOTALE</u>
<i>Lavoratori autonomi per collaborazioni</i>	766.914	-	766.914
<i>Organi Sociali per emolumenti e spese</i>	53.268	-	53.268
<i>Dipendenti per spettanze maturate</i>	560.275	-	560.275
<i>Consorzi di Filiera</i>	29.089.657	-	29.089.657
<i>Altri debiti:</i>			
- verso MATTM per funzioni di vigilanza e controllo	5.338.220	-	5.338.220
- per quote fondo consortile	119.844	-	119.844
- per Contributo ambientale	139.540	-	139.540
- per procedura ex post	150.488	-	150.488
- verso altri	60.461	216	60.677
Totale	36.278.667	216	36.278.883

I debiti verso Consorzi di Filiera **29.090 K€** sono così composti:

- _____ debito residuo (27.262 K€) per contributi CONAI sulle importazioni di imballaggi pieni in regime forfettario (fatturati dal CONAI ai Consorziati e il cui credito è esposto nella voce II.1 dell'Attivo Circolante), spettanti ai Consorzi di Filiera sulla base delle procedure esistenti;
- _____ debito per capitale ed interessi di mora incassati dai Consorziati in relazione alle diffide e decreti ingiuntivi emessi (56 K€), debiti per comitato di coordinamento Anci CONAI (1 K€) ed altro (3 K€);
- _____ contributi incassati sui c/c dei materiali (1.768 K€) e non ancora riversati ai Consorzi di Filiera relativi (come già illustrato nella sezione delle Disponibilità liquide – IV dell'Attivo Circolante).

Gli altri debiti sono principalmente formati da:

- _____ debiti verso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per le funzioni di vigilanza e controllo (ex Osservatorio Nazionale Rifiuti) di cui all'art 206 bis comma 6 del decreto legislativo n. 152 del 2006 (5.338 K€): rappresentano la migliore stima delle passività effettuata sulla base delle disposizioni di legge vigenti. Tale debito si riferisce alle annualità 2009 (1.763 K€), 2017 (1.175 K€), 2018 (1.200 K€) e 2019 (1.200 K€);

- _____ debiti per versamenti delle quote di adesione per le quali non si sono individuati gli estremi del consorzio (120 K€);
- _____ debiti per incassi del Contributo ambientale da attribuire correttamente alla Filiera di competenza (140 K€);
- _____ debiti verso quei Consorziati che hanno richiesto il rimborso del contributo CONAI per gli imballaggi esportati (150 K€).

E) Ratei e risconti

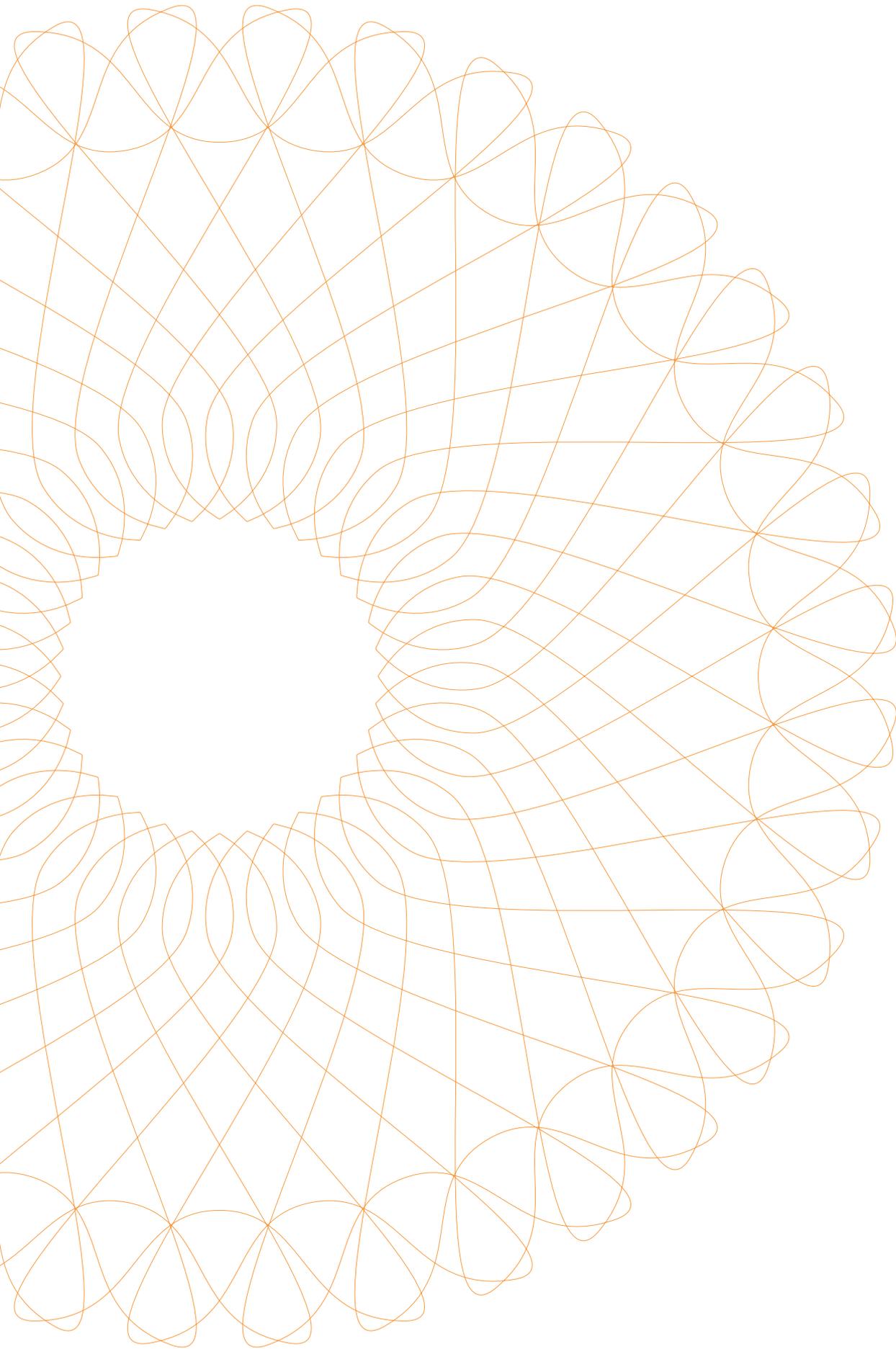
Saldo al 31-dic-19	16.001
Saldo al 31-dic-18	15.584
Variazioni	417

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata:

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART.41 COMMA 9 DLGS 22/97</u>	<u>TOTALE</u>
Ratei passivi	-	-	-
Risconti passivi			
<i>Affitti</i>	10.147	-	10.147
<i>Abbonamenti</i>	5.854	-	5.854
Totale Risconti Passivi	16.001	-	16.001
Totale Ratei e Risconti Passivi	16.001	-	16.001

Altre informazioni: impegni e garanzie

Non sono presenti impegni e garanzie.



2.3 Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31-dic-19	28.228.072
Saldo al 31-dic-18	28.146.615
Variazioni	81.457

L'aumento dei ricavi è correlato alle variazioni intervenute nelle diverse classi che li compongono così sintetizzabile:

Valori in K€

DESCRIZIONE	VALORI AL 31/12/2019	VALORI AL 31/12/2018	VARIAZIONI
<i>A1 Ricavi delle vendite e prestazioni</i>	12.153	9.154	2.999
<i>A5 Altri ricavi e proventi</i>	16.075	18.993	(2.918)
Totale	28.228	28.147	81

I ricavi delle vendite e prestazioni sono in aumento del 33% rispetto all'esercizio precedente. Essi sono costituiti dai ricavi netti dell'anno corrente e dai ricavi netti degli anni precedenti.

I primi aumentano del 35% circa, passando da 8.646 K€ a 11.656 K€, principalmente per effetto dell'aumento medio delle aliquote (29%). I secondi sono quasi costanti rispetto all'esercizio precedente e sono conseguenti all'attività di controllo posta in essere dal Consorzio.

Gli altri ricavi sono in diminuzione di 2.918 K€ per l'effetto netto dell'andamento delle varie voci che li compongono. I ricavi per copertura costi di funzionamento aumentano di 1.000 K€ per la maggiore quota versata dai Consorzi di Filiera. I ricavi per sanzioni sono in diminuzione (3.758 K€) poiché le aziende controllate si regolarizzano maggiormente evitando di ricorrere in sanzioni per ostacolo attività di accertamento. Diminuiscono anche i ricavi per ribaltamento costi ai Consorzi (228 K€).

COMPOSIZIONE DEI RICAVI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

A1 Ricavi della vendite e delle prestazioni **12.153 K€**

DESCRIZIONE	VALORI AL 31/12/2019	VALORI AL 31/12/2018	VARIAZIONI
<i>Ricavi cac forfettarie anno corrente</i>	61.702.892	46.142.595	15.560.297
<i>Quota cac anno corrente retroceduta ai Consorzi</i>	(50.046.851)	(37.496.904)	(12.549.947)
Ricavi netti cac forfettarie anno corrente	11.656.041	8.645.691	3.010.350
<i>Ricavi cac forfettarie anni precedenti</i>	2.626.354	2.638.710	(12.356)
<i>Quota cac anni precedenti retroceduta ai Consorzi</i>	(2.101.083)	(2.110.968)	9.885
Ricavi cac forfettarie anni precedenti	525.271	527.742	(2.471)
<i>Rimborso cac agli esportatori</i>	(143.385)	(97.712)	(45.673)
<i>Riaddebito rimborso ai Consorzi</i>	114.708	78.169	36.539
Rimborso netto agli esportatori	(28.677)	(19.543)	(9.134)
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	12.152.635	9.153.890	2.998.745

La voce comprende i ricavi per Contributo ambientale sulle procedure forfettarie al netto della quota retroceduta ai Consorzi. I ricavi sono relativi alle dichiarazioni di Contributo ambientale di competenza dell'esercizio di riferimento e degli esercizi precedenti ricevute alla data di redazione del bilancio. Il "rimborso cac agli esportatori" è relativo ai Consorziati che hanno dichiarato il Contributo ambientale attraverso le procedure semplificate, sul valore delle merci o sulla tara, per un importo complessivo annuo non superiore ai 4.000 € e che hanno presentato domanda di rimborso per la quota di imballaggi esportati.

I ricavi per Contributo ambientale delle procedure forfettarie import si riferiscono alle dichiarazioni delle aziende che importano imballaggi pieni (merce imballata) e che in presenza di obiettive ragioni tecniche che ne determinano la necessità non dichiarano i quantitativi dei vari materiali di imballaggio ma calcolano il contributo da dichiarare applicando un'aliquota sul valore complessivo delle importazioni o in alternativa sul peso dei soli imballaggi delle merci importate. Non essendo distinguibili i singoli materiali di imballaggio, le fatture ai Consorziati vengono emesse direttamente dal CONAI per la totalità dell'importo del contributo dichiarato, che ne riversa l'80% ai Consorzi di Filiera, tramite iscrizione di un debito classificato nel Gruppo D) 14 d del Passivo; il restante 20% viene trattenuto dal CONAI per finanziare la propria attività istituzionale.



Si ricorda infine che sono ricompresi in tale voce, oltre alle convenzioni in essere al 31 dicembre 2019 (Federdistribuzione, Fruitimprese) le procedure semplificate illustrate qui di seguito, le cui aliquote hanno subito le seguenti variazioni nel corso dell'esercizio:

- _____ importazioni di imballaggi pieni alimentari, la cui aliquota è variata dallo 0,13% dell'esercizio precedente allo 0,16% dell'esercizio corrente ;
- _____ importazioni di imballaggi pieni non alimentari, la cui aliquota è variata dallo 0,06%, dell'esercizio precedente allo 0,08% dell'esercizio corrente;
- _____ la procedura calcolata sul peso dei soli imballaggi importati (semplificata tara) il cui contributo forfettario è aumentato da 52 Euro/ton dell'esercizio precedente a 64 Euro/ton dell'esercizio corrente .

A5 **Altri ricavi e proventi 16.075 K€**

La voce è così composta:

DESCRIZIONE	ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	ATTIVITÀ EX ART.41 COMMA 9 DLGS 22/97	TOTALE 2019
<i>Copertura costi di funzionamento</i>	11.000.000	-	11.000.000
<i>Ricavi per sanzioni</i>	3.719.583	-	3.719.583
<i>Ricavi per riaddebito spese legali</i>	417.642	-	417.642
<i>Ricavi vari da Consorzi</i>	467.898	-	467.898
<i>Sopravvivenze attive ordinarie</i>	167.228	17	167.245
<i>Ricavi per utilizzo fondi</i>	224.695	141	224.836
<i>Plusvalenze alienazioni cespiti</i>	2.442	-	2.442
<i>Altri ricavi</i>	75.791	-	75.791
Totale	16.075.279	158	16.075.437

La **copertura costi di funzionamento 11.000 K€** consiste nei proventi derivanti dal riaddebito ai Consorzi di Filiera dei costi che il CONAI ha sostenuto nel corso dell'esercizio al netto degli altri ricavi.

I **ricavi per sanzioni 3.720 K€** rappresentano la contropartita economica del relativo credito, già illustrato alla voce CII "Crediti verso clienti". I ricavi relativi alle sanzioni per ostacolo attività di accertamento sono iscritti al netto della quota ritenuta congrua a fronteggiare il rischio di rivalutazione delle sanzioni, pari a 263 K€, così come illustrato alla voce B del Passivo Patrimoniale.

I **ricavi per riaddebito spese legali** **418 K€** sono relativi alle spese riaddebitate ai Consorziati verso cui sono state intraprese azioni di recupero giudiziale del credito.

I **ricavi da Consorzi** **468 K€** sono relativi agli affitti (161 K€) e al ribaltamento di alcuni costi della comunicazione (307 K€).

Le **sopravvenienze attive ordinarie** **167 K€** sono relative principalmente al credito d'imposta sugli investimenti in comunicazione effettuati negli anni 2017 e 2018 (88 K€) e al recupero iva sulle procedure concorsuali definite (60 K€).

I **ricavi per utilizzi fondi** **225 K€** sono relativi alla proventizzazione della quota eccedente del fondo rischi ed oneri per rivalutazione delle sanzioni illustrato alla voce B del passivo (211 K€) e della quota eccedente del fondo svalutazione crediti per interessi di mora (14 K€).

Gli **altri ricavi** **76 K€** comprendono i ricavi per riaddebito costi abbonamenti ai dipendenti (15 K€) ed altri riaddebiti per servizi vari (61 K€).



B) Costi della produzione

Saldo al 31-dic-19	(30.090.500)
Saldo al 31-dic-18	(30.002.048)
Variazioni	(88.452)

L'aumento dei costi è correlato alle variazioni intervenute nelle diverse classi che li compongono così sintetizzabile:

Dati in K€

DESCRIZIONE	VALORI AL 31/12/2019	VALORI AL 31/12/2018	VARIAZIONI
B6 Per materie prime	63	75	(12)
B7 Per servizi	19.199	18.161	1.038
B8 Per godimento di beni di terzi	254	254	0
B9 Per il personale	4.716	4.520	196
B10 Ammortamenti e svalutazioni	3.930	4.736	(806)
B14 Oneri diversi di gestione	1.929	2.256	(327)
Totale	30.091	30.002	89

In sintesi esso è dovuto principalmente all'effetto delle seguenti variazioni:

_____ maggiori costi per servizi (1.038 K€) imputabili all'effetto netto delle seguenti variazioni:

- maggiori costi per attività professionali legali, societarie e fiscali (987 K€) principalmente per i maggiori costi della rappresentanza in giudizio (406 K€), delle consulenze direzionali (337 K€) e dell'attività di recupero giudiziale del credito (281 K€);
- maggiori costi di gestione dell'accordo quadro Anci CONAI (110 K€) per l'attività di formazione agli operatori del settore e agli amministratori locali;
- maggiori costi per l'attività di prevenzione (267 K€) per la realizzazione delle attività Dossier Prevenzione (50 K€) e Oscar prevenzione (28 K€) non presenti lo scorso esercizio e per i maggiori costi delle Iniziative di valorizzazione degli imballaggi ecosostenibili (105 K€);
- minori costi di comunicazione (149 K€) per la diminuzione dei costi di comunicazione a supporto dei progetti di gestione integrata dei rifiuti;
- minori costi per i progetti territoriali (98 K€) e per il progetto qualità RD (64 K€);

_____ minori costi per svalutazione crediti (797 K€) principalmente per sanzioni;

_____ minori oneri diversi di gestione (327 K€) principalmente per minori perdite su sanzioni (188 K€).

B6 **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci 63 K€**

Includono i costi per materiale pubblicitario, cancelleria, pubblicazioni ed abbonamenti.

B7 **Costi per servizi 19.199 K€**

Sono costituiti da costi di funzionamento della struttura che vengono meglio evidenziati nella seguente tabella.

Dati in K€

DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	ATTIVITÀ EX ART.41	TOTALE AL	TOTALE AL
	ISTITUZIONALE	COMMA 9 DLGS 22/97	31/12/2019	31/12/2018
<i>Funzioni di vigilanza e controllo MATTM</i>	1.200	-	1.200	1.200
<i>Compensi e altre spese Organi Sociali</i>	1.088	-	1.088	1.269
<i>Spese per attività professionali legali societarie e fiscali</i>	2.845	-	2.845	1.858
<i>Costi di gestione accordo Anci CONAI</i>	798	-	798	688
<i>Centro studi, prevenzione ed imprese, attività internazionale</i>	1.352	-	1.352	1.181
<i>Ambiente e sostenibilità</i>	154	-	154	138
<i>Pubblicità e comunicazione</i>	4.675	-	4.675	4.824
<i>Altri costi per progetti territoriali</i>	993	-	993	1.091
<i>Prestazioni di servizi da terzi</i>	3.280	-	3.280	3.223
<i>Attività di controllo</i>	1.003	-	1.003	951
<i>Progetto Qualità RD</i>	13	-	13	77
<i>Altre spese generali</i>	1.798	-	1.798	1.661
Totale costi di funzionamento della struttura	19.199	-	19.199	18.161

Funzione e vigilanza controllo MATTM: 1.200 K€

Consiste in un onere previsto dall'art. 206 bis comma 6 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 il quale prevede che all'onere derivante dalle funzioni di vigilanza e controllo in materia di rifiuti, funzioni esercitate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, provvedono il CONAI ed altri soggetti.



I compensi e le altre spese degli Organi Sociali 1.088 K€

Includono le seguenti voci riguardanti il funzionamento degli organi sociali:

- Emolumento Presidente e Vice Presidenti inclusi i gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni: 279 K€;
- Emolumento e gettoni di presenza dei Consiglieri: 294 K€
- Emolumento dei componenti il Collegio sindacale e relativo gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni di tutti gli organi sociali: 368 K€;
- Costi di gestione relativi all'assemblea ed altro: 147 K€

I gettoni di presenza sono comprensivi del rimborso spese forfettario.

Spese per attività professionali legali societarie e fiscali 2.845 K€

Includono le seguenti attività:

- consulenze legali per 125 K€;
- attività giudiziale di recupero del credito per 1.119 K€;
- rappresentanza in giudizio per 746 K€;
- spese per i sistemi informativi per 171 K€;
- revisione contabile, controllo contabile e analisi del credito per Contributo ambientale gestito in nome e per conto dei Consorzi di Filiera per 79 K€;
- consulenze direzionali per piano strategico CONAI ed altro per 367 K€; attività professionali in campo fiscale, societario ed amministrativo per 238 K€.

Costi di gestione accordo quadro Anci-CONAI 798 K€

La voce accoglie i costi di funzionamento del Comitato di coordinamento e Comitato di verifica e della Delegazione Anci CONAI per un totale di 95 K€, il costo relativo al monitoraggio dell'accordo Anci-CONAI (200 K€) e all'Osservatorio Enti locali (200 K€), la formazione agli operatori del settore ed amministratori locali (156 K€) ed altre iniziative (147 K€).

Centro studi, imprese e prevenzione ed attività internazionale 1.352 K€

Comprende i costi per servizi e consulenze relativi all'attività del centro studi (282 K€), all'attività di prevenzione ed imprese (947 K€) ed internazionale (123 K€).

Ambiente e sostenibilità 154 K€

Comprende i costi del rapporto di sostenibilità (37 K€), della ricerca sulla simbiosi industriale (69 K€), del contatore ambientale (38 K€) ed altre iniziative.

Pubblicità e comunicazione 4.675 K€

Sono conseguenza dell'attività di Comunicazione svolta dal Consorzio e si riferiscono a una pluralità di iniziative tra le quali ricordiamo le attività rivolte ai cittadini (Evento nazionale 230 K€, Web community 260 K€, Progetto scuola 130 K€, il Meeting di Rimini 110 K€), le iniziative rivolte alle imprese (Campagna Advertising 1.100 K€, Campagna Radio-24 79 K€, Corriere Innovazione 120 K€), il Bando di comunicazione locale Anci-CONAI sul territorio per un totale di 1.502 K€, la fiera Ecomondo (443 K€). La restante parte dei costi è costituita da spese per attività di coordinamento e supporto delle iniziative descritte in precedenza ed altre iniziative minori.

Altri costi progetti territoriali 993 K€

La voce accoglie i costi relativi ad alcuni progetti di gestione integrata dei rifiuti e progettazione di nuovi sistemi di raccolta.

Prestazioni di servizi 3.280 K€

Incluse principalmente i seguenti costi:

- servizi amministrativi per 520 K€;
- servizi per la gestione del contributo ed adesioni 488 K€;
- invio documenti contabili ed altre comunicazioni ai Consorziati 391 K€;
- phone collection per recupero crediti per 270 K€;
- phone collection per area consorziati per 488 K€;
- acquisizione banche dati per 173 K€;
- portineria e pulizia uffici per 297 K€;
- campagna informativa rivolta alle associazioni per 62 K€;
- numero verde per 245 K€;
- gestione posta per 125 K€.

Attività ordinaria di controllo 1.003 K€

Accoglie principalmente i costi relativi alle verifiche compiute da enti terzi presso i Consorziati per monitorare la corretta applicazione del Contributo ambientale.

Progetto qualità RD 13 K€

Accoglie i costi relativi ad un studio propedeutico per lo sviluppo della raccolta di qualità.

Altre spese generali 1.798 K€

Comprende principalmente le seguenti voci:

- utenze per 191 K€;
- assicurazioni per 116 K€;



- tickets restaurant per 116 K€;
- canoni per manutenzione software, hardware ed altro per 636 K€;
- manutenzioni fabbricato, uffici ed automezzi per 217 K€;
- spese di rappresentanza per 40 K€;
- viaggi e trasferte per 190 K€;
- trasporti e corrieri per 8 K€;
- formazione e ricerca personale per 39 K€;
- organismo di vigilanza per 69 K€;
- quote associative per 57 K€;
- postali e bollati per 15 K€.

B8

Costi per il godimento di beni di terzi 254 K€

La voce comprende, principalmente, i canoni di locazione e le spese per l'ufficio di Roma (177 K€) e i costi inerenti ai noleggi delle apparecchiature d'ufficio (77 K€).

B9

Costi per il personale 4.716 K€

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, comprensiva degli accantonamenti effettuati ai sensi di legge e contratti collettivi. Il costo del personale 2019 aumenta rispetto all'esercizio precedente per effetto sia dell'incremento del numero medio dei dipendenti (una unità) sia per la dinamica salariale. Il costo del personale aumenta del 2% a parità di organico.

B10a

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali 452 K€

La voce comprende la quota di ammortamento dell'esercizio (vedi tabella sez. B I dell'Attivo).

B10b

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali 564 K€

La voce comprende la quota di ammortamento dell'esercizio (vedi tabella sez. B II dell'Attivo).

B10d

Svalutazione crediti 2.913 K€

La voce include gli accantonamenti operati nell'esercizio relativi ai crediti per Contributo ambientale e ai crediti per sanzioni.

In sintesi le svalutazioni effettuate possono essere così rappresentate:

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART. 41 COMMA 9 DLGS 22/97</u>	<u>TOTALE</u>
Crediti per interessi di mora	-	-	-
Crediti per sanzioni evasione cac	2.531.861	-	2.531.861
Crediti per Contributo ambientale	381.265	-	381.265
Totale	2.913.126	-	2.913.126

B14

Oneri diversi di gestione 1.929 K€

Si riferiscono principalmente a:

- tasse varie per un totale di 245 K€: principalmente Imu 101 K€, Tasi 8 K€, Tari 19 K€ ed imposta di registro relativa all'attività di recupero crediti 83 K€;
- omaggi per 69 K€;
- perdite su crediti per sanzioni per 1.091 K€;
- borse di studio e contributi per 35 K€;
- costi relativi ad anni precedenti per 489 K€ di cui 310 K€ per il Bando di comunicazione locale Anci CONAI, 92 K€ per servizi legali e 62 K€ per elementi variabili delle retribuzioni.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31-dic-19	83.345
Saldo al 31-dic-18	38.346
Variazioni	(44.999)

La variazione degli elementi che compongono la classe è così rappresentabile:

<u>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</u>	<u>VALORI AL 31/12/2019</u>	<u>VALORI AL 31/12/2018</u>	<u>VARIAZIONI</u>
<i>C16 Proventi finanziari</i>	107	64	43
<i>C17 Oneri finanziari</i>	(24)	(25)	1
Totale	83	39	44

Dati in K€

L'aumento dei Proventi Finanziari (43 K€) è l'effetto principalmente dei maggiori interessi attivi bancari sulla liquidità investita (62 K€) e dei minori interessi di mora addebitati ai Consorziati (19 K€).

Il dettaglio dei proventi finanziari (107 K€) e Oneri finanziari (24 K€) è riportato nelle tabelle che seguono:

C16 Altri proventi finanziari

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART.41 COMMA 9 DLGS 22/97</u>	<u>TOTALE</u>
<i>Interessi sui c/c bancari</i>	101.260	42	101.302
<i>Interessi di mora e dilazione a Consorziati</i>	5.668	-	5.668
<i>Altri proventi finanziari</i>	281	-	281
Totale proventi finanziari	107.209	42	107.251

Dati in K€

C17 Interessi e altri oneri finanziari

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART.41 COMMA 9 DLGS 22/97</u>	<u>TOTALE</u>
<i>Spese e commissioni bancarie</i>	19.917	100	20.017
<i>Spese e commissioni postali</i>	2.806	-	2.806
<i>Altri oneri finanziari</i>	1.083	-	1.083
Totale oneri finanziari	23.806	100	23.906

Dati in K€

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31-dic-19	(183.155)
Saldo al 31-dic-18	(684.791)
Variazioni	501.636

Sono così composte:

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>31/12/2019</u>	<u>31/12/2018</u>
Irap dell'esercizio	153.100	202.411
Ires dell'esercizio	30.055	482.380
Totale	183.155	684.791

Nell'esercizio corrente la voce accoglie il costo per Irap ed Ires. Ai fini Ires si registra una base imponibile positiva dovuta alle riprese fiscali effettuate ai sensi di legge, base imponibile in diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, per le minori riprese nette. Si ricorda inoltre che l'avanzo netto di gestione, destinato ad incremento della Riserva ex art. 224 c.4 D.lgs 152/06 non concorre alla formazione del reddito se non distribuito ai Consorziati.

Nella tabella sottostante sono riportate le poste che danno luogo a imposte differite attive teoriche. In considerazione del presupposto su esposto, del tempo di rientro indefinito delle imposte differite attive calcolate sui fondi svalutazione crediti per sanzioni e crediti per contributo, delle perdite civilistiche ipotizzate nel budget 2020, si è ritenuto di non dovere iscrivere a bilancio tali imposte anticipate. Si ricorda, inoltre, che in seguito all'interpretazione della disposizione del terzo periodo del comma 8 dell'art. 36 del D.L. 223/2006, convertito con modificazioni con la legge 248/2006, recata dall'art 1 comma 81/82 della legge 244/2007 le differenze tra valori civili e fiscali della voce "Terreni e fabbricati" non danno luogo a imposte differite.

IMPOSTE PREPAGATE

DESCRIZIONE	IMPORTO	IMPOSTA	2020	ENTRO 5 ANNI	INDEFINITA
Ires prepagata al 24%					
Fondo sval. crediti parte non deducibile	2.023.876	485.730	-	-	485.730
Fondo svalutazione sanzioni	9.961.695	2.390.807	-	-	2.390.807
Fondo svalutazione altri crediti	226.645	54.395	-	-	54.395
Rettifica ricavi per sanzioni	262.909	63.098	63.098	-	-
Compensi non pagati amministratori	7.140	1.714	1.714	-	-
Elementi variabili delle retribuzioni	100.000	24.000	24.000	-	-
Totale Ires prepagata	12.582.265	3.019.744	88.812	-	2.930.932
Irap prepagata al 3,90%					
Fondo rischi su sanzioni	262.909	10.253	10.253	-	-
Totale Irap prepagata	262.909	10.253	10.253	-	-
Totale Ires ed Irap prepagate		3.029.997	99.065	-	2.930.932

Altre informazioni

Compensi Amministratori e Collegio Sindacale

Si evidenziano i compensi spettanti agli Amministratori e ai Membri del Collegio dei Sindaci, per il periodo 1° Gennaio 2019 - 31 Dicembre 2019 (valori in K€).

Dati in K€

ORGANO SOCIALE	MEMBRI	COMPENSI	RIMBORSI SPESE FORFETTARIE	TOTALE
Presidente Cda	1	150	11	161
Vice Presidente Cda	2	100	18	118
Totale		250	29	279
Consiglio di Amministrazione	14	112	111	223
Oneri sociali per Amministratori		71	-	71
Totale		183	111	294
Collegio Sindacale	7	210	158	368
Totale		210	158	368

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'emergenza sanitaria connessa al diffondersi del Covid-19 ed alle relative misure di contenimento adottate dalle autorità di governo stanno avendo e avranno certamente degli impatti sulla situazione economica e patrimoniale delle imprese consortili e di riflesso su quella del Consorzio. Nel primo trimestre dell'anno 2020 si è registrata una diminuzione delle quantità dichiarate, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, sia delle procedure forfettarie dichiarate sul valore complessivo delle importazioni (-24%) sia delle procedure forfettarie dichiarate sul peso dei soli imballaggi (-23%), dichiarazioni che sono utilizzate dagli importatori di merce imballata alimentare e non alimentare. Tale diminuzione si è particolarmente accentuata nel mese di marzo quando ha registrato una diminuzione del 32% per le procedure in valore e del 33% per le procedure in peso. I ricavi del primo trimestre sono pari a 12,3 mln di € in diminuzione del 10% in quanto la riduzione dei quantitativi dichiarati è stata in parte compensata dalle variazioni delle aliquote. E' prevedibile una riduzione dei ricavi sull'intero anno, al momento non quantificabile, relativa a questa tipologia di dichiarazione del contributo ambientale. Tale riduzione è connessa sia alla situazione di recessione economica che il Paese sta attraversando, stante il blocco delle attività produttiva non di pubblica utilità, sia alle possibili ripercussioni che si potrebbero avere nello specifico sulle importazioni di merci. La recessione non ha avuto ancora riflessi sull'andamento del credito: il tempo medio di incasso del primo trimestre si attesta sui 57 giorni in miglioramento di 2 giorni rispetto all'anno precedente. Nei mesi successivi potrebbero aumentare le aziende che si trovano in difficoltà a versare regolarmente il contributo ambientale per cui è prevedibile un aumento del tempo medio di incasso ed un aumento delle richieste di utilizzo degli strumenti di dilazione per il pagamento del contributo ambientale. Allo stato attuale, pertanto, fatte le possibili valutazioni sulla base delle informazioni disponibili, pur in presenza di un quadro generale caratterizzato da rilevanti incertezze in merito agli impatti che potranno influenzare l'economia nel 2020 ed eventualmente nell'anno successivo – e tenendo peraltro conto della possibilità che tale emergenza possa rientrare nei mesi successivi a seguito delle misure di contenimento previste dai Governi, dalle autorità competenti nonché dalla banche centrali dei Paesi colpiti dalla diffusione del virus – non si ritiene di poter escludere l'esistenza di impatti futuri, in particolare con riferimento alla recuperabilità dei crediti iscritti in bilancio.





Il Consorzio sta svolgendo un continuo monitoraggio dell'andamento delle dichiarazioni e degli incassi del contributo ambientale. Nel caso si dovessero registrare consistenti riduzioni di ricavo e delle disponibilità finanziarie verranno posti in essere interventi correttivi quali il differimento di alcuni progetti di spesa.

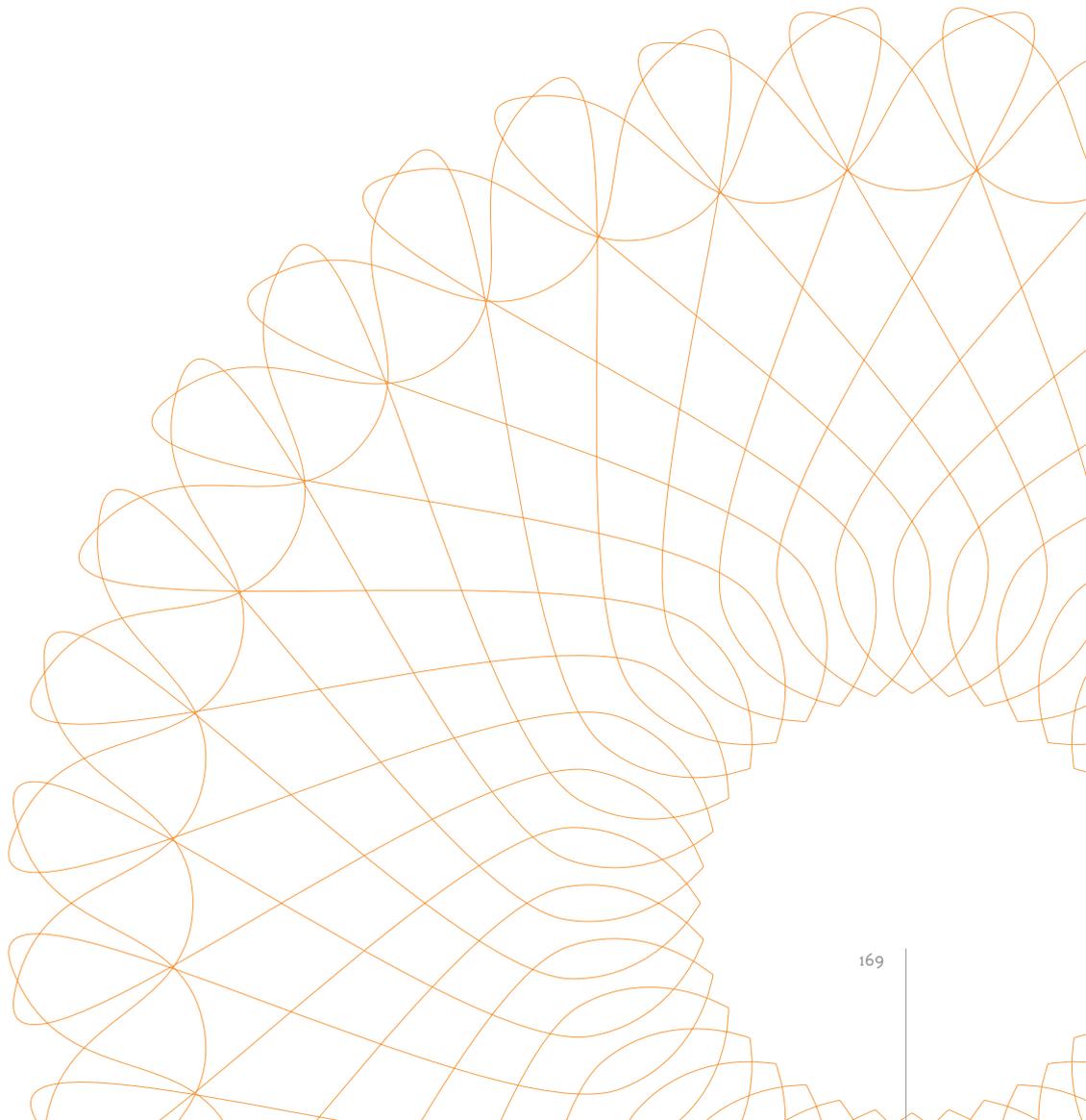
Il Consorzio ha adottato le contromisure ritenute necessarie al fine di garantire condizioni di salute e sicurezza ai propri dipendenti e collaboratori e la continuità delle operazioni laddove possibile anche in modalità da remoto. Le risorse patrimoniali e finanziarie del Consorzio, unitamente alle azioni già intraprese e ad eventuali ulteriori in fase di studio mirano a salvaguardare l'equilibrio finanziario per superare le inevitabili difficoltà del prossimo esercizio

Copertura del disavanzo d'esercizio

Il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2019 chiude con un disavanzo di 1.962.238 Euro. La proposta del Consiglio è di procedere alla copertura di tale disavanzo mediante utilizzo della Riserva art. 224 c.4 D.Lgs. 152/06.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giorgio Quagliuolo



3.0 Allegati

3.1 Stato patrimoniale *attivo*

Valori in Euro

	<u>CONAI</u>	<u>REPLASTIC</u>	<u>TOTALE AL</u> <u>31/12/2019</u>	<u>TOTALE AL</u> <u>31/12/2018</u>
A) CREDITI V/ CONSORZIATI PER VERSAMENTI DOVUTI	8.165	-	8.165	17.055
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immobilizzazioni Immateriali				
<i>1- Costi di impianto e ampliamento</i>	-	-	-	-
<i>3- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</i>	-	-	-	-
<i>4- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	387.899	-	387.899	487.404
<i>6- Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	58.101	-	58.101	64.059
<i>7- Altre immobilizzazioni immateriali</i>	-	-	-	-
	446.000	-	446.000	551.463
II. Immobilizzazioni Materiali				
<i>1- Terreni e fabbricati</i>	5.534.498	-	5.534.498	5.934.582
<i>2- Impianti e macchinari</i>	270.636	-	270.636	356.286
<i>3- Attrezzature industriali e commerciali</i>	133.611	-	133.611	198.844
<i>4- Altri beni</i>	-	-	-	-
	5.938.745	-	5.938.745	6.489.712
III. Immobilizzazioni Finanziarie				
<i>2- Crediti</i>				
<i>d-bis) verso altri</i>	29.355	-	29.355	29.355
	29.355	-	29.355	29.355
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	6.414.100	-	6.414.100	7.070.530

	CONAI	REPLASTIC	TOTALE AL 31/12/2019	TOTALE AL 31/12/2018
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
II. Crediti				
<i>1- Verso clienti</i>	33.133.029	-	33.133.029	26.998.796
<i>entro 12 mesi</i>	33.133.029	-	33.133.029	26.998.796
<i>oltre 12 mesi</i>	-	-	-	-
<i>5 bis- Crediti tributari</i>	1.044.493	11	1.044.504	969.953
<i>entro 12 mesi</i>	1.042.387	11	1.042.398	969.053
<i>oltre 12 mesi</i>	2.106	-	2.106	900
<i>5 quater- Verso altri</i>				
<i>a) Verso Consorzi di Filiera</i>	518.062	-	518.062	561.555
<i>entro 12 mesi</i>	518.062	-	518.062	561.555
<i>oltre 12 mesi</i>	-	-	-	-
<i>b) Altri crediti</i>	56.024	332	56.356	174.754
<i>entro 12 mesi</i>	56.024	332	56.356	174.754
<i>oltre 12 mesi</i>	-	-	-	-
<u><i>Totale crediti verso altri</i></u>	<u>574.086</u>	<u>332</u>	<u>574.418</u>	<u>736.309</u>
<u><i>Totale crediti</i></u>	34.751.608	343	34.751.951	28.705.058
IV. Disponibilità liquide				
<i>1- Depositi bancari e postali</i>	24.163.819	420.720	24.584.539	24.665.879
<i>3- Denaro e valori in cassa</i>	8.721	-	8.721	5.114
	24.172.540	420.720	24.593.260	24.670.993
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	58.924.148	421.063	59.345.211	53.376.051
D) RATEI E RISCONTI				
	340.948	-	340.948	329.775
TOTALE ATTIVO	65.687.361	421.063	66.108.424	60.793.411

3.2 Stato patrimoniale *passivo*

Valori in Euro

	CONAI	REPLASTIC	TOTALE AL 31/12/2019	TOTALE AL 31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Fondo Consortile	15.073.170	-	15.073.170	14.958.633
- Fondo Consortile Produttori	1.975.050	-	1.975.050	2.102.617
- Fondo Consortile Utilizzatori	7.290.763	-	7.290.763	7.680.553
- Fondo Consortile Imprese non più consorziate	5.807.357	-	5.807.357	5.175.463
VI. Altre riserve	6.964.006	-	6.964.006	9.465.884
- Riserva art. 224 c.4 Dlgs 152/06	6.498.028	-	6.498.028	8.999.906
- Riserva ex Consorzio Vetro	64.401	-	64.401	64.401
- Riserva ex Coala	1.607	-	1.607	1.607
- Riserva Patrimoniale	399.970	-	399.970	399.970
IX. Avanzo/(Disavanzo) d'esercizio	(1.962.238)	-	(1.962.238)	(2.501.878)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	20.074.938	-	20.074.938	21.922.639
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
4- Verso altri	262.909	420.847	683.756	800.103
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.893.782	-	1.893.782	1.733.601



	CONAI	REPLASTIC	TOTALE AL 31/12/2019	TOTALE AL 31/12/2018
D) DEBITI				
7- Debiti verso Fornitori	6.664.898	-	6.664.898	7.153.997
entro 12 mesi	6.664.898	-	6.664.898	7.153.997
oltre 12 mesi	-	-	-	-
12- Debiti tributari	230.837	-	230.837	280.154
entro 12 mesi	230.837	-	230.837	280.154
oltre 12 mesi	-	-	-	-
13- Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	265.329	-	265.329	244.715
entro 12 mesi	265.329	-	265.329	244.715
oltre 12 mesi	-	-	-	-
14- Altri debiti				
a) Verso Lavoratori Autonomi	766.914	-	766.914	574.122
entro 12 mesi	766.914	-	766.914	574.122
oltre 12 mesi	-	-	-	-
b) Verso Organi Sociali	53.268	-	53.268	148.869
entro 12 mesi	53.268	-	53.268	148.869
oltre 12 mesi	-	-	-	-
c) Verso Dipendenti	560.275	-	560.275	519.559
entro 12 mesi	560.275	-	560.275	519.559
oltre 12 mesi	-	-	-	-
d) Verso Altri	34.898.210	216	34.898.426	27.400.068
entro 12 mesi	34.898.210	216	34.898.426	27.400.068
oltre 12 mesi	-	-	-	-
<u>Totale altri debiti</u>	<u>36.278.667</u>	<u>216</u>	<u>36.278.883</u>	<u>28.642.618</u>
TOTALE DEBITI	43.439.731	216	43.439.947	36.321.484
E) RATEI E RISCOINTI	16.001	-	16.001	15.584
TOTALE PASSIVO	65.687.361	421.063	66.108.424	60.793.411

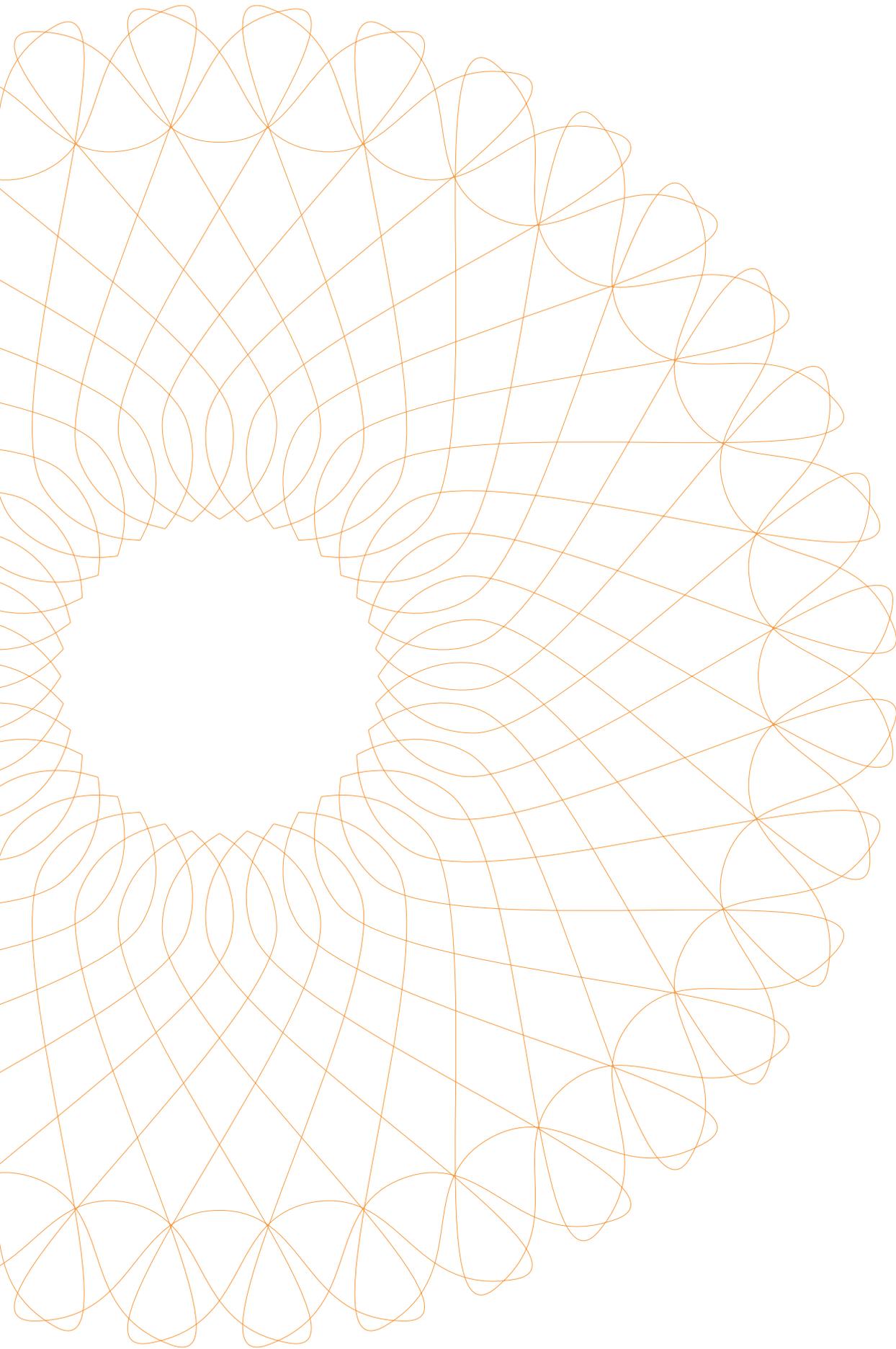
3.3 Conto Economico

Valori in Euro

	CONAI REPLASTIC		TOTALE AL 31/12/2019	TOTALE AL 31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
<i>1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	12.152.635	-	12.152.635	9.153.890
<i>5- Altri ricavi e proventi:</i>				
<i>- ricavi da ripartizione costi ex art.14 c.4 Statuto</i>	11.000.000	-	11.000.000	10.000.000
<i>- altri ricavi e proventi</i>	5.075.279	158	5.075.437	8.992.725
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<u>16.075.279</u>	<u>158</u>	<u>16.075.437</u>	<u>18.992.725</u>
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	28.227.914	158	28.228.072	28.146.615
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
<i>6- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	(63.442)	-	(63.442)	(74.796)
<i>7- Per servizi</i>	(19.199.002)	-	(19.199.002)	(18.160.724)
<i>8- Per godimento di beni di terzi</i>	(253.503)	-	(253.503)	(254.367)
<i>9- Per il personale</i>				
<i>a) Salari e stipendi</i>	(3.351.151)	-	(3.351.151)	(3.215.011)
<i>b) Oneri sociali</i>	(1.133.694)	-	(1.133.694)	(1.069.396)
<i>c) Trattamento di fine rapporto</i>	(184.216)	-	(184.216)	(190.219)
<i>e) Altri costi</i>	(46.747)	-	(46.747)	(45.704)
<i>Totale per il personale</i>	<u>(4.715.808)</u>	<u>-</u>	<u>(4.715.808)</u>	<u>(4.520.330)</u>
<i>10- Ammortamenti e svalutazioni</i>				
<i>a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	(452.360)	-	(452.360)	(406.847)
<i>b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	(564.473)	-	(564.473)	(618.486)
<i>d) Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	(2.913.126)	-	(2.913.126)	(3.710.441)
<i>Totale per ammortamenti e svalutazioni</i>	<u>(3.929.959)</u>	<u>-</u>	<u>(3.929.959)</u>	<u>(4.735.774)</u>
<i>12- Accantonamenti per rischi</i>	-	-	-	(151)
<i>14- Oneri diversi di gestione</i>	(1.928.686)	(100)	(1.928.786)	(2.255.906)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(30.090.400)	(100)	(30.090.500)	(30.002.048)
Differenza tra valore e costi di produzione	(1.862.486)	58	(1.862.428)	(1.855.433)

Valori in Euro

	CONAI	REPLASTIC	TOTALE AL 31/12/2019	TOTALE AL 31/12/2018
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
<i>16- Altri proventi finanziari:</i>				
<i>d) diversi dai precedenti</i>	107.209	42	107.251	63.551
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<u>107.209</u>	<u>42</u>	<u>107.251</u>	<u>63.551</u>
<i>17- Interessi e altri oneri finanziari</i>	(23.806)	(100)	(23.906)	(25.205)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	83.403	(58)	83.345	38.346
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE				
	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	(1.779.083)	-	(1.779.083)	(1.817.087)
<i>20- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, diff. ed anticipate</i>	(183.155)	-	(183.155)	(684.791)
<i>21- Avanzo/(Disavanzo) d'esercizio</i>	(1.962.238)	-	(1.962.238)	(2.501.878)



4.0

Relazione del Collegio Sindacale del CONAI al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2019

Signori Consorziati,

questa relazione esprime la sintesi dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio nel corso dell'esercizio 2019 ai sensi dell'art. 2403 c.c., essendo la funzione di revisione del bilancio attribuita, ai sensi di una specifica previsione statutaria, alla società di revisione KPMG S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- _____ sui risultati dell'esercizio sociale;
- _____ sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- _____ sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- _____ sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Il Collegio resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.



Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell'esercizio 2019, il Collegio, si è riunito nove volte, redigendo nove verbali. Il Collegio ha partecipato alle sei riunioni del Consiglio di Amministrazione acquisendo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. Tutte le riunioni si sono svolte in conformità alla Legge e nel rispetto delle norme statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e le delibere assunte sono risultate conformi alla Legge ed allo Statuto consortile e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, tenuto conto della natura del Consorzio, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio consortile.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dal Consorzio, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Il Collegio ha quindi, periodicamente, valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale del CONAI e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dirigenti, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente e il livello tecnico resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti consortili ordinari.

Il Presidente ed il Direttore Generale hanno fornito le informazioni al Collegio Sindacale attraverso riunioni programmate con lo stesso, ovvero, ogni qualvolta se ne sia ravvisata la necessità.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare quanto segue:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto consortile e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio consortile;
- nel corso delle proprie riunioni, il Collegio ha altresì acquisito, dal Presidente e dal Direttore Generale, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Consorzio e, sulla base delle informazioni acquisite, non ha particolari osservazioni da formulare.

-
- _____ le operazioni poste in essere sono state conformi alla legge e allo statuto consortile e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio consortile;
 - _____ di aver verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa del CONAI, riscontrando, anche dal lato operativo, l'efficacia del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
 - _____ considerato anche l'esito degli incontri avuti nel corso dell'esercizio con la società di revisione del bilancio, KPMG S.p.A., non è emersa la necessità di interventi correttivi, né si pongono osservazioni in merito;
 - _____ ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo del Consorzio anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
 - _____ nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
 - _____ non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
 - _____ ha incontrato i componenti dell'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001 ed ha acquisito i verbali delle sue sedute, da cui non sono emerse segnalazioni;
 - _____ di non aver ricevuto alcuna denuncia ex art. 2408 c.c.;
 - _____ di non aver ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.

In seguito alla pandemia derivante dal Covid 19, alla luce dei recenti indirizzi normativi in tema di fatti avvenuti dopo il termine dell'esercizio, il Collegio sindacale attesta in primo luogo di aver preso atto che il Consorzio ha adottato tutte le cautele per la tutela dei lavoratori adottando da subito il lavoro a distanza. Il Collegio sindacale, inoltre, raccomanda grande attenzione nel monitoraggio della qualità e della solvibilità dei crediti del Consorzio.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio ha esaminato il bilancio d'esercizio, e relazioni allegate, chiuso al 31 dicembre 2019, in merito al quale si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul suo contenuto. Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 aprile 2020 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.



Inoltre:

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;

_____ tali documenti sono stati consegnati al soggetto incaricato alla revisione statutaria ed al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

_____ i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati;

_____ è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

_____ è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

_____ l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio ha derogato ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c. al criterio di valutazione del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti e debiti, come motivato in Nota Integrativa dagli amministratori;

_____ è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

_____ ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. il Collegio Sindacale rappresenta che non risultano iscritti valori ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo;

_____ ai sensi dell'art. 2426, comma 1, punto 6, c.c. il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;

_____ è stato redatto il Rendiconto Finanziario utilizzando il metodo indiretto di cui all'OIC 10;

_____ la Nota Integrativa contiene le ulteriori informazioni ritenute utili sia per una rappresentazione più completa degli accadimenti del Consorzio, sia per una migliore comprensione dei dati di bilancio ed è altresì integrata con appositi dati ed informazioni, anche con riferimento a specifiche previsioni di legge e delle modifiche introdotte con il D.Lgs n.139/2015;

_____ la Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Consorzio; gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;



-
- _____ la relazione sulla gestione illustra in modo esaustivo la situazione del Consorzio, l'andamento della gestione nel suo complesso e la prevedibile evoluzione della stessa;
 - _____ sono state acquisite informazioni dall'organismo di vigilanza, sia attraverso incontri con l'organismo stesso, sia attraverso la lettura delle relazioni semestrali, e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
 - _____ in merito alla proposta dell'organo di amministrazione, circa l'utilizzo della Riserva patrimoniale art. 224 c.4 D.lgs 152/06 a copertura del disavanzo netto di esercizio, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidenziato dalla lettura del bilancio, presenta un disavanzo di esercizio pari ad Euro 1.962.238

Conclusioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio

Sulla scorta degli accertamenti svolti, con le considerazioni e le osservazioni formulate, tenuto conto anche delle risultanze dell'attività svolta dall'Organo di revisione del bilancio, il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, nonché sull'utilizzo della Riserva patrimoniale art. 224 c.4 D.lgs 152/06 a copertura del disavanzo netto di esercizio, pari ad Euro 1.962.238, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione in Nota Integrativa.

Milano, 14 maggio 2020

Il Collegio Sindacale:

Bellavite Pellegrini Carlo, *Presidente*
Baccolini Luca, *Sindaco*
Fratino Maurilio, *Sindaco*
Lenoci Claudio, *Sindaco*
Mauro Adriana, *Sindaco*
Propersi Adriano, *Sindaco*
Prosperi Amedeo, *Sindaco*



5.0

Relazione della società di revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

*Ai Consorziati del
Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI (nel seguito anche il "Consorzio"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che il Consorzio non era obbligato alla revisione legale ai sensi del D.Lgs. 39/10 con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 012867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale del Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Consorzio o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Consorzio.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;





- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Consorzio;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Consorzio di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Consorzio cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altre relazioni

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, sulla conformità alle norme di legge e dichiarazione su eventuali errori significativi

Gli Amministratori del Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2019

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 maggio 2020

KPMG S.p.A.

Luisa Polignano
Socio



6.0

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Quagliuolo Giorgio **Presidente**

Ceresoli Aurelio **Vice Presidente**

Tortorelli Angelo **Vice Presidente**

Rappresentanti Produttori

Caroli Matteo Giuliano

Scotti Gianni

Maffei Cesare

Napoli Carlo

Poli Lorenzo

Rinaldini Domenico

Semeraro Nicola

Rappresentanti Utilizzatori

Avogadro Paola

Bresciani Livio

Bussoni Mauro

De Santis Roberto

Gatto Barbara

Pagani Marco

Rappresentante Consumatori

Messa Paolo

Collegio Sindacale

Bellavite Pellegrini Carlo **Presidente**

Baccolini Luca

Fratino Maurilio

Lenoci Claudio

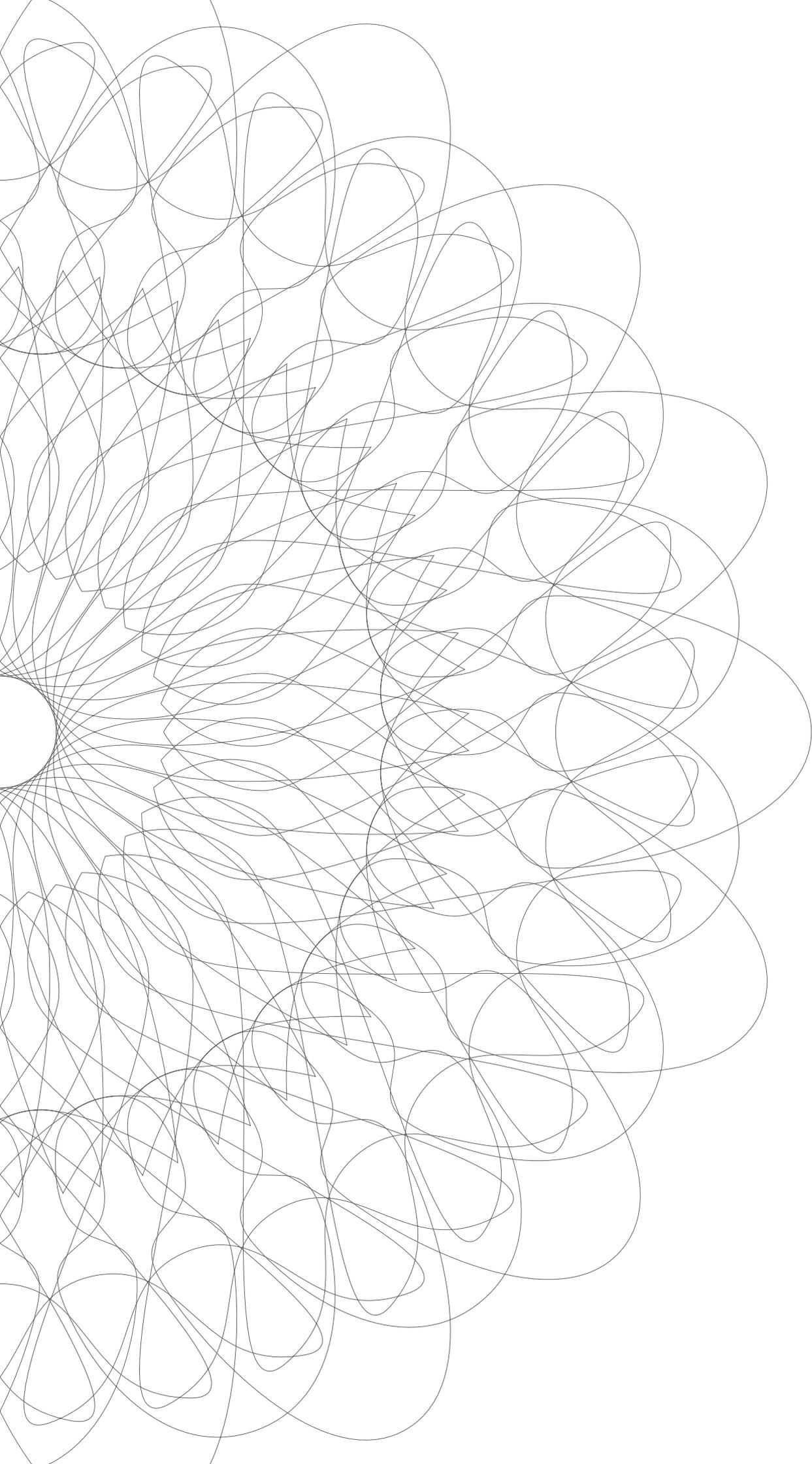
Mauro Adriana

Propersi Adriano

Prosperi Amedeo

Direttore Generale

Valter Facciotto



NOTA METODOLOGICA

DATI PROVVISORI E RETTIFICHE

I dati contenuti in precedenti pubblicazioni che non concordano con quelli del presente volume si intendono rettificati.

ARROTONDAMENTI

Per effetto degli arrotondamenti in migliaia o in milioni operati direttamente in fase di elaborazione, i dati delle tavole possono non coincidere tra loro per qualche unità (di migliaia o di milioni) in più o in meno. Per lo stesso motivo, non sempre è stato possibile realizzare la quadratura verticale o orizzontale nell'ambito della stessa tavola.

NUMERI RELATIVI

I numeri relativi (percentuali, punti percentuali eccetera) sono generalmente calcolati su dati assoluti non arrotondati, mentre molti dati contenuti nel presente volume sono arrotondati (al migliaio, al milione eccetera). Rifacendo i calcoli in base a tali dati assoluti si possono pertanto avere dati relativi che differiscono leggermente da quelli contenuti nel volume.

ABBREVIAZIONI

ab. = abitante/i

CAC = Contributo ambientale CONAI

conv. = convenzionato/i

EPR = Extended Producer Responsibility

gg = giorni

kg = chilogrammi

kton = migliaia di tonnellate; **ton** = tonnellate

LCA = Life Cycle Assessment

MATTM = Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

mgl = migliaia; **K euro** = migliaia euro; **mln/mil** = milioni

MPS = materie prime seconde

n. = numero

ONR = Osservatorio Nazionale Rifiuti

RD = raccolta differenziata

TUA = Testo Unico Ambientale (d.lgs. 152/2006 e s.m.)



Maggio 2020



CONAI
Consorzio Nazionale Imballaggi

SEDE LEGALE:

Via Tomacelli, 132 - 00186 Roma

SEDE OPERATIVA:

Via Pompeo Litta, 5 - 20122 Milano

Tel 02.54044.1 - Fax 02.54122648

www.conai.org

